MANUALE UTENTE

aylook-

(versione 1.3)

INDICE

INDICE 2

1. PRESENTAZIONE VIDEOREGISTRATORI AYLOOK 4

2. PRIMO COLLEGAMENTO AD AYLOOK 5

3. SETUP CONFIGURAZIONI 12
3.1 Menù setup: possibili configurazioni 12
3.2 Configurazione videoregistratore 14
3.3 Configurazione regia 20
3.4 Configurazione videocamere 22
3.5 Configurazione rilevazione attività, rilevazione movimento (opzionale) e aree di privacy 23
3.6 Configurazione tour dei preset 28
3.7 Configurazione festività 29
3.8 Configurazione registrazione videocamere 30
3.9 Configurazione gruppi videocamere e ciclico 33
3.10 Configurazione profilo utenti 35
3.11 Configurazione utenti 37
3.12 Configurazione utenti - cambio password 38
3.13 Configurazione messaggi 42
3.14 Configurazione azioni 45
3.15 Configurazione variabili 52
3.16 Stato del sistema 53

4. VISUALIZZAZIONE LIVE DELLE TELECAMERE 55
4.1 Zoom 56
4.2 Logo AYLOOK 57

5. VISUALIZZAZIONE A TUTTOSCHERMO DELLE TELECAMERE 58

6. RICERCA DELLE IMMAGINI E DEGLI EVENTI REGISTRATI 60
6.1 Sezione “Ricerca immagini” 60
6.2 Esportazione immagini 64
6.3 Storico Eventi 67

7. USCITA DA AYLOOK 69

8. MODULO WATCHDOG 70
8.1 Watchdog Slave 71
8.2 Specifiche tecniche del modulo Watchdog 71

9. INTEGRAZIONE CON INGRESSI USCITE 72
9.1 Configurazione ingressi/uscite (creare e personalizzare gli elementi di controllo) 72

10. CONFIGURAZIONE SOVRAIMPRESSIONE 75

11. CONFIGURAZIONE NETWORK MONITOR 76

12. CONFIGURAZIONE MAPPA 80

13. CONFIGURAZIONE CONTROLLO ACCESSI 82

14. CONFIGURAZIONE MOTION INTELLIGENTE/AVANZATO 85

14.1 Prospettiva 86
14.2 Aree di interesse 87
14.3 Parametri base 88
14.4 People Detector 90
14.5 Percorsi 91
14.6 Configurazioni Avanzate 93

15. CONFIGURAZIONE RICONOSCIMENTO TARGHE 95

- Individuazione targa 95
- Individuazione lettere 95
- Segnalazione targa 96

16. INTEGRAZIONE CON CENTRALI ALLARMI 97

16.1 Configurazione Centrale Allarme 97
16.2 Come interagire con la centrale 99

1. PRESENTAZIONE VIDEOREGISTRATORI AYLOOK

AYLOOK è un videoregistratore digitale di ultima generazione progettato per gestire un completo impianto di videosorveglianza basato su videocamere analogiche o digitali.
Può infatti collegarsi ad un impianto analogico già esistente o sfruttare la presenza di una rete LAN. E' compatibile con moltissimi modelli di videocamere, compresi i modelli LANCam, infrarossi e dome.
AYLOOK coniuga affidabilità, versatilità e semplicità di installazione e di utilizzo in un unico dispositivo dall'ingombro minimo.
Il videoregistratore AYLOOK non necessita di nessun software client in quanto è completamente gestibile tramite Internet Explorer o Firefox ed è disponibile in diverse lingue.
Questa caratteristica permette a qualsiasi Pc della rete Lan (o remoto) la visualizzazione delle immagini live, la ricerca delle immagini registrate e la visione delle stesse, senza richiedere l'installazione di nessun programma aggiuntivo oltre al browser di navigazione in internet.
Questa importante caratteristica di AYLOOK garantisce:

- L'uniformità del software client su tutti i Pc.
- L'immediatezza nell'utilizzo del software da parte del cliente in quanto è basato sui programmi più conosciuti al mondo: Internet Explorer e Firefox.
- L'assenza di manutenzione (reinstallazione software di visualizzazione) sui Pc del cliente dovuta a guasti all' hard disk, cancellazioni accidentali ecc.
- L'aggiornamento alle nuove versioni del visualizzatore (le modifiche software verranno implementate su AYLOOK e i Pc client si aggiorneranno al primo collegamento).

Inoltre la gamma di prodotti AYLOOK include i seguenti moduli:

- **Modulo AYLOOK Mobile:** pensato per la gestione del sistema AYLOOK anche tramite dispositivi portatili (cellulari, palmari, smartphone) abilitati alla navigazione in internet.
- **Modulo UMTS:** permette l'invio di SMS e MMS con allegati. In assenza di collegamento Internet consente l'accesso ad AYLOOK tramite rete UMTS e HSDPA. E' provvisto di un'antenna esterna con connettore SMA. La piena compatibilità del sistema avviene con la SIM del gestore telefonico TIM.
- **Modulo Watchdog:** progettato per rendere possibile il controllo di molti dispositivi elettrici inseriti in impianti civili o di automazione, tramite l'interfaccia di AYLOOK.
- **Modulo AyAccess e AyPlate per controllare gli accessi ad aree e rilevare targhe:** sfrutta una sofisticata tecnologia di controllo di accessi tramite lettori RFID ed elaborazione video per riconoscere le targhe dei veicoli inquadrati dalle videocamere collegate ad AYLOOK, permettendo la gestione dell'autenticazione dell'utenza e il controllo automatico di allarmi, cancelli e sbarre.

2. PRIMO COLLEGAMENTO AD AYLOOK

Prima di accedere alle funzionalità di AYLOOK occorre procedere ad alcune semplici operazioni di configurazione che consentono al sistema di rendersi compatibile con la realtà in cui viene installato, che può essere una complessa rete LAN, un semplice circuito di videosorveglianza analogico o entrambi.

I dati per il primo collegamento al videoregistratore AYLOOK sono i seguenti:

INDIRIZZO IP VIDEOREGISTRATORE: 192.168.5.200

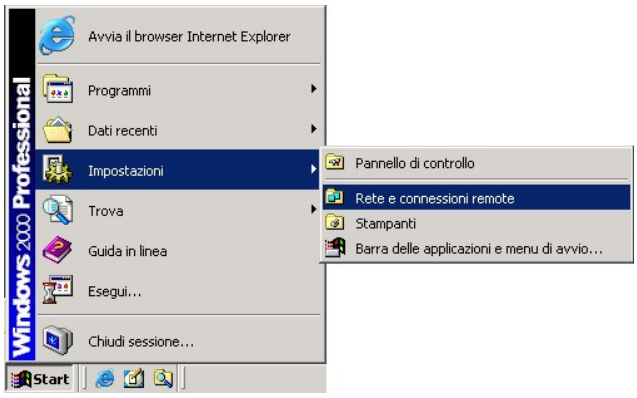
LOGIN E PASSWORD: admin – admin

Per utilizzare il videoregistratore AYLOOK, è necessario aprire una sessione di **Internet Explorer o Firefox da un Pc con sistema operativo Windows.**

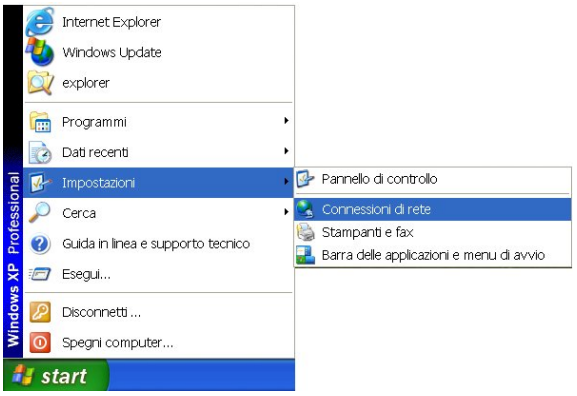
Per eseguire il primo accesso ad AYLOOK, collegare un Pc al videoregistratore impostando la stessa classe di rete tramite una **rete lan** o direttamente tramite un **cavo ethernet incrociato**.
Perché due dispositivi connessi possano colloquiare, è necessario che abbiano indirizzo Ip appartenente alla stessa classe (primi 3 blocchi di numeri uguali). Occorre, quindi, variare le impostazioni del Protocollo Internet TCP/IP del Pc, impostando temporaneamente l'indirizzo Ip a **192.168.5.xxx** (**xxx** deve essere diverso da 200 e comunque libero, cioè non già utilizzato da un altro Pc connesso alla rete lan esistente).

Il procedimento è il seguente:

1) **Per Windows 2000**, avviare *Rete e connessioni remote* dal menù *Start -> Impostazioni* del Pc.
2) **Per Windows XP** o **Vista** avviare *Connessioni remote* dal menù *Start -> Impostazioni* del Pc.



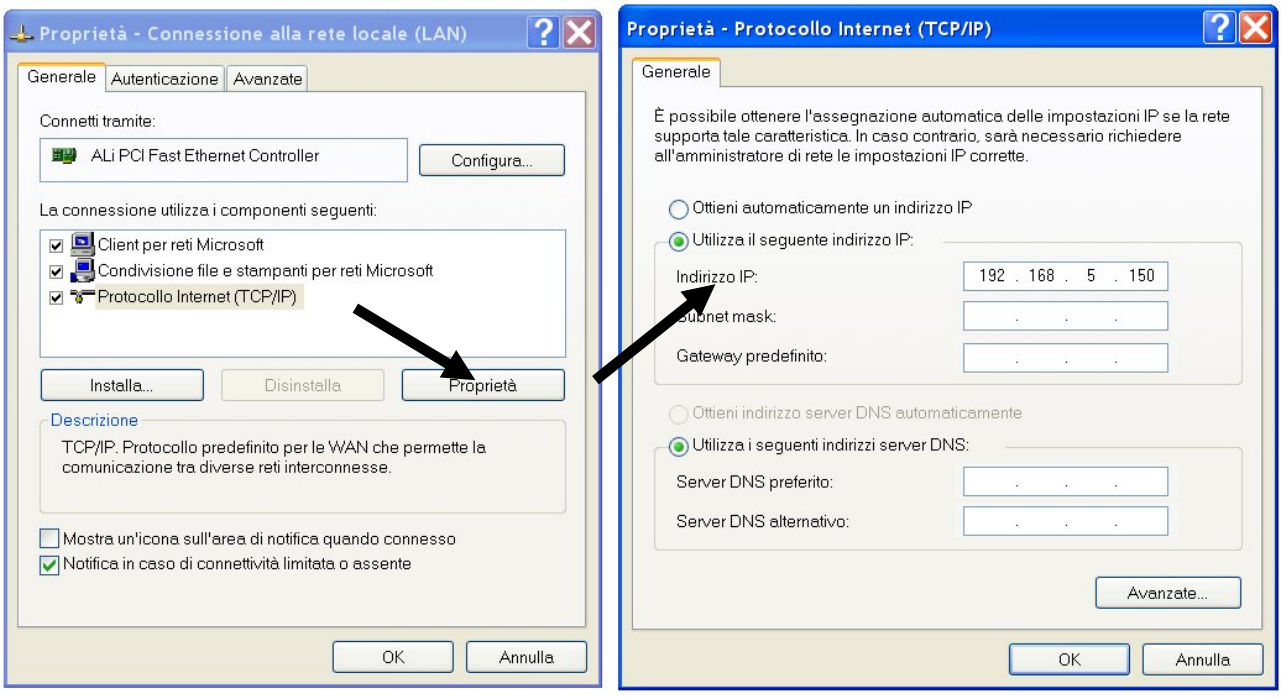
Windows 2000



Windows XP

All'apertura del riquadro, effettuare un clic con il tasto destro del mouse sull'icona *Connessione alla rete locale (LAN)* e scegliere *Proprietà*.

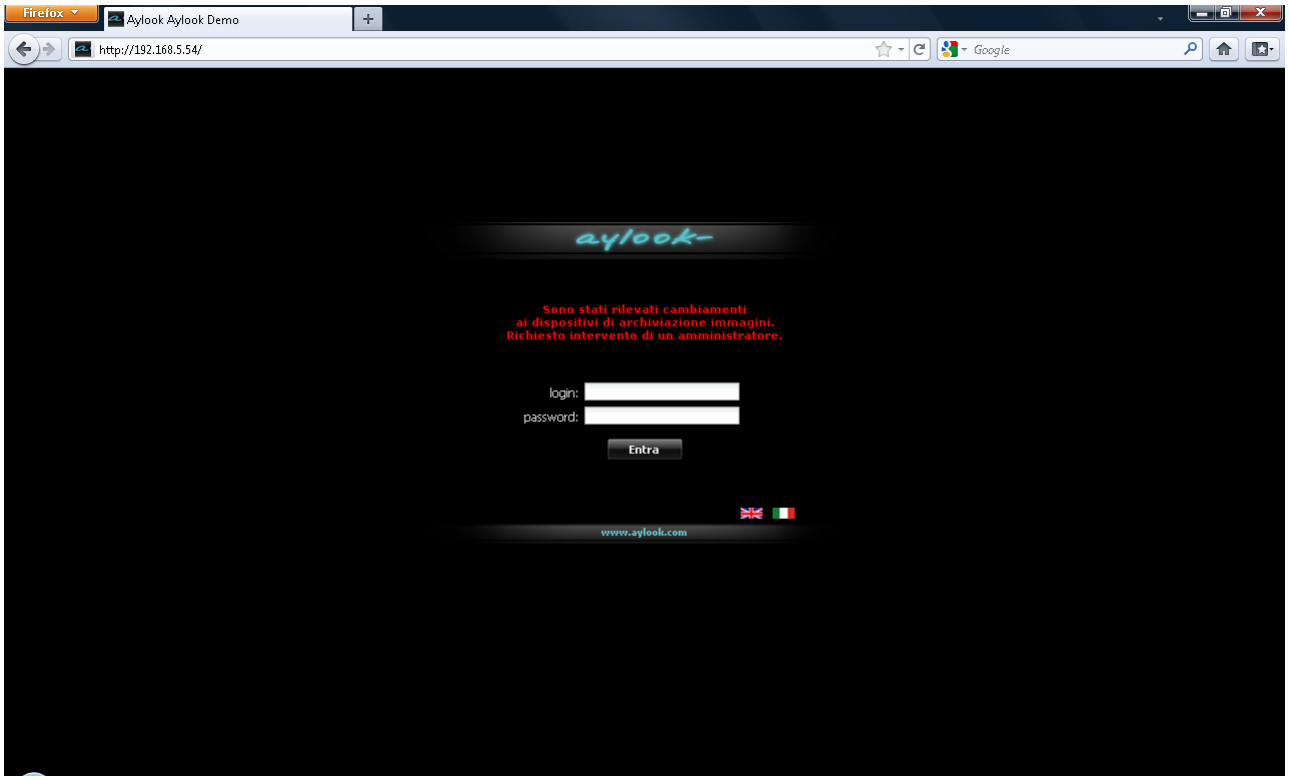
Si accede così alle proprietà della connessione di rete locale. Effettuare un clic su *Protocollo Internet (TCP/IP)*, selezionare il tasto *Proprietà* e digitare l'indirizzo **192.168.5.xxx** nel campo *Indirizzo IP:* (dove **xxx** è un numero di massimo 3 cifre, differente da 200 perché usato da AYLOOK e libero, cioè non utilizzato da un altro Pc in rete locale). Confermare con *OK* per registrare le modifiche apportate.


Proprietà - Connessione alla rete locale (LAN)
Generale Autenticazione Avanzate
Connetti tramite:
ALi PCI Fast Ethernet Controller
Configura...
La connessione utilizza i componenti seguenti:
Client per reti Microsoft
Condivisione file e stampanti per reti Microsoft
Protocollo Internet (TCP/IP)
Installa... Disinstalla Proprietà
Descrizione
TCP/IP. Protocollo predefinito per le WAN che permette la comunicazione tra diverse reti interconnesse.
Mostra un'icona sull'area di notifica quando connesso
Notifica in caso di connettività limitata o assente
OK Annulla
Proprietà - Protocollo Internet (TCP/IP)
Generale
È possibile ottenere l'assegnazione automatica delle impostazioni IP se la rete supporta tale caratteristica. In caso contrario, sarà necessario richiedere all'amministratore di rete le impostazioni IP corrette.
Ottieni automaticamente un indirizzo IP
Utilizza il seguente indirizzo IP:
Indirizzo IP: 192 . 168 . 5 . 150
Subnet mask:
Gateway predefinito:
Ottieni indirizzo server DNS automaticamente
Utilizza i seguenti indirizzi server DNS:
Server DNS preferito:
Server DNS alternativo:
Avanzate...
OK Annulla

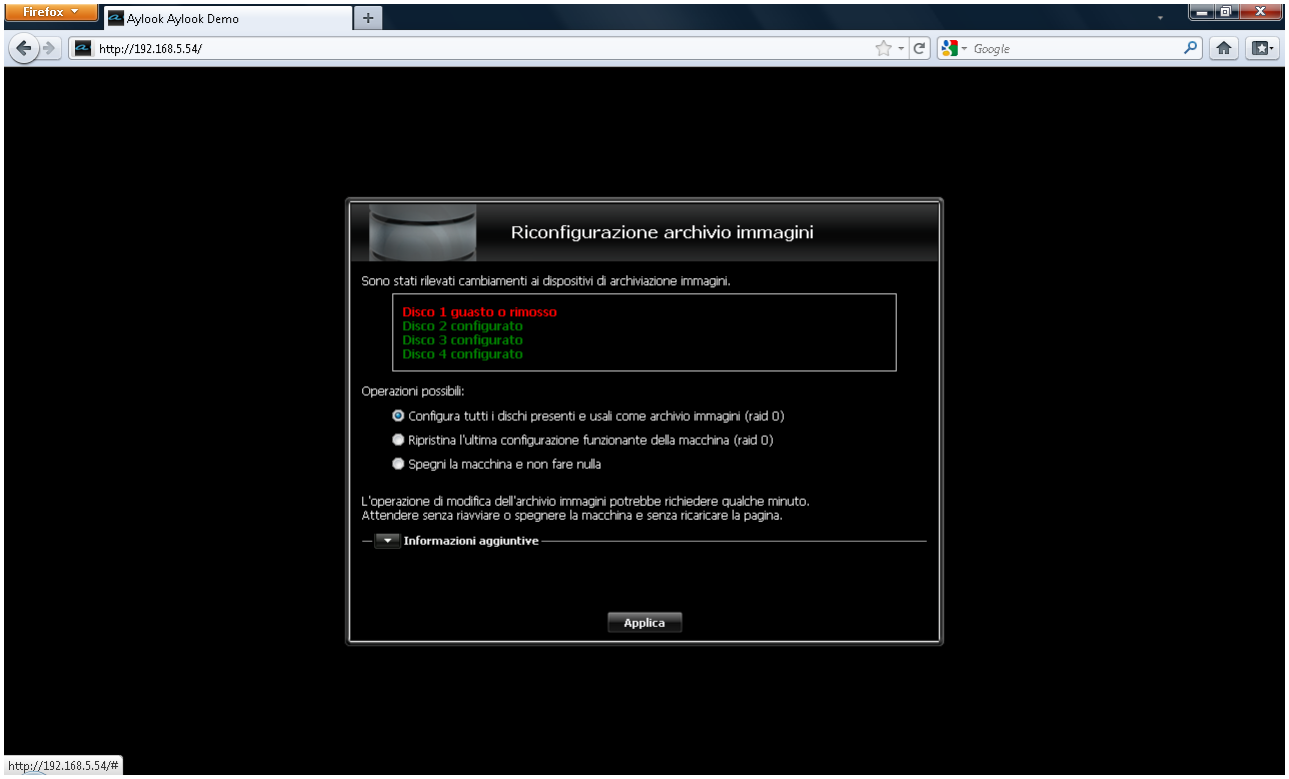
Attenzione	***E' molto probabile che dopo aver cambiato la classe di rete del PC, alcune funzionalità di rete non siano più accessibili (navigazione sul web, stampa in rete, accesso al server, ecc…). Questo non deve preoccupare; la modifica è momentanea e in seguito la classe tornerà ad essere quella di partenza.***

E' ora possibile aprire sul Pc una pagina di Internet Explorer o Firefox all' indirizzo **http://192.168.5.200**. In questo modo apparirà la schermata di login.

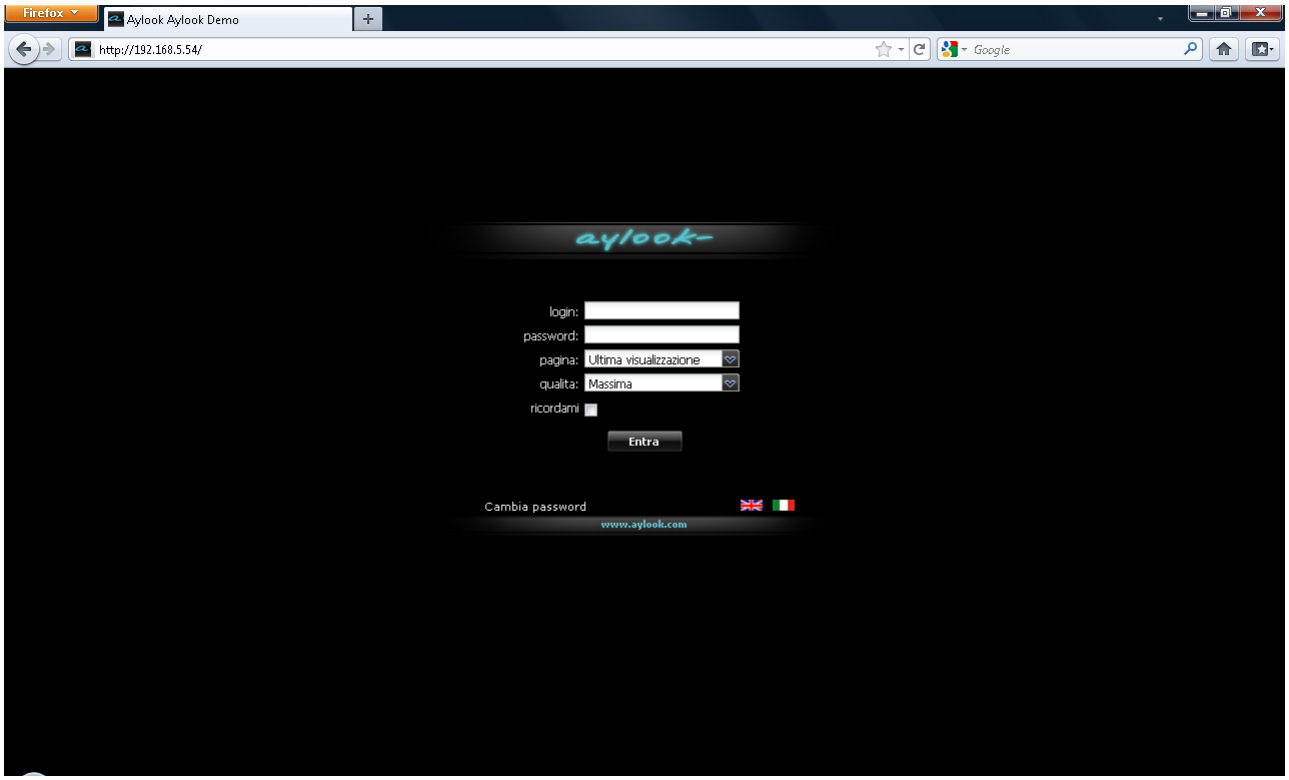
Nel caso in cui abbiate **aggiunto nuovi hard disk** all'apparecchiatura vi comparirà la schermata sottostante, in cui dovrete inserire login e password (amministratore-amministratore);



Successivamente, solo **nel caso in cui abbiate collegato nuovi dischi**, vi comparirà la schermata sottostante:


Firefox
Aylook Aylook Demo
http://192.168.5.54/
Google
Riconfigurazione archivio immagini
Sono stati rilevati cambiamenti ai dispositivi di archiviazione immagini.
Disco 1 guasto o rimosso
Disco 2 configurato
Disco 3 configurato
Disco 4 configurato
Operazioni possibili:
Configura tutti i dischi presenti e usali come archivio immagini (raid 0)
Ripristina l'ultima configurazione funzionante della macchina (raid 0)
Spegni la macchina e non fare nulla
L'operazione di modifica dell'archivio immagini potrebbe richiedere qualche minuto.
Attendere senza riavviare o spegnere la macchina e senza ricaricare la pagina.
Informazioni aggiuntive
Applica
http://192.168.5.54/#

La schermata vi comunica appunto che **sono stati aggiunti/rimossi dei dischi e devono essere configurati. Per mettere in funzione il sistema dovete scegliere la voce "configura tutti i dischi presenti e usali come archivio immagini"**, cliccare sul pulsante applica e attendere qualche minuto. Dopo aver terminato la configurazione dei nuovi dischi o **immediatamente come prima schermata nel caso in cui abbiate ricevuto un sistema Aylook con i dischi già predisposti all'interno dell'apparecchiatura e preconfigurati** comparirà la schermata sottostante che permetterà di accedere definitivamente all'interno del sistema Aylook .



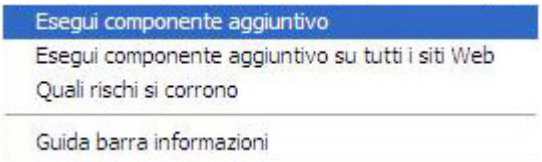
Inserire la **Login**, la **Password** di default (**admin-admin**), e premere il pulsante “Entra”. La password può essere modificata immediatamente cliccando sulla voce **cambia password**.

Nel caso in cui vengano inserite una login o password non corrette apparirà messaggio di errore.

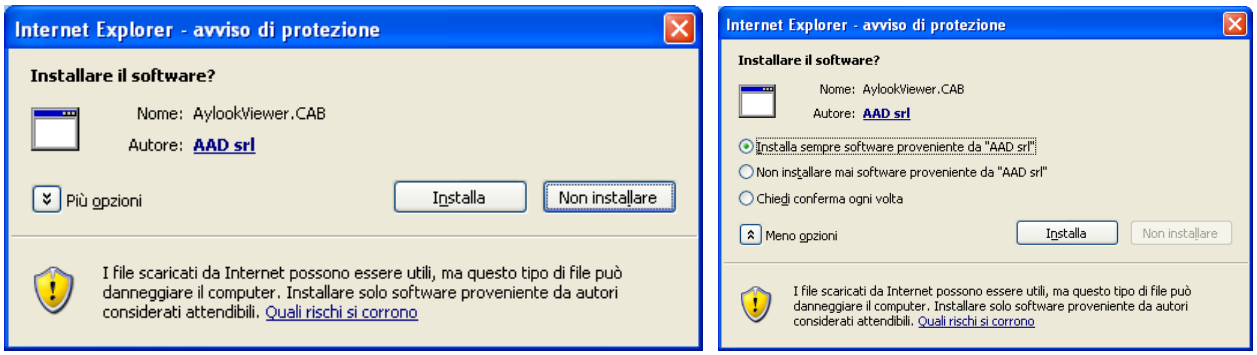
Al primo collegamento del videoregistratore vi sarà richiesta l’ installazione del controllo ActiveX.

L’installazione del plug-in del controllo ActiveX (per il browser Internet Explorer) viene proposta da una barra gialla (Barra informazioni) collocata nella parte alta dello schermo, che richiede un clic per far apparire un piccolo menù con i comandi per l’installazione. E’ possibile che compaia anche un riquadro informativo che spiega il perché di tale barra gialla.

Amministratore, 174 - Windows Internet Explorer
Esegui componente aggiuntivo
Esegui componente aggiuntivo su tutti i siti Web
Quali rischi si corrono
Guida barra informazioni


Esegui componente aggiuntivo
Esegui componente aggiuntivo su tutti i siti Web
Quali rischi si corrono
Guida barra informazioni

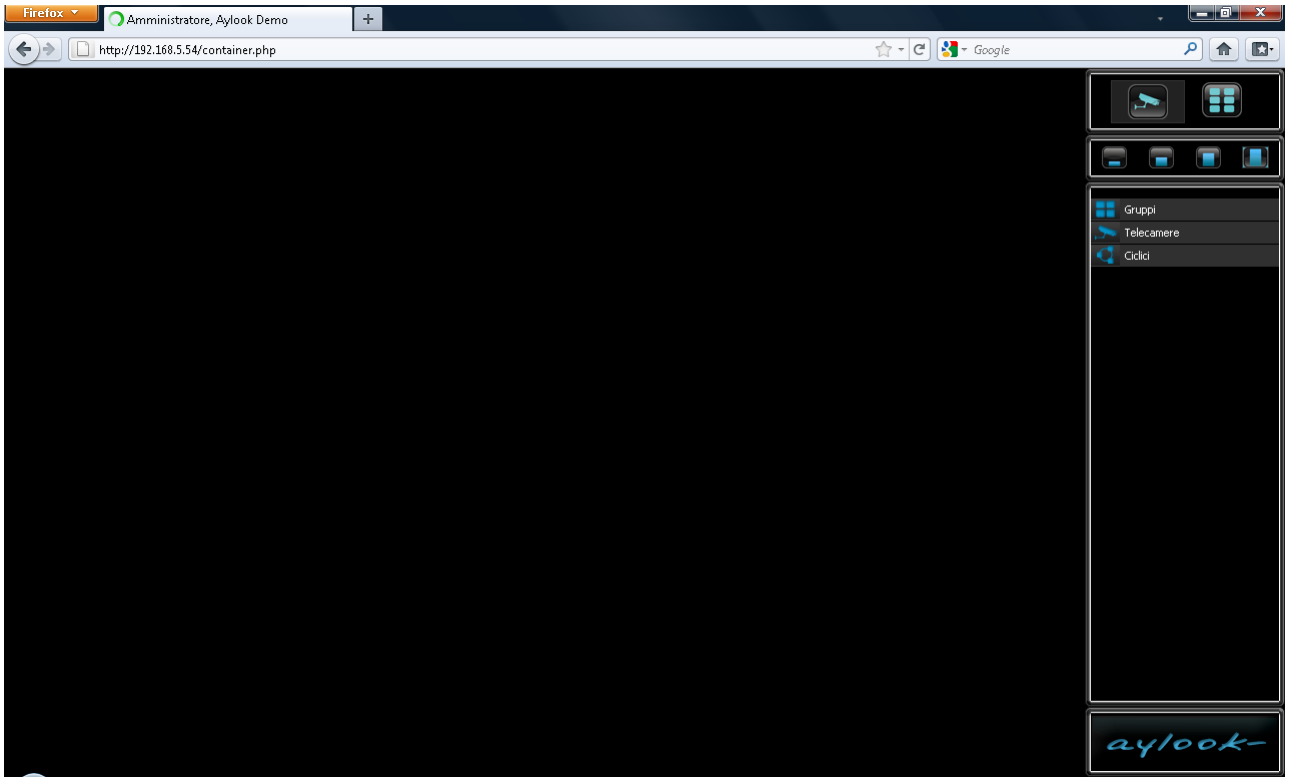
Scegliere il comando *Installa controllo ActiveX…* e confermare con *Installa* per far comparire le seguenti finestre:


Internet Explorer - avviso di protezione
Installare il software?
Nome: AylookViewer.CAB
Autore: AAD srl
Più opzioni
Installa
Non installare
I file scaricati da Internet possono essere utili, ma questo tipo di file può danneggiare il computer. Installare solo software proveniente da autori considerati attendibili. Quali rischi si corrono
Internet Explorer - avviso di protezione
Installare il software?
Nome: AylookViewer.CAB
Autore: AAD srl
Installa sempre software proveniente da "AAD srl"
Non installare mai software proveniente da "AAD srl"
Chiedi conferma ogni volta
Meno opzioni
Installa
Non installare
I file scaricati da Internet possono essere utili, ma questo tipo di file può danneggiare il computer. Installare solo software proveniente da autori considerati attendibili. Quali rischi si corrono

Richiesta di installazione del controllo ActiveX certificato e pannello "Più opzioni"

L'opzione *Più opzioni* mostra impostazioni aggiuntive sulla sicurezza dell'autore del certificato (AAD srl). E' consigliabile attivare l'impostazione *Installa sempre software proveniente da "AAD srl"*.

Dopo aver terminato l'installazione del controllo ActiveX, sarà possibile visualizzare la schermata **Live** di AYLOOK ed accedere a tutte le sue funzioni. Naturalmente lo schermo non mostrerà immagini poiché non sono ancora state configurate le videocamere.



Prima schermata di AYLOOK

Attenzione	*Dopo il primo accesso, è possibile assegnare ad AYLOOK un indirizzo Ip libero della propria lan e ripristinare la classe dell'indirizzo Ip del Pc utilizzato per il primo collegamento (vedere il Paragrafo 3.2).*

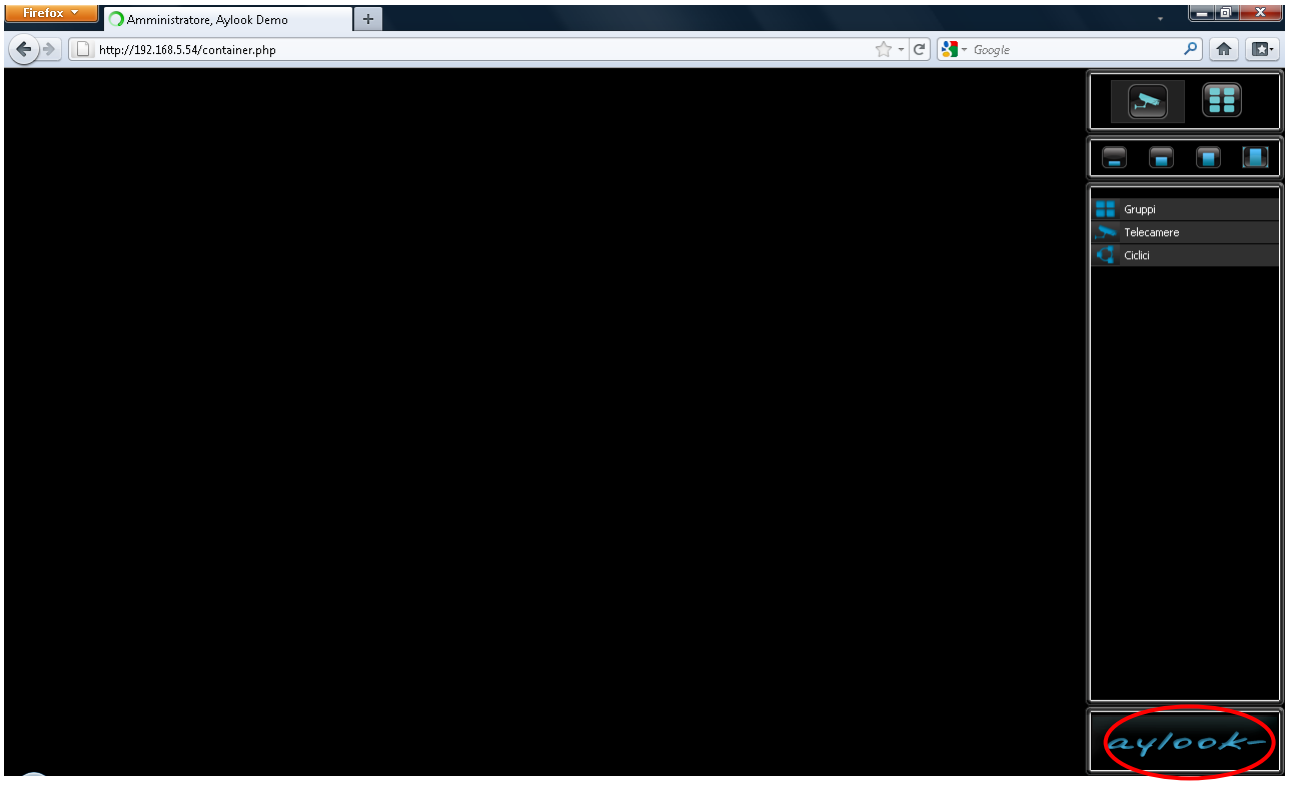
Quali porte devo rendere raggiungibili per pubblicare un aylook su internet?

- 80(http): interfaccia web
- 81(tcp): streaming video
- 22(ssh): assistenza (usarla solo in caso di necessita')

La porta 81 in realta' e' **porta interfaccia web** + 1 per cui se faccio una nat da 8080 a 80 devo fare un nat da 8081 a 81.

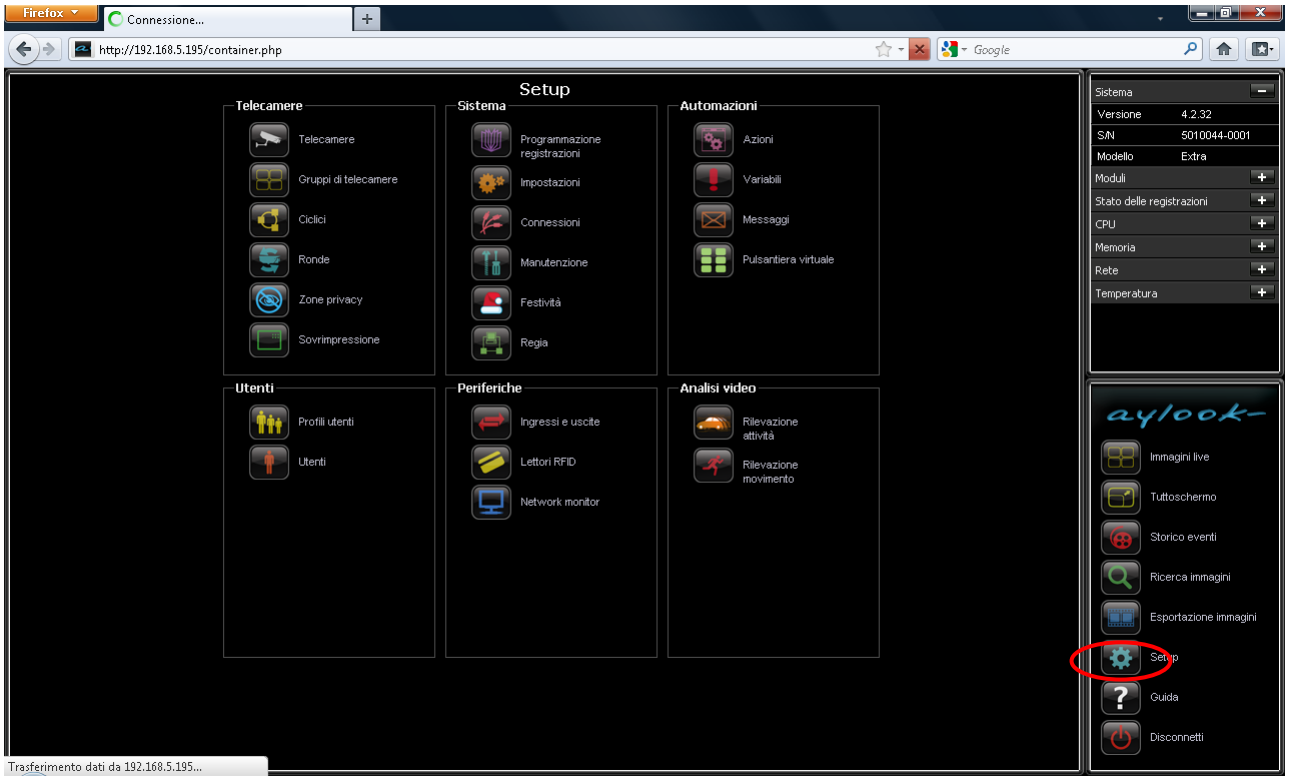
3. SETUP CONFIGURAZIONI

Cliccando sul logo AYLOOK si potranno effettuare le varie configurazioni (assegnazione dell'indirizzo Ip al videoregistratore, inserimento telecamere ip e analogiche, creazione messaggi, gestione utenti, ecc).



3.1 Menù setup: possibili configurazioni

Dopo aver cliccato sul logo AYLOOK, apparirà l'elenco dei pulsanti per l'accesso alle pagine dedicate alla configurazione delle funzionalità del sistema.

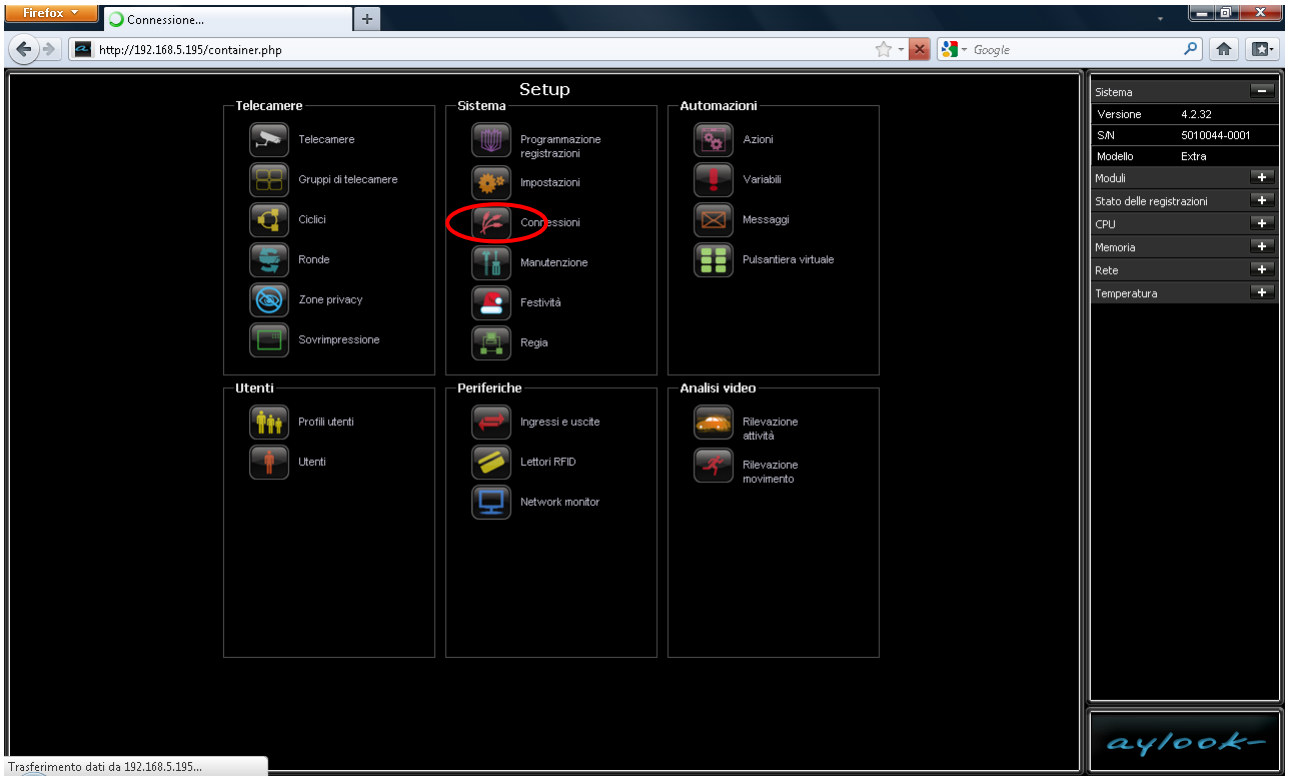


Cliccando sui relativi pulsanti si accede alle diverse aree di configurazione.

Immagini Live	Permette la visualizzazione live delle telecamere.
Tuttoschermo	Permette la visualizzazione live delle telecamere escludendo ogni altra parte di sito.
Storico Eventi	Permette la visualizzazione degli eventi memorizzati dal videoregistratore (motion, sconnessioni, messaggi, ecc).
Ricerca Immagini	Permette l' accesso alla ricerca immagini registrate.
Esportazione Immagini	Permette l' accesso alla sezione dedicata all' esportazione delle immagini.
Setup	**Permette l' accesso al setup del sistema.**
Guida	Permette l' accesso al manuale Aylook.
Disconnetti	Pulsante per chiudere la sessione di lavoro.

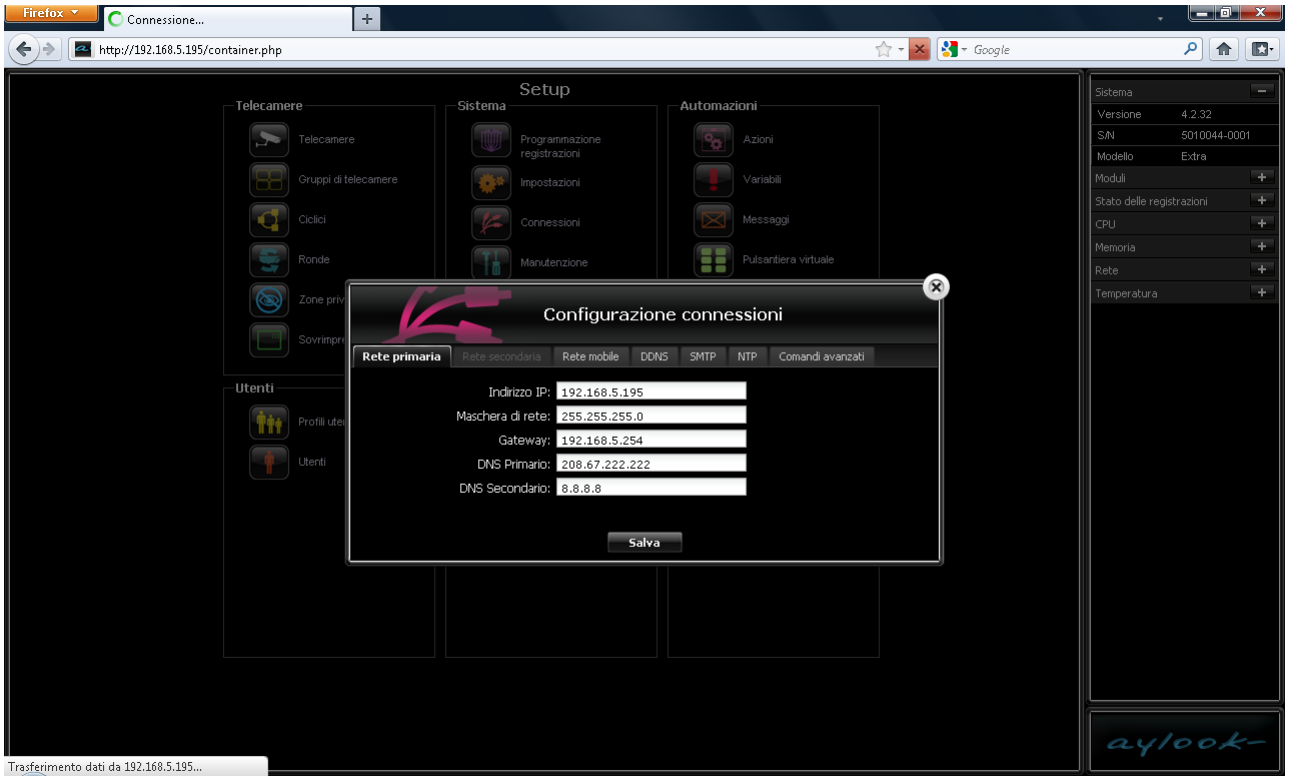
3.2 Configurazione videoregistratore

Nella sezione Setup vengono visualizzati tutti i menù di configurazione del registratore e impostati i parametri di rete del videoregistratore AYLOOK. Cliccare sul pulsante **Setup:**



Successivamente selezionare il menù "**Connessioni**" e inserire i dati della rete LAN.

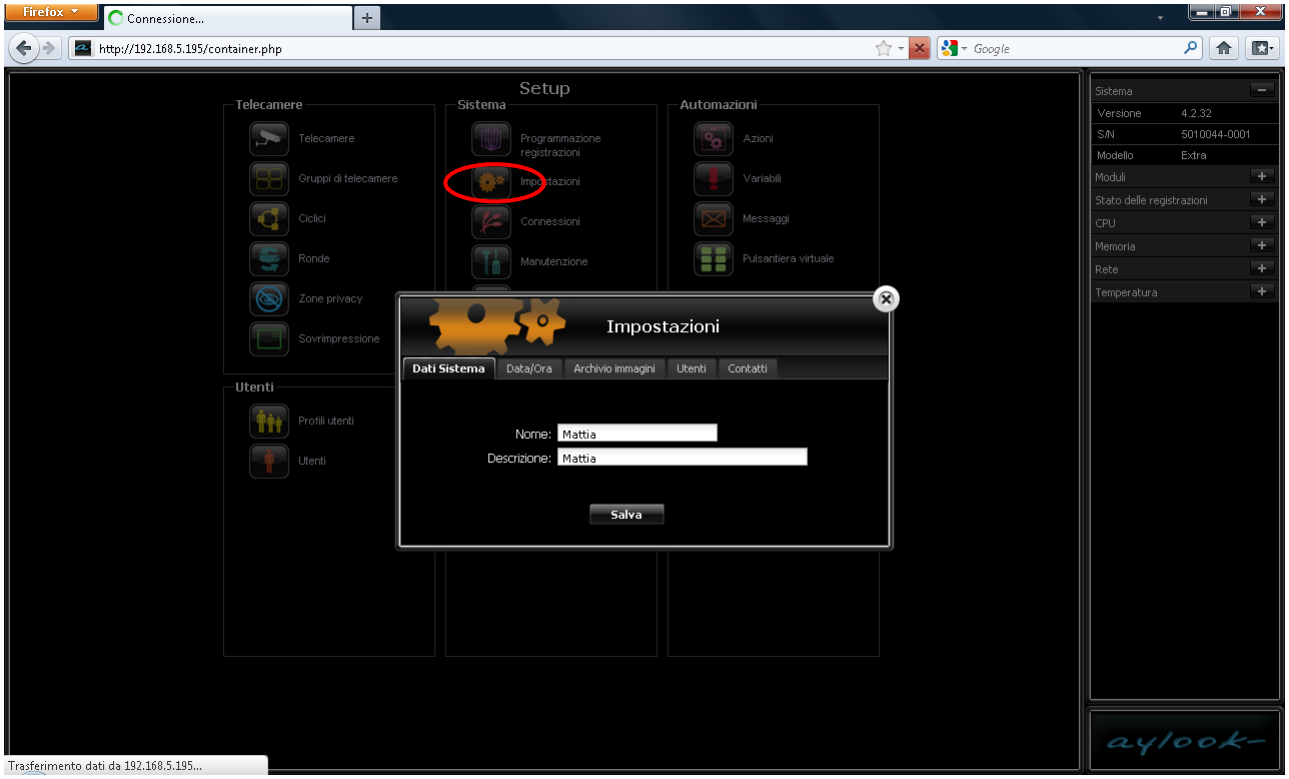
Attenzione	*Ogni cambiamento di indirizzo Ip comporterà la chiusura della pagina di Explorer corrente e la riapertura automatica di una nuova sessione già impostata sul nuovo indirizzo Ip.*



All' interno del menù connessioni troviamo anche le opzioni:

- **Rete secondaria**: configurazione seconda scheda di rete (opzionale).
- **Rete mobile**: configurazione gestore telefonico per il modem UMTS (opzionale).
- **DDNS**: configurazione dell' eventuale server DDNS (opzionale).
- **SMTP**: configurazione del server SMTP per l' invio di mail (opzionale).

Terminato l' inserimento dati nel menù "connessioni" chiudere la finestra tramite la "X" e selezionare il menù "**Impostazioni**":



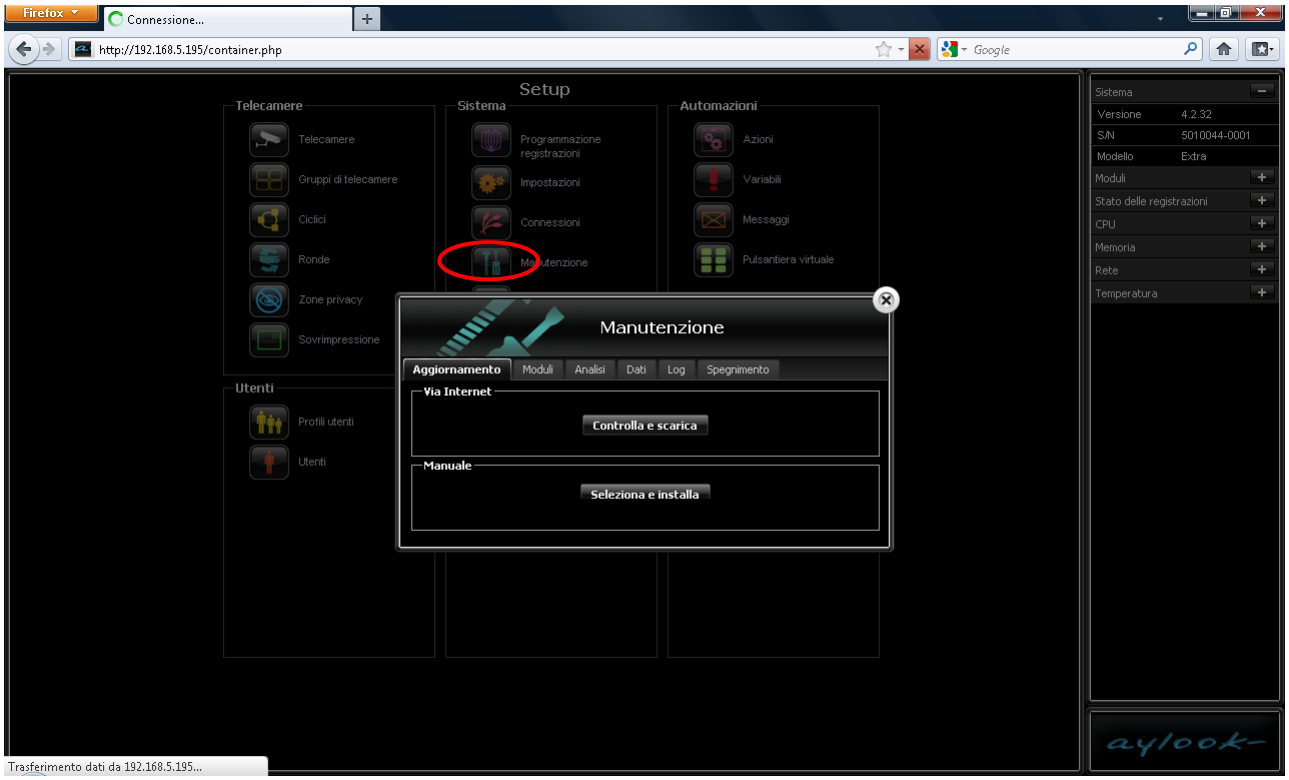
All'interno del menù "Impostazioni" è possibile configurare:

- **Dati sistema**: nome e descrizione del videoregistratore: è la dicitura che comparirà nella pagina Live.
- **Data/ora**: data e ora del videoregistratore.
- **Archivio immagini**: inserire il tempo di permanenza delle immagini sul disco fisso prima della cancellazione.

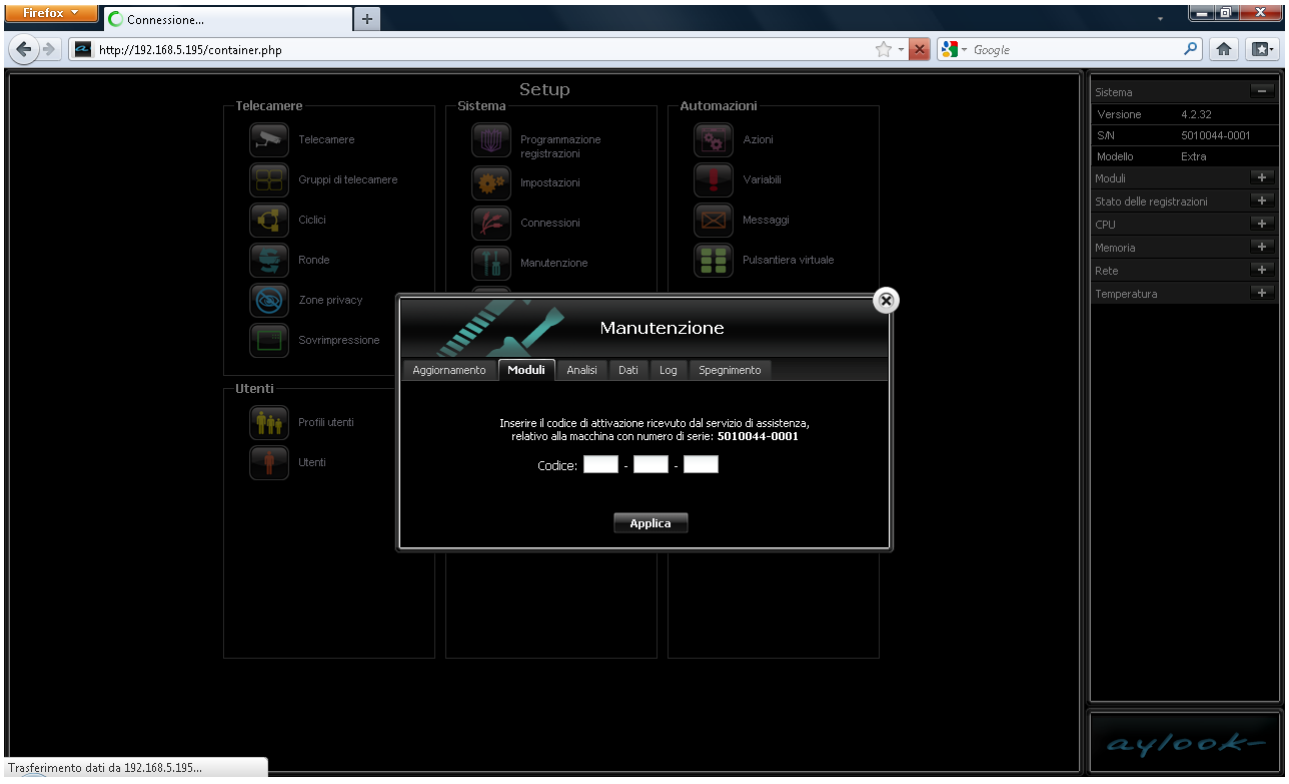
Terminato l' inserimento dati nel menù "Impostazioni" chiudere la finestra tramite la "X" e selezionare il menù "**Manutenzione**".

All'interno del menù "Manutenzione" è possibile configurare:

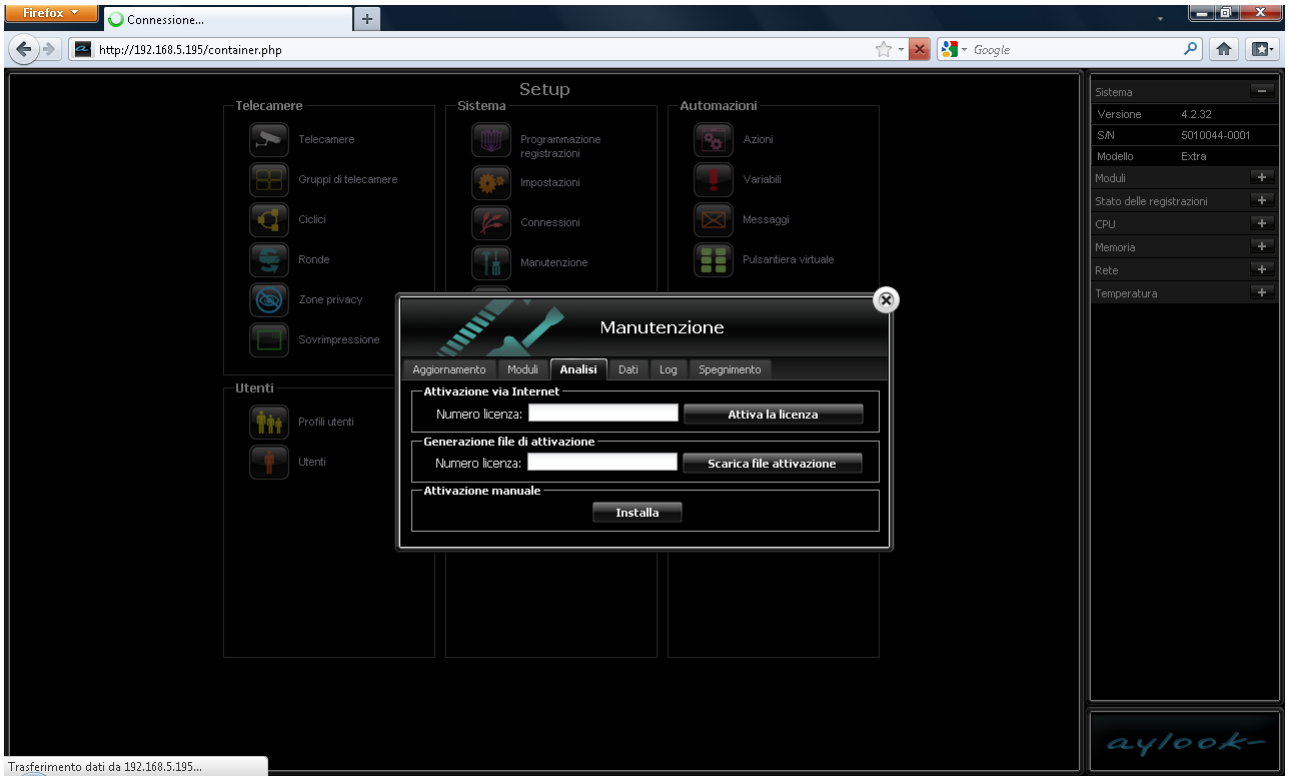
- **Aggiornamento**: è possibile caricare dei file di aggiornamento inviati dall' assistenza AYLOOK o scaricabili dal sito www.aylook.com.



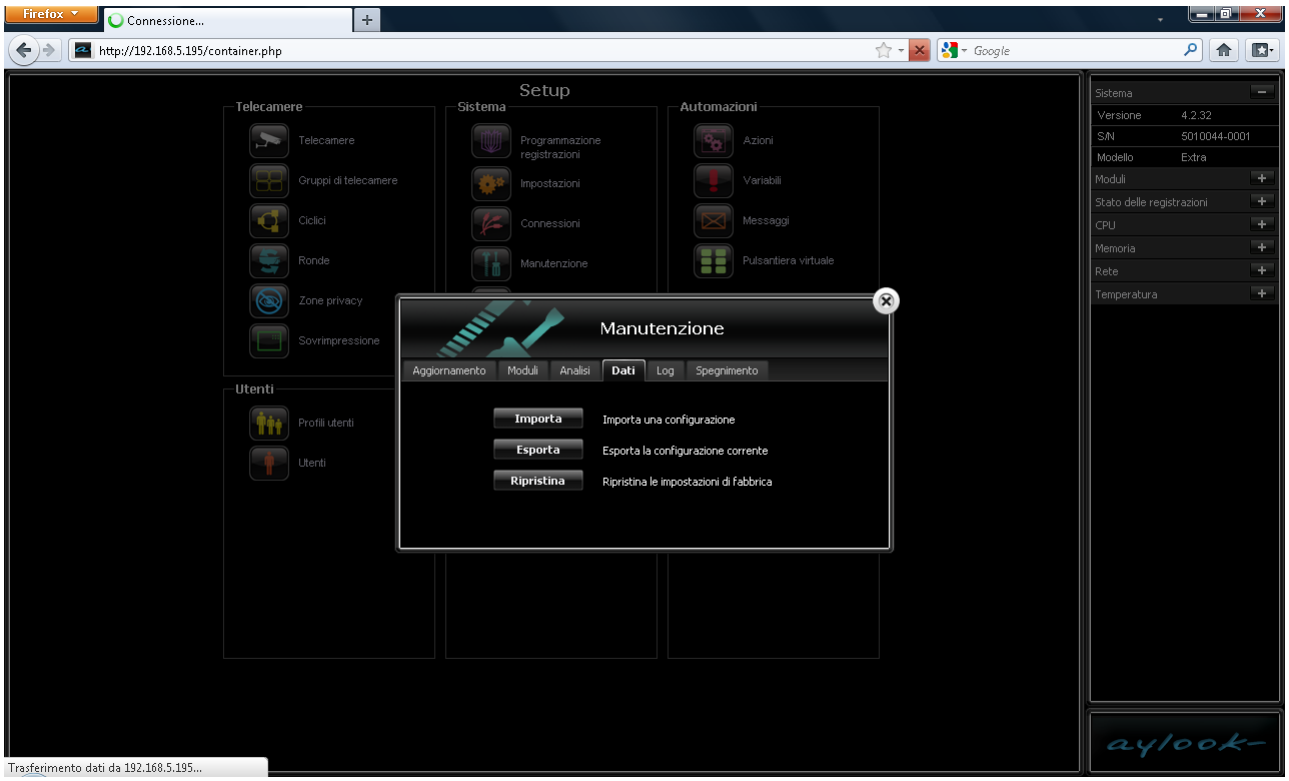
- **Moduli**: è possibile abilitare nuove funzionalità software (es. lettura targhe) tramite codice inviato dall' assistenza.



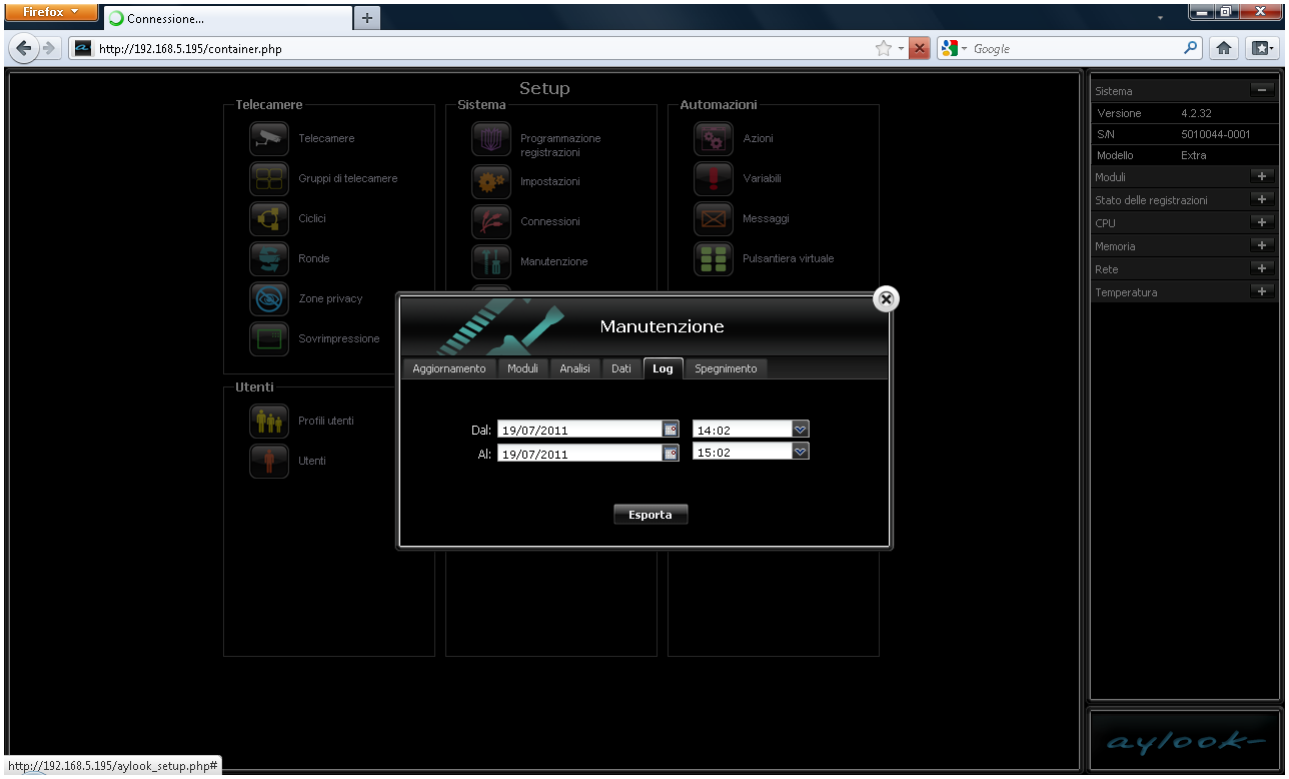
- **Analisi:** in questa sezione si attivano le licenze dei moduli aggiuntivi relativi all' analisi video avanzata.



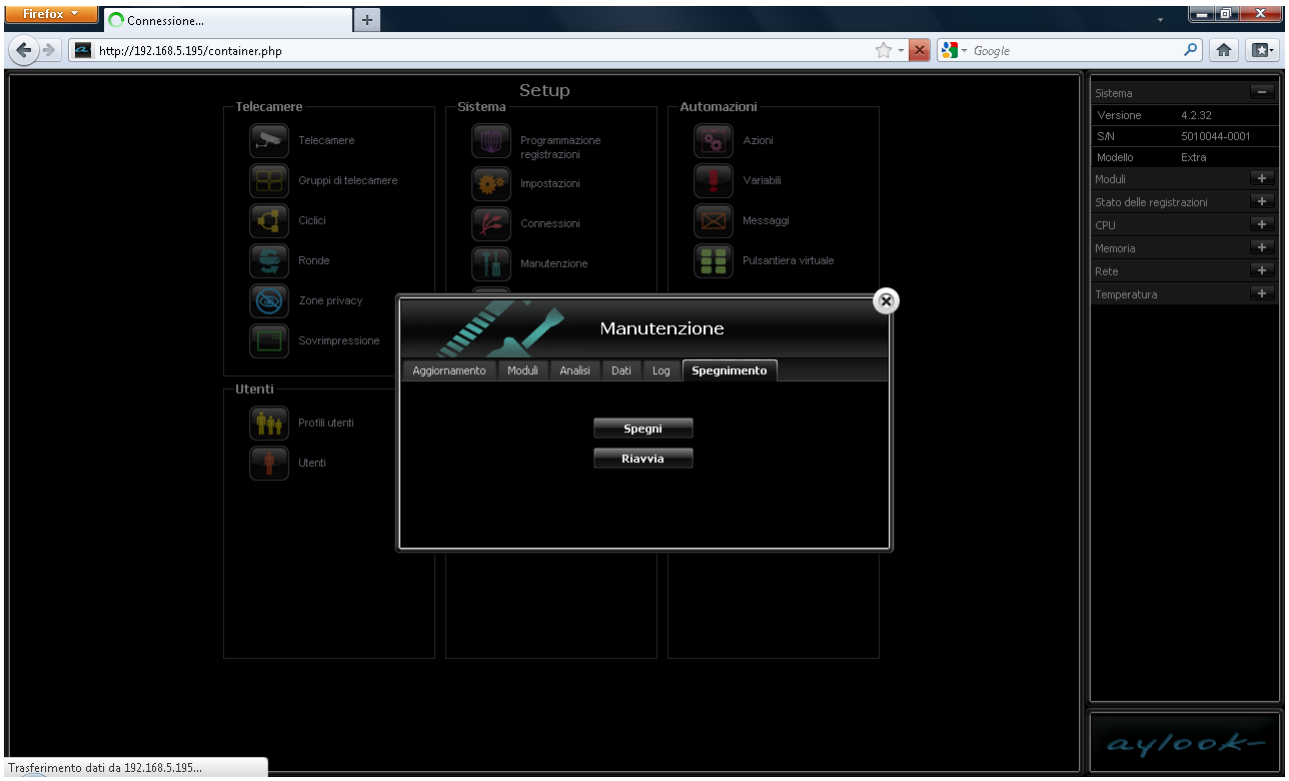
- **Dati**: è possibile esportare/importare/ripristinare il database completo del registratore (utenti, aree di motion, ecc) per averlo a disposizione in caso di guasto dell' apparecchiatura.



- **Log**: è possibile esportare i log di sistema del videoregistratore (file Excel) per verificare l' accesso di utenti registrati, quando è stato spedito un sms, quando si è verificato un motion ecc.



- **Spegnimento**: consente il riavvio o lo spegnimento del videoregistratore.

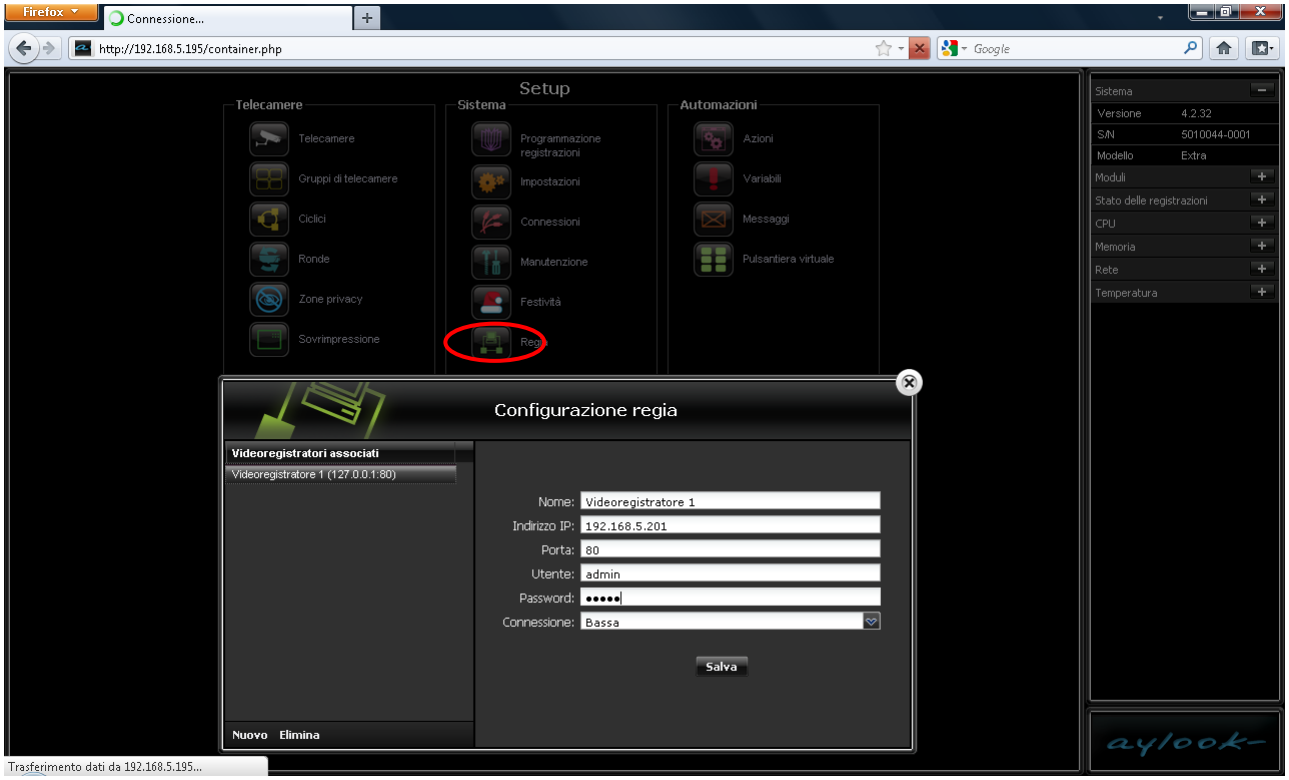


3.3 Configurazione regia

I videoregistratori AYLOOK (di modello Pro o superiore) possono essere collegati tra loro per operare congiuntamente, anche se si trovano fisicamente in località remote, purché ovviamente siano collegati da una connessione LAN/WAN.

In una configurazione di tipo regia, uno dei registratori opererà da Master, gli altri da Slave. Da un punto di vista operativo, collegandosi alla macchina Master sarà possibile accedere alle immagini, agli eventi e ai filmati generati dalle macchine Slave, qualunque sia la loro posizione fisica.

Collegandosi all'unità master, sarà possibile filtrare l'elenco delle telecamere disponibili in funzione dell'unita cui sono fisicamente collegate;



Questa caratteristica consente di:

- eliminare il limite del massimo numero di telecamere gestibili da ogni videoregistratore, è infatti sufficiente aggiungere tante unità quante sono necessarie;
- realizzare impianti distribuiti, dove è possibile distribuire più registratori sul territorio e interagire come se si trattasse di un'unica unità;
- facilitare l'operatività degli addetti delle centrali di sorveglianza, che possono accedere con un'unica interfaccia a tutti i sistemi remoti dei clienti serviti.

Ogni unità AYLOOK di modello Pro o superiore può operare come unità Master di due ulteriori unità; questa configurazione 'base' consente di accedere alle immagini dal vivo e agli eventi.

Per configurare un sistema regia, è sufficiente configurare l'unità Master, dopo aver provveduto a collegare tramite LAN/WAN le unità che faranno parte del sistema.

Importante: le unità Slave devono essere già raggiungibili all' indirizzo/porta assegnati e gli utenti necessari per il login da parte dell'unità Master devono essere definiti e abilitati.

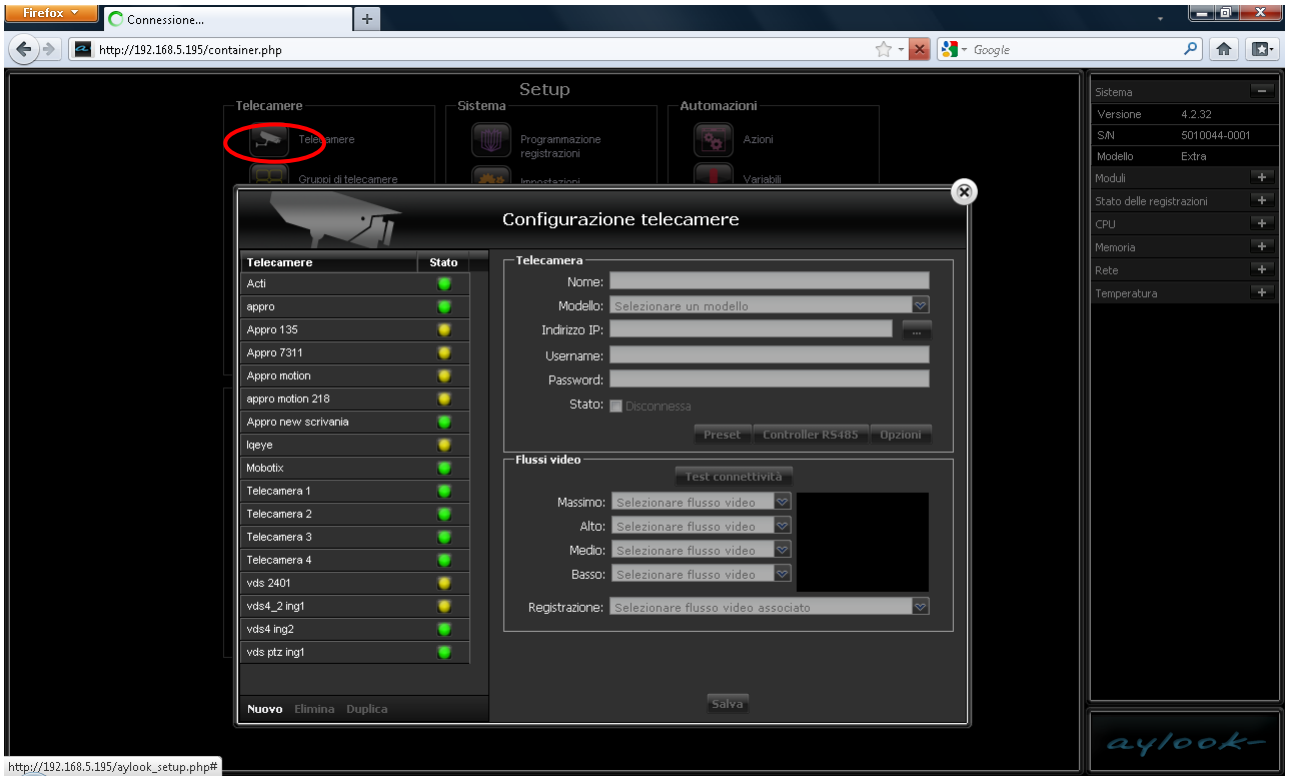
Per ogni unità Slave, le informazioni richieste sono:

- nome e descrizione con cui l'unità è identificata nel sistema;
- indirizzo IP e porta a cui l'unità risponde
  (l'unità Slave deve già essere raggiungibile all' indirizzo/porta assegnati, dato che la procedura di configurazione controlla che i dati siano corretti e che un'unità risponda all'indirizzo indicato);
- utente e password utilizzati per il login all'unità Slave
  (l'utente indicato deve essere stato già definito nell'unità Slave, dato che la procedura di configurazione verifica la correttezza dei dati immessi);
- tipo di connessione remota/locale
  (nella connessione di tipo remoto (tipicamente tramite ADSL) la qualità delle immagini viene degradata in risoluzione 320x240 per limitare l'occupazione di banda; in conseguenza, anche l'eventuale backup verrà creato nella medesima modalità).

Una volta completata l'immissione delle informazioni, premere il pulsante "Salva" per aggiornare l'elenco delle unità Slave.

3.4 Configurazione videocamere

Cliccando sul pulsante "**Telecamere"** si entra nella pagina di inserimento e modifica delle telecamere collegate ad AYLOOK.



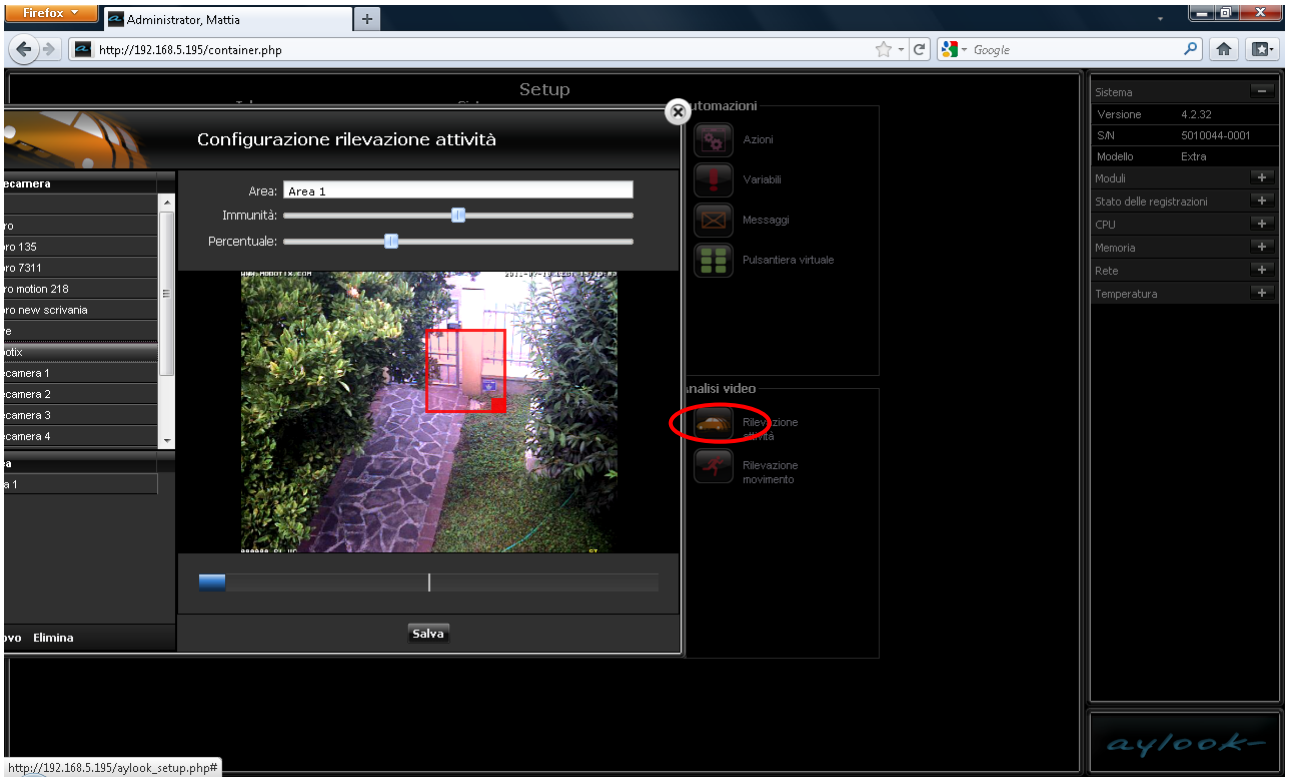
Compilare i campi:

- **Nome**: è la dicitura che comparirà nell'elenco delle telecamere.
- **Modello**: selezionare il modello specifico della telecamera Ip inserita oppure scegliere "*Telecamera Analogica"* per qualsiasi tipo di telecamera con BNC.
- ***Ingresso BNC****: specificare il numero dell' ingresso Bnc a cui è stata collegata la telecamera analogica (selezionabile solo nel caso in cui sull' AYLOOK siano state inserite schede acquisizione immagini). Questa sezione apparirà solo se il modello scelto dall' elenco telecamere sarà "Telecamera analogica".*
- **indirizzo IP**: specificare l'indirizzo Ip della network camera inserita.
- **Username**: specificare l'eventuale username inserito nel sito della telecamera.
- **Password**: specificare l' eventuale password inserita nel sito della telecamera.
- ***Opzioni****: questo pulsante è abilitato solo per le telecamere analogiche e permette la regolazione della luminosità del contrasto della saturazione e della tonalità delle immagini. Questi parametri, per le telecamere IP, si regolano a bordo telecamera.*
- **Test Connettività**: OBBLIGATORIO per qualsiasi modello di telecamera (Ip o Analogica) inserita (vedi note).
- **Registrazione**: selezionare il flusso video desiderato per la memorizzazione delle immagini.

Test Connettività	*Le telecamere Ip di ultima generazione hanno la possibilità di inviare più flussi video (H264/MPEG4/MJPEG) contemporaneamente anche a risoluzioni diverse. E' molto importante impostare direttamente sulle telecamere il tipo di compressione video e la risoluzione desiderata per ogni flusso inviato. AYLOOK, durante il test connettività, andrà a censire le varie tipologie di flusso video e le metterà a disposizione dell' utente. Sarà quindi l' utente a decidere quale flusso video registrare (si consiglia un flusso poco compresso, MJPEG/MPEG4, ad alta qualità) e quale flusso video selezionare per la visualizzazione live (si consiglia un flusso video molto compresso, H264/MPEG4, a bassa qualità, ma con un Fps alto).*

3.5 Configurazione rilevazione attività, rilevazione movimento (opzionale) e aree di privacy

Cliccando sul pulsante "**Rilevazione attività"** si entra nella pagina di settaggio delle aree di rivelazione attività di tutte le telecamere collegate ad AYLOOK.



Per associare un'area di rilevazione attività ad una telecamera occorre selezionarla dal menù "**Telecamera**". Così facendo nella finestra di visualizzazione comparirà l'immagine Live della telecamera scelta.

Impostare quindi "**Nuovo**" e dare un nome all'area nel campo "**Area**".

A questo punto nell'immagine della telecamera comparirà in alto a sinistra un riquadro rosso che rappresenta appunto l'area di rilevazione attività.

Quest'area potrà essere:

- **spostata**: tenendo cliccato il mouse all'interno dell'area è possibile "trasportare" il riquadro nel punto prescelto
- **ridimensionata**: ponendosi col mouse nell'angolo in basso a destra del riquadro è possibile definire le dimensione dell'area stessa (ingrandire/ridurre).

Dopo ogni modifica dell'area/riquadro occorre cliccare sul pulsante "salva" per salvare le nuove impostazioni.

Successivamente alla disposizione dell'area nel punto prescelto occorre definire i parametri di **Immunità** e **Percentuale** dell'area stessa:

- l' "**Immunità**" indica la soglia di immunità relativamente a falsi allarmi come sbalzi di luce, piccoli oggetti in movimento come foglie, piccoli animali, ecc (su scala 1 a 100).

(più bassa è la soglia di questo parametro maggiore sarà la sensibilità dell'area)

- La "**percentuale**" indica la soglia di variazione del movimento (numero di pixel) che deve avvenire all'interno dell'area per far scattare il rilevamento (su scala 1 a 100).

(più bassa è la soglia di questo parametro maggiore sarà la sensibilità dell'area)

Dopo aver impostato questi parametri occorre cliccare sul pulsante "salva" per salvare le nuove impostazioni.

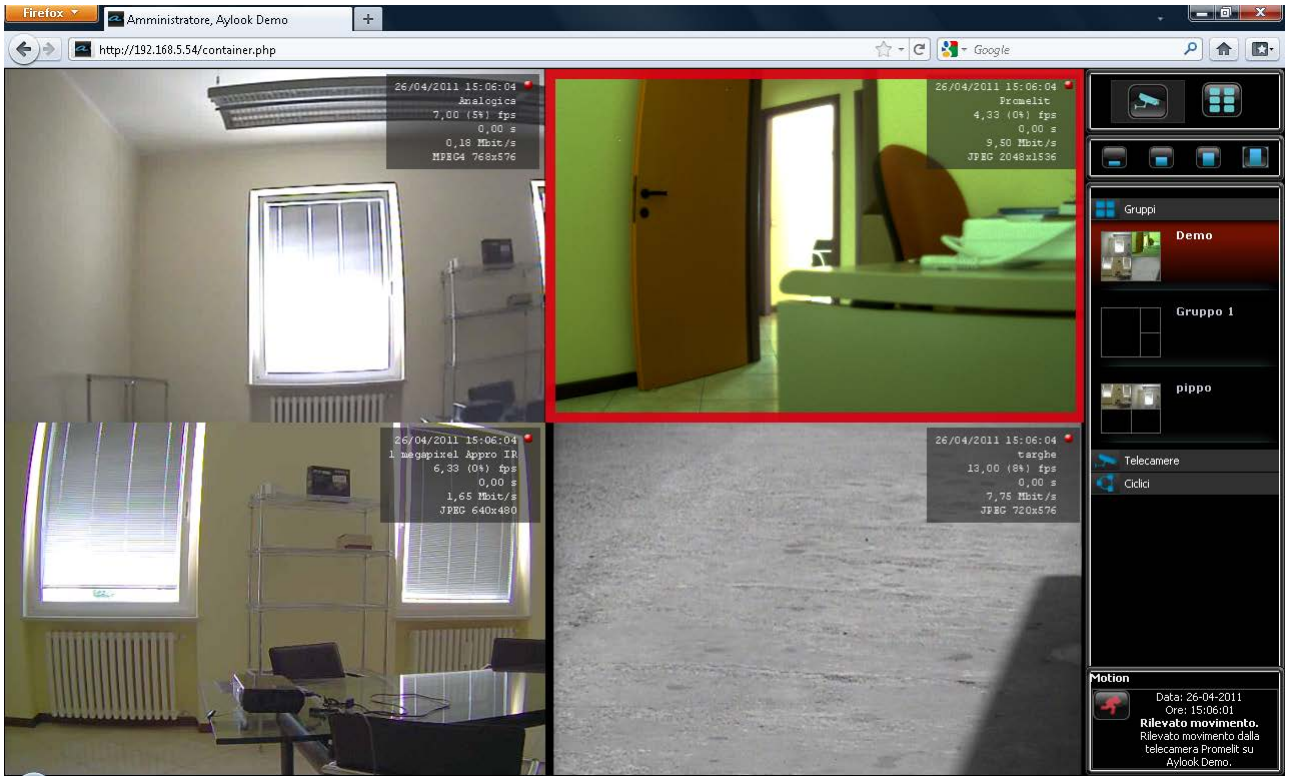
All'interno di una stessa telecamera è possibile creare più aree di motion.

La barra orizzontale sotto l'immagine Live è utile in fase di test del motion detect. Selezionando infatti una delle aree di motion detect create all'interno delle telecamere (un'area è selezionata quando è bordata di rosso) è possibile verificare se il movimento di test viene rilevato.

All'interno della barra verticale è presente una soglia (trattino orizzontale) che varierà al variare del parametro di percentuale. Tutti i movimenti percepiti al di sotto di questa soglia saranno indicati dal colore blu e non rileveranno attività, viceversa quelli che supereranno questa soglia appariranno di colore arancio e attiveranno la registrazione.

Per **modificare / eliminare** un'area inserita occorre selezionare il nome dell'area nell' elenco in basso a DX. Dopo aver effettuato le modifiche occorre cliccare sul pulsante "salva" per aggiornare le nuove impostazioni o "elimina" per eliminarle.

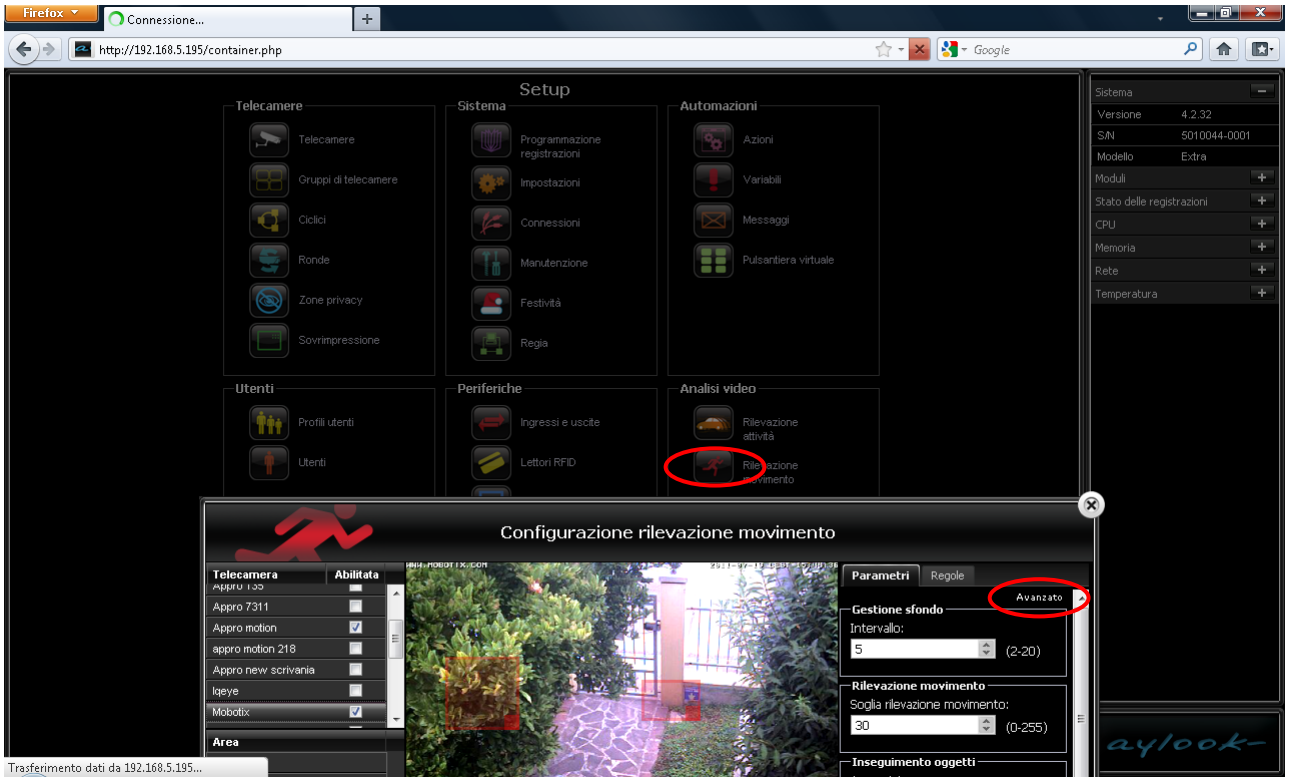
Rilevazione attività nel Live	*Nel live ogni evento di rilevamento attività verrà messo in rilievo da una cornice rossa che borderà la telecamera allarmata.*



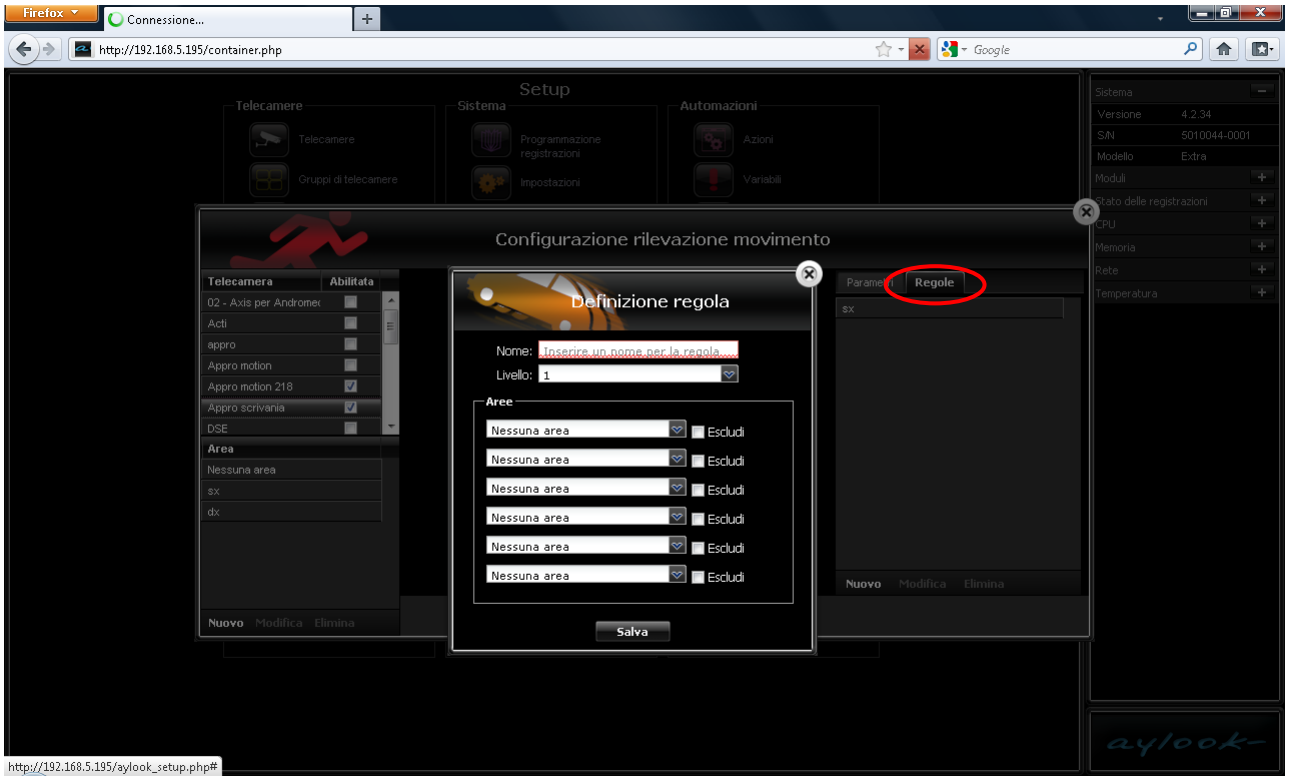
P.S. La modifica o l'eliminazione di un'area di rilevamento attività potrebbe influire sulle schedulazioni attive che comprendono le aree eliminate. E' consigliabile, prima di eliminare un'area, cancellare le schedulazioni delle telecamere interessate.

Algoritmi avanzati di rilevazione movimento	*Dalla release 4.2.32 sono disponibili (previa richiesta all' ufficio commerciale di Anteklab) licenze per applicare algoritmi avanzati alle telecamere associate all' Aylook.* *Il rilevamento attività descritto in precedenza, può essere inteso come un motion detect "base" che rileva attività anche non legate a situazioni di effettivo allarme: bagliori notturni come i fanali delle auto, vento che muove le chiome degli alberi, ecc.* *Per evitare falsi allarmi è necessario installare "algoritmi avanzati" che tengono conto di molti parametri aggiuntivi (dimensione degli oggetti/persone che entrano nel quadro visivo delle telecamere, persistenza di movimento, ricerca di particolari percorsi compiuti da eventuali intrusi ecc).*

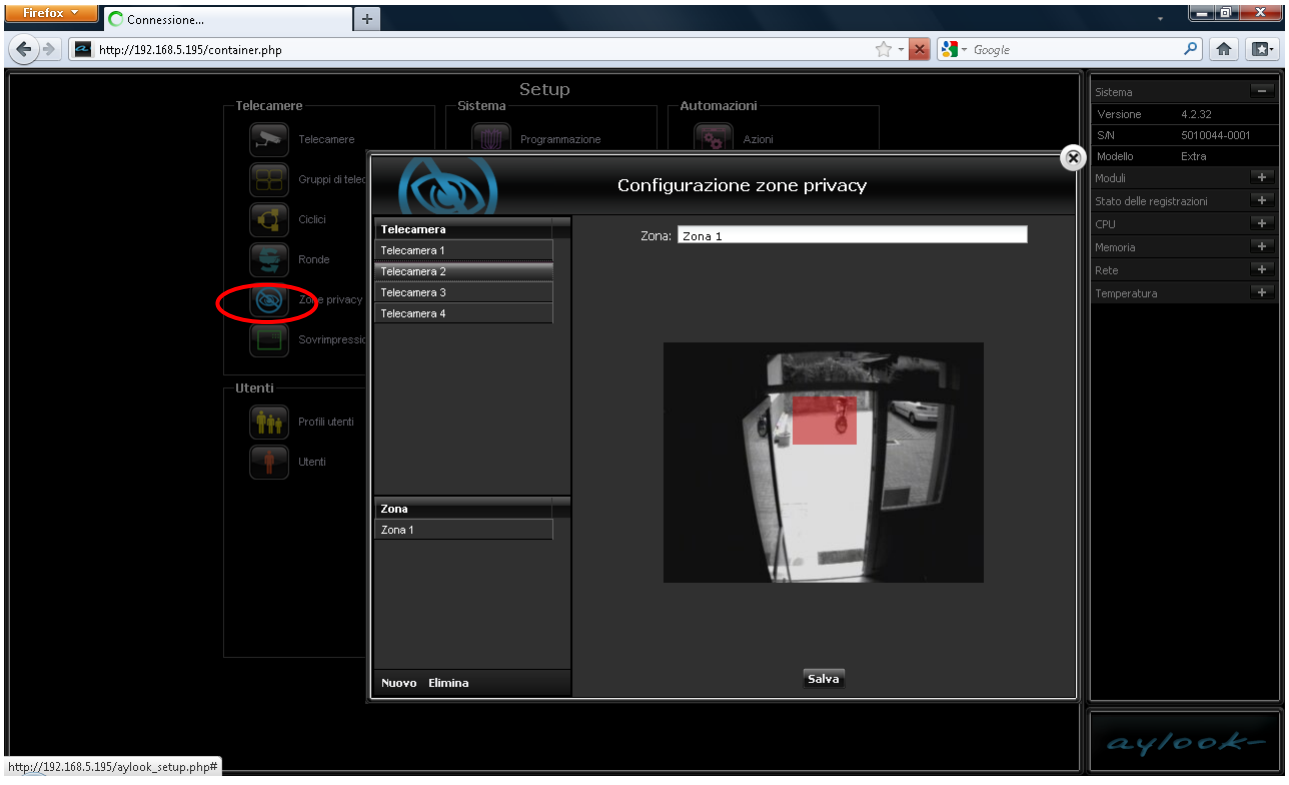
Cliccando sul pulsante “**Rilevazione movimento”** si entra nella pagina di settaggio delle aree di rivelazione movimento di tutte le telecamere collegate ad AYLOOK.
Ricordiamo che per abilitare l’ algoritmo avanzato di rilevazione movimento, va acquistata e inserita una licenza software aggiuntiva.



Sulla sinistra apparirà l’ elenco delle telecamere associate ad Aylook. Mettere il flag sulla telecamera scelta a cui associare la licenza acquistata.
Il significato dei parametri della rilevazione di movimento (sia nella sezione “semplice” che “avanzato”) e la sezione “regole” per la definizione di particolari percorsi tra aree che possono generare allarmi, sono illustrati nel manuale specifico di rilevamento movimento, algoritmi avanzati, da richiedere all’ assistenza Aylook.

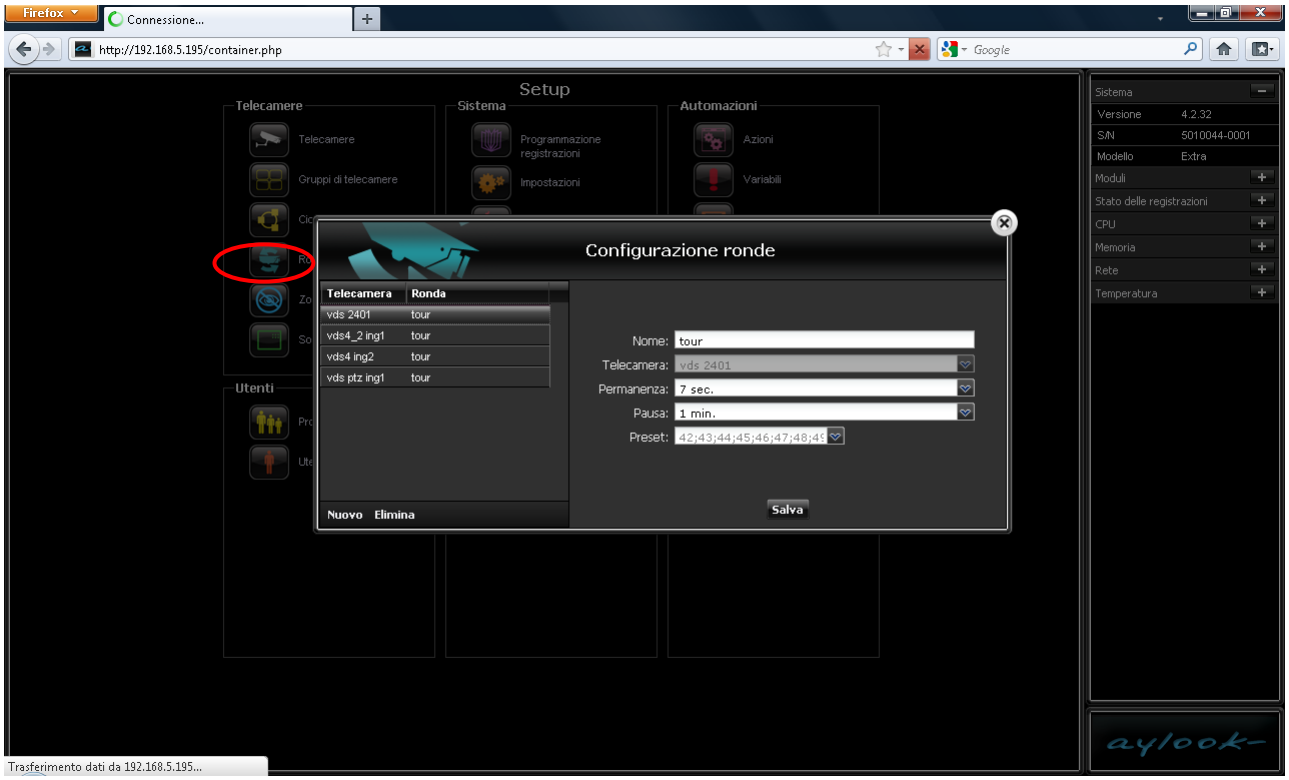


Aree privacy	*Le aree di privacy sono disponibili solo per le telecamere analogiche (per le telecamere Ip si rimanda al sito web delle stesse telecamere) e sono impostabili con la stessa procedura con cui si creano le aree di motion. La finestra creata andrà ad oscurare una porzione del video che non verrà visualizzata e nemmeno registrata.*



3.6 Configurazione tour dei preset

Cliccando sul pulsante "**Ronde"** si accede al pannello di configurazione in cui è possibile gestire gli automatismi di movimento delle telecamere dome.



I punti di preset

Un punto di preset è un ben definito stato di posizione/inquadratura memorizzato all'interno di una telecamera di tipo dome. E' l'insieme dei valori che determinano una precisa visuale del dispositivo (coordinate di posizione dell'obiettivo, valore dello zoom, valore del fuoco e numero identificativo del preset). E' chiaro, quindi, che se alla telecamera viene fornito un preset, essa potrà assumere lo stato senza il bisogno che un operatore manualmente la controlli.

A seconda del modello di telecamera a disposizione è possibile definire un certo numero di punti di preset. Per farlo occorre collegarsi direttamente all'indirizzo IP della telecamera tramite un browser web e seguire le istruzioni fornite con il dispositivo. AYLOOK gestisce i punti di preset attraverso la funzione **Ronde.**

Suggerimento	*Si consiglia di inserire punti di preset contigui (per evitare spostamenti troppo ampi)*

Configurazione tour dei preset

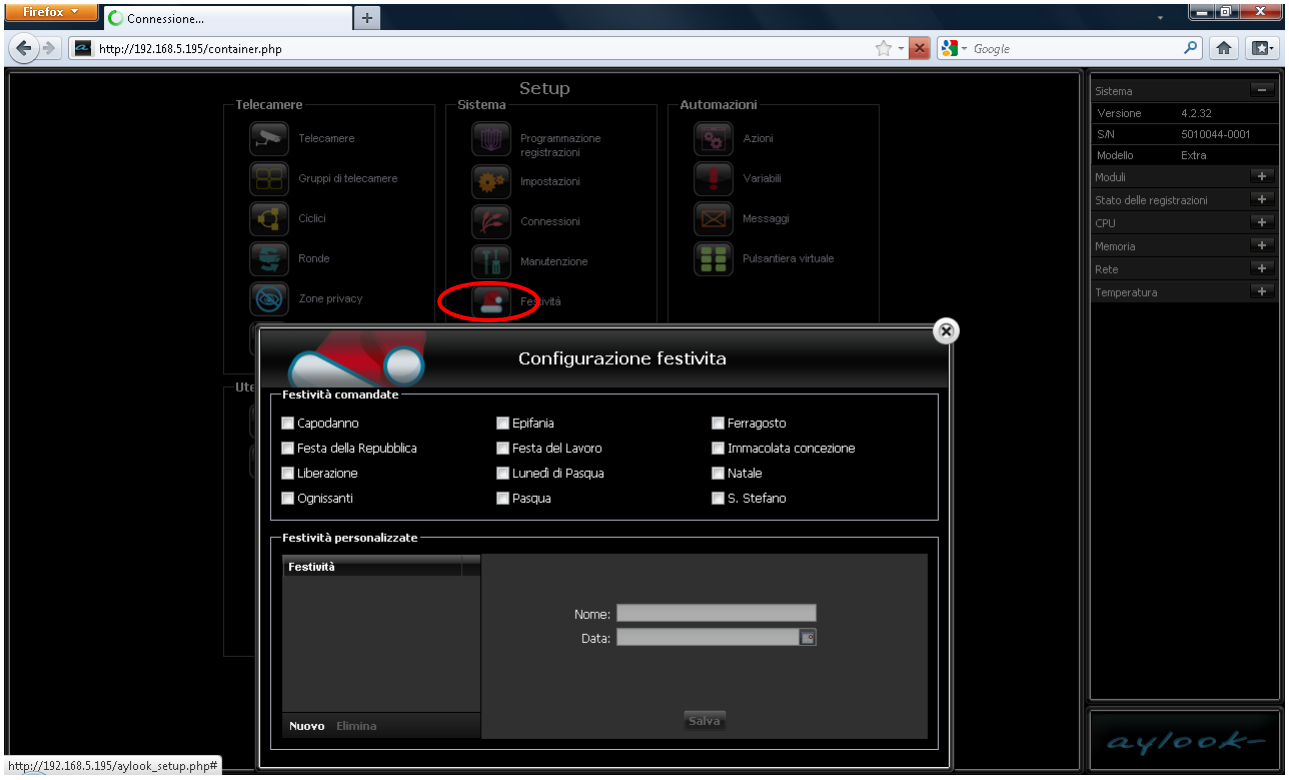
Un "tour" dei preset è un percorso di inquadrature che viene programmato ed assegnato dall'utente ad una videocamera dome. Esso viene costruito prendendo come punti di riferimento i preset memorizzati nella videocamera e definendo il tempo di permanenza dell'inquadratura su di essi. Ne deriva quindi un movimento di

camera continuato che ad intervalli regolari sposta l'inquadratura su ciascun preset in modo del tutto automatico.

Per configurare un tour dei preset, prima di tutto occorre selezionare una delle telecamere dome presenti nel circuito di AYLOOK. Nel relativo pannello compariranno i campi per caratterizzare il tour.

3.7 Configurazione festività

Cliccando sul pulsante "**Configurazione festività"** si entra nella parte di setup in cui è possibile definire in modo personalizzato le date che dovranno essere considerate di festività da parte delle schedulazioni.



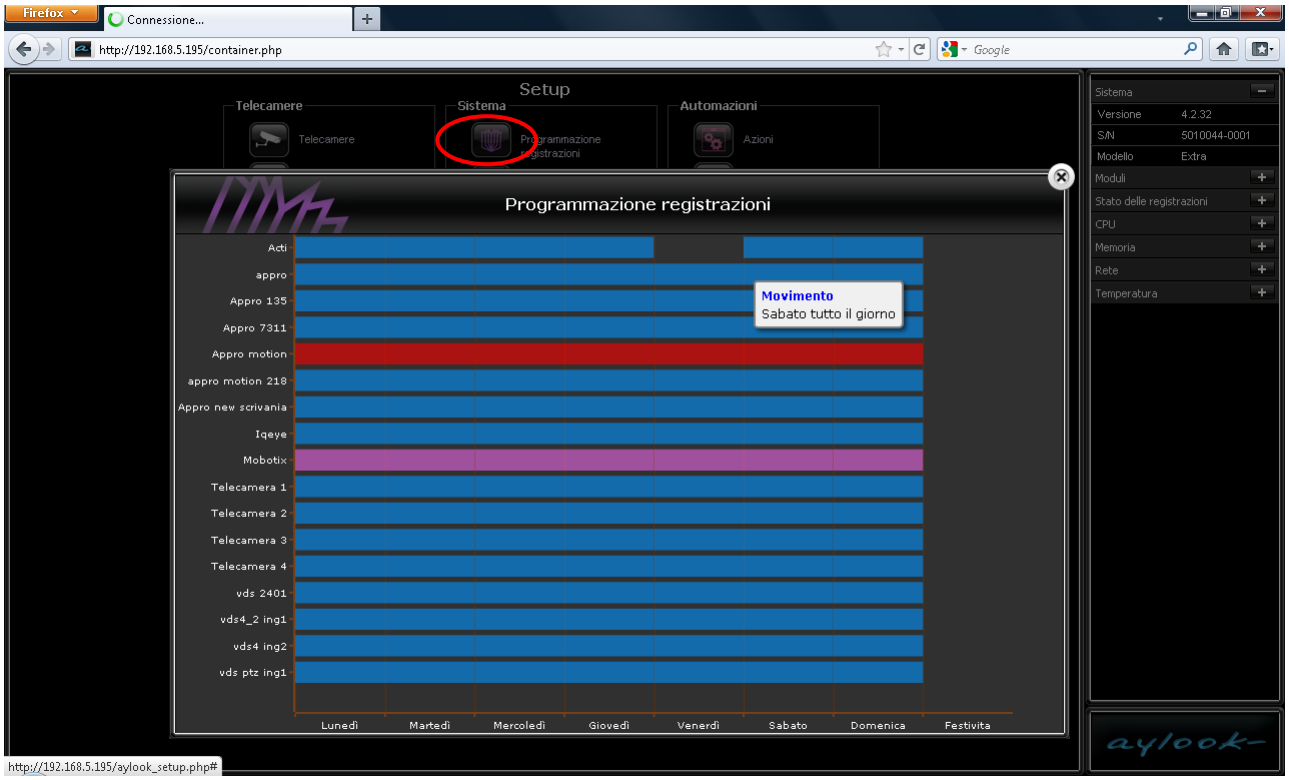
Festività comandate: fornisce un elenco di festività già preimpostate. Selezionare il check delle festività che si desidera considerare nelle schedulazioni.

Festività personalizzate: è possibile aggiungere all'elenco delle festività comandate, giorni festivi personalizzati (ad esempio, Patrono della località). E' sufficiente definirne nome, periodicità e data. Premere il tasto "Nuovo" e memorizzare le informazioni della nuova festività "nome" e "data".

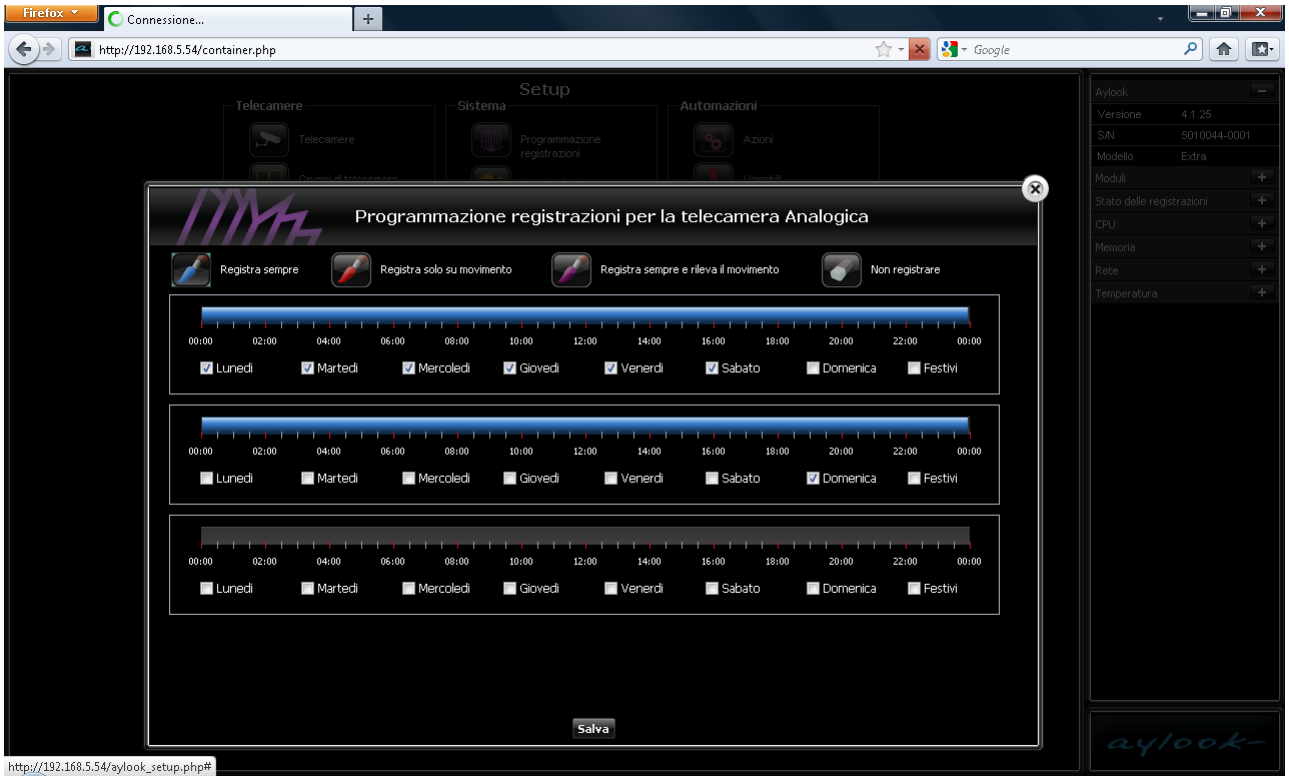
Per memorizzare la nuova festività cliccare su "salva".

3.8 Configurazione registrazione videocamere

Cliccando sul pulsante **Programmazione registrazioni** si entra nella parte di setup in cui è possibile schedulare, per specifici giorni/orari, la modalità di registrazione delle telecamere del sistema.



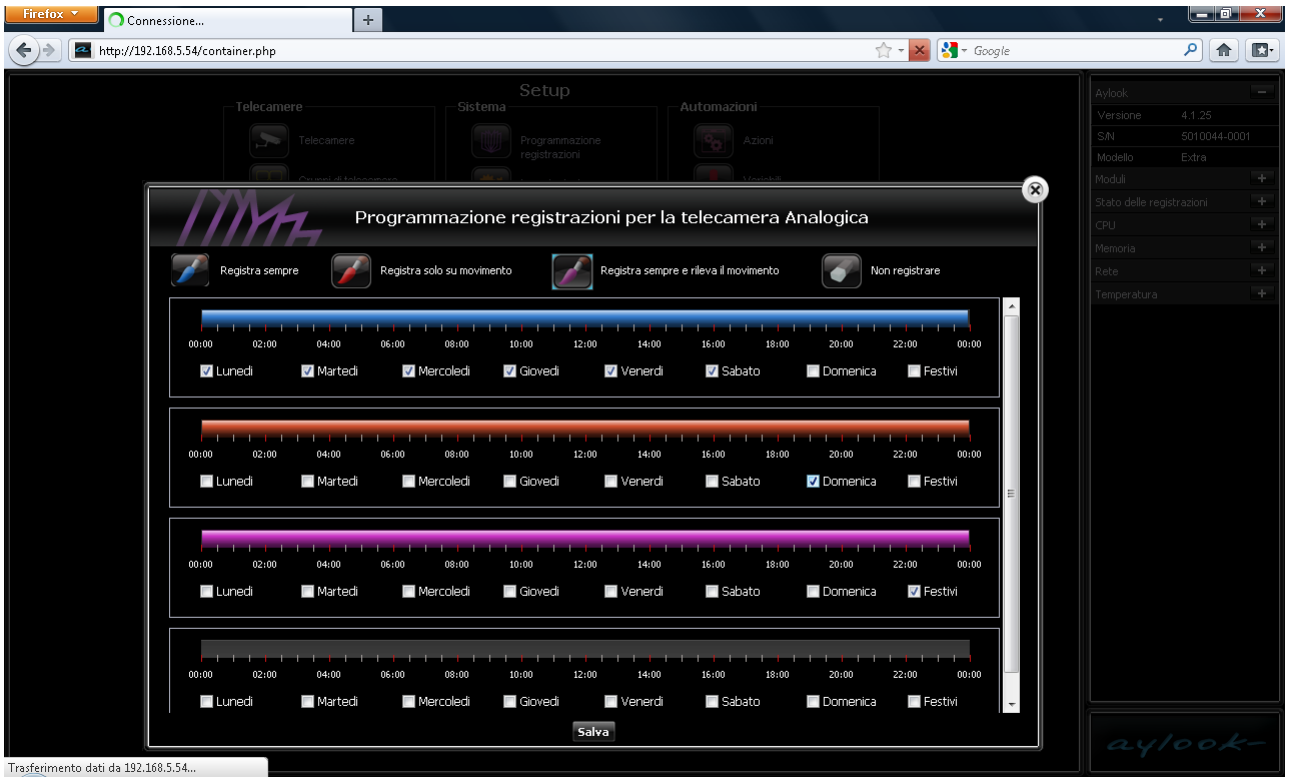
Per associare una programmazione ad una specifica telecamera, occorre cliccare sul nome della telecamera a DX e compilare i campi **Programmazione registrazione per telecamera Aylook** con il giorno della settimana (o tutti i giorni, o solo i giorni festivi) in cui la telecamera deve registrare, da che ora deve iniziare e a che ora deve terminare la registrazione.



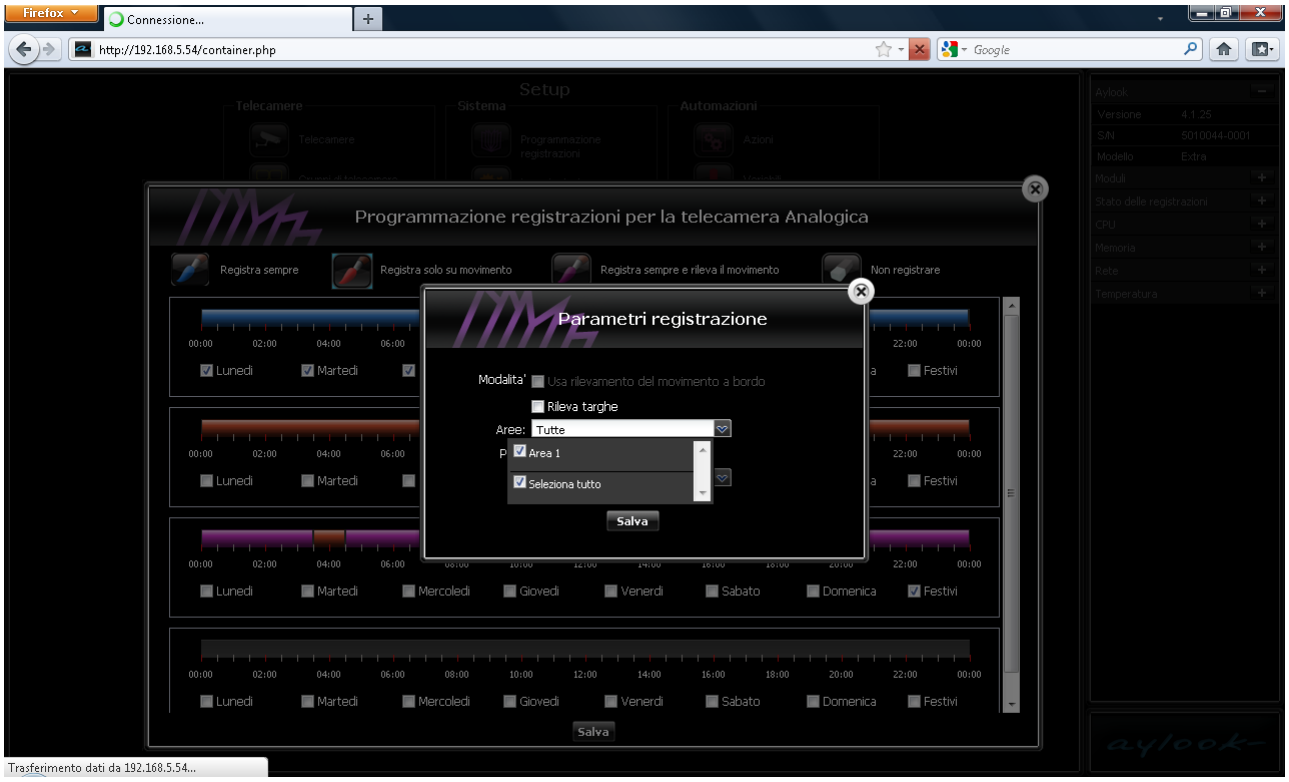
Per selezionare la modalità di registrazione cliccare su uno dei “pennelli”:

- Registra sempre;
- Registra sempre più motion
- Registra solo su motion

e “trascinare” il mouse negli orari desiderati.



Automaticamente, ad ogni schedulazione inserita per una data ora e giorno apparirà una nuova schedulazione da compilare a piacimento. Al termine delle schedulazioni premere il pulsante “salva”.
Per ogni schedulazione di motion selezionata o di ronda, apparirà automaticamente la finestra di selezione area su cui deve operare il motion per quella determinata ora o di quale ronda.



Attivando la schedulazione su ronda la telecamera si sposterà automaticamente da un punto all’altro, con un tempo di attesa per ogni preset variabile a seconda di come è stato impostato il tour. Gli eventuali punti non settati o definiti saranno esclusi dal tour. Al termine della schedulazione su tour dei preset la telecamera dome tornerà automaticamente nel primo punto di preset.
Dalla pagina Live è possibile fermare momentaneamente il tour dei preset della telecamera dome per effettuare degli spostamenti personalizzati.

Schedulazioni	*Per ogni telecamera inserita si genererà automaticamente una schedulazione di “registra sempre h24”. Questa schedulazione è eliminabile o modificabile in ogni momento, selezionando la modalità desiderata e sovrapponendo il “colore” desiderato.*

Attenzione	*- Non è possibile fare in modo che una telecamera dome registri contemporaneamente su tour dei preset e su motion detect, in quanto quest’ultimo si attiverebbe in continuazione.* *- E’ sconsigliato impostare una telecamera dome in registrazione su tour 24 ore su 24 poiché può causare un logorio prematuro delle parti meccaniche.*

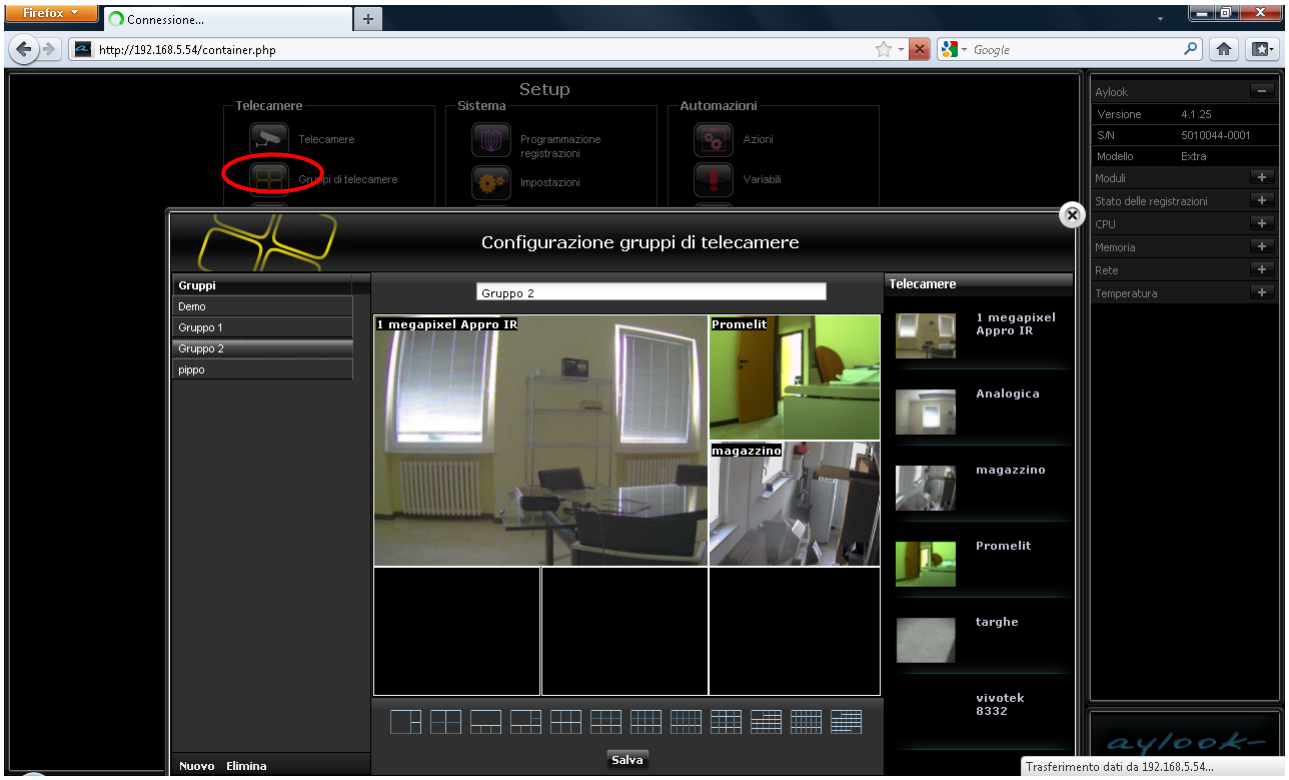
Attenzione	*Se una schedulazione continuativa viene sovrapposta ad una di motion detect quest'ultima avrà priorità.*

Suggerimento	*Le registrazioni su motion detect provocano un utilizzo molto elevato della cpu del videoregistratore.* *Negli AYLOOK con elevato numero di telecamere occorre valutare attentamente questo aspetto.*

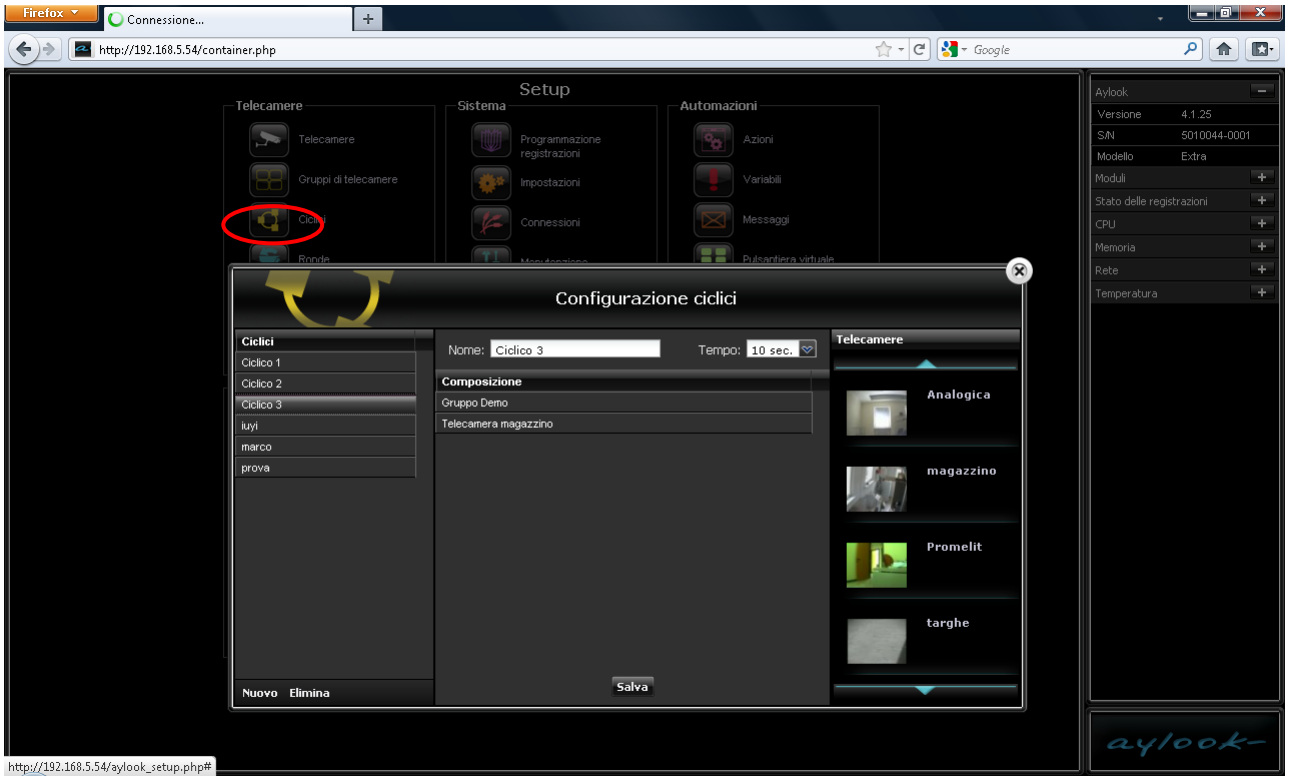
Per modificare una programmazione già inserita occorre selezionare il pulsante "non registrare" e cancellare (trascinando il mouse) le schedulazioni della riga interessata.

3.9 Configurazione gruppi videocamere e ciclico

Cliccando sul pulsante "**Gruppi di telecamere"** si entra nella pagina di gestione gruppi telecamere.
La configurazione si effettua premendo sul pulsante "nuovo", dando un nome al gruppo che si vuole creare e scegliendo il layout opportuno. A questo punto sarà sufficiente "trascinare" le telecamere nell' elenco a DX sul riquadro del layout desiderato. A fine operazione cliccare il pulsante "salva".



Cliccando sul pulsante "**Ciclici"** si entra nella pagina di gestione dei ciclici.
La configurazione si effettua premendo sul pulsante "nuovo" e nominando il ciclico che si vuole creare. A questo punto sarà sufficiente "trascinare" le telecamere o i gruppi nell' elenco a DX nel riquadro "**Composizione**". A fine operazione cliccare il pulsante "salva".

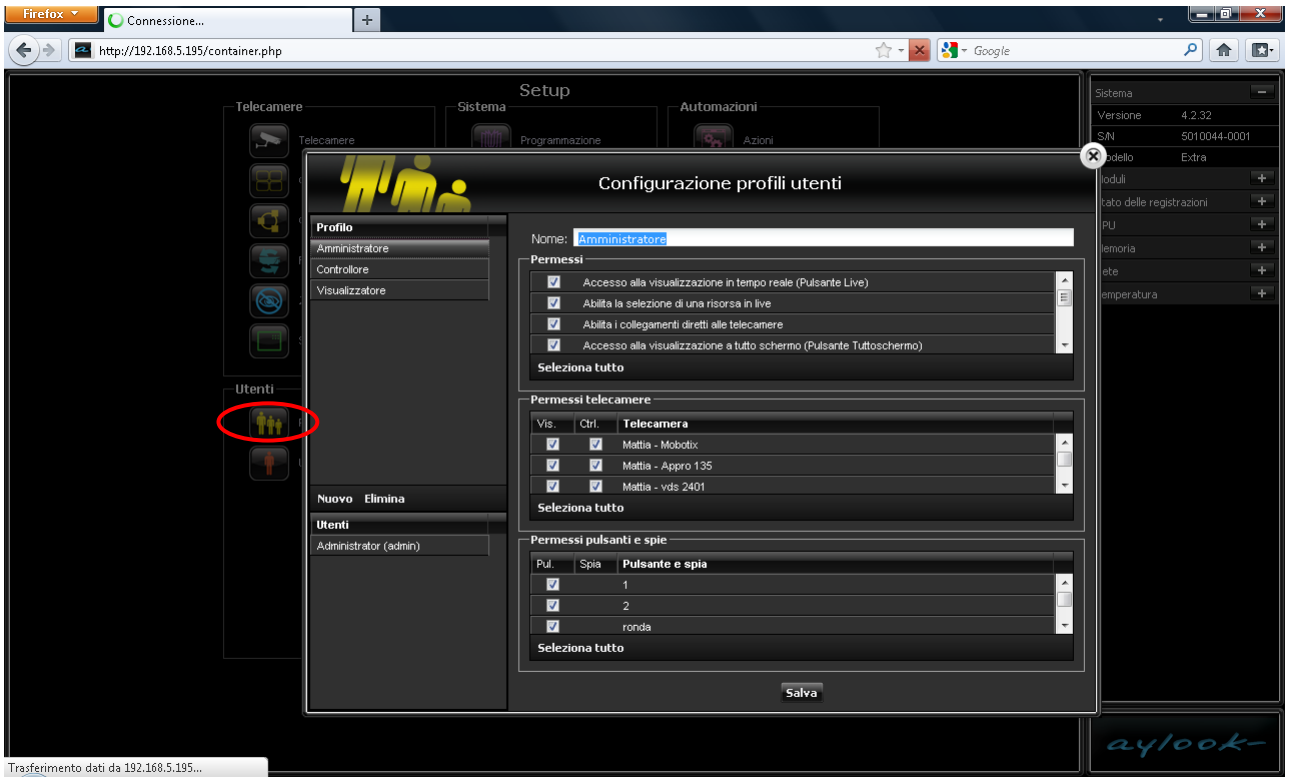


Attenzione	*Gli utenti che non hanno i privilegi per visualizzare alcune telecamere, non potranno visualizzare nemmeno i gruppi che le contengono. I permessi delle telecamere si gestiscono nella Configurazione Profilo Utenti.*

Nella finestra "**Tempo"** si imposta il tempo di attesa che deve intercorrere tra la visualizzazione di una telecamera e la successiva o di un gruppo di telecamere e il successivo nella funzionalità ciclico.

3.10 Configurazione profilo utenti

Cliccando sul pulsante "**Profilo utenti"** si entra nella pagina di configurazione profilo di utenti. Questa sezione del setup è molto importante in quanto viene utilizzata per creare dei profili di utenza con permessi personalizzati.



Attenzione	*Il numero e il tipo di permessi a disposizione varia a seconda dei moduli installati assieme ad AYLOOK.*

AYLOOK viene fornito con tre profili di utenza già predefiniti con i seguenti privilegi:

Profilo Visualizzatore

un utente inserito in questo profilo è abilitato alla visione in tempo reale, alla visione a tuttoschermo, alla gestione dei layout, alla creazione dei gruppi di telecamere, alla possibilità di visualizzare gruppi già creati, al posizionamento delle telecamere nella schermata di visualizzazione e alla visualizzazione ciclica.

Profilo Controllore

un utente inserito in questo profilo, oltre ad avere tutte le abilitazioni del profilo visualizzatore, può accedere alle immagini registrate tramite il menù Ricerca.

Profilo Amministratore

Un utente inserito in questo profilo ha il controllo completo dell' AYLOOK.

Se sono stati definiti pulsati e spie (Vedere Capitolo 11.3) possono essere assegnati anche permessi di accesso a tali controlli. E' sufficiente spuntare il check relativo all'elemento che si desidera rendere disponibile al profilo utente.

Attenzione	***Gli utenti del profilo Amministratore sono gli unici che dovrebbero gestire le pagine di configurazione (Setup). Solo questi utenti potranno quindi associare la visualizzazione e il controllo (dome) delle varie telecamere agli altri profili: sarà quindi l'amministratore a decidere quali telecamere assegnare al profilo di utenti "visualizzatore" e quali assegnare al profilo "controllore".***

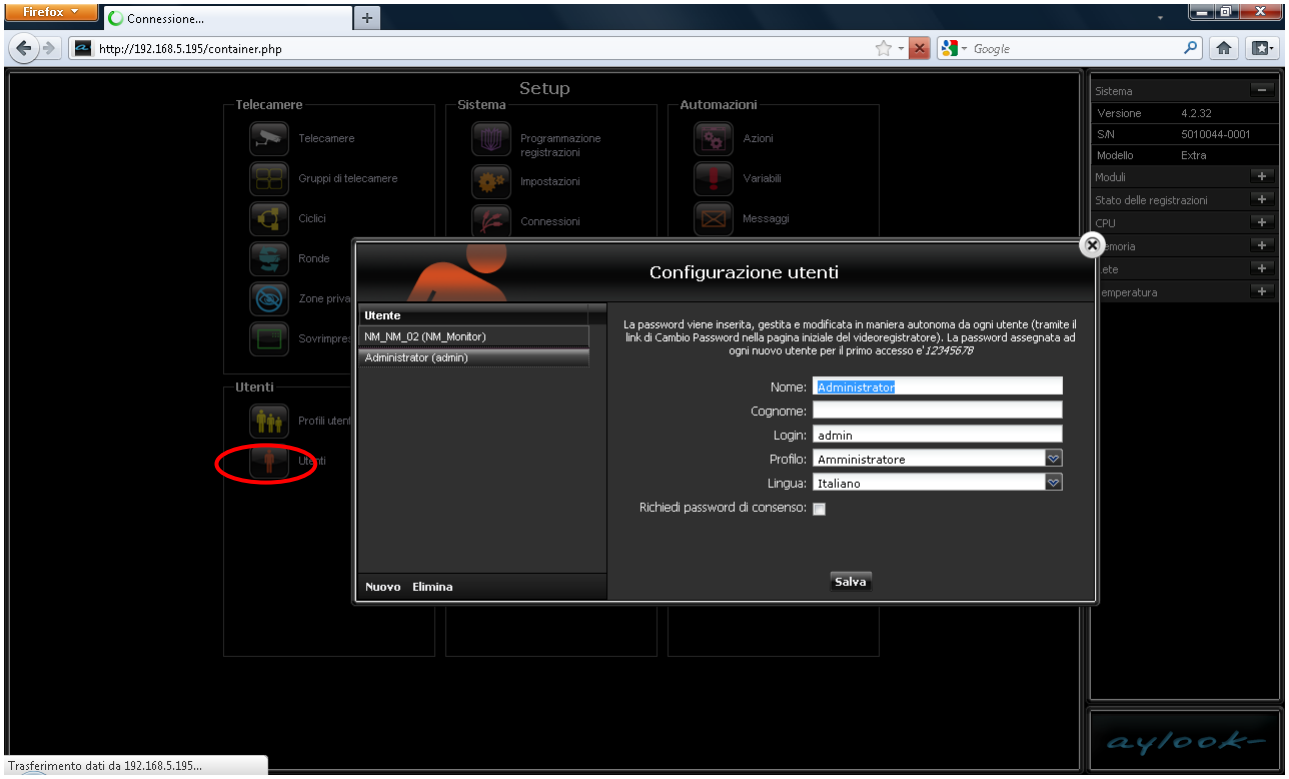
I profili Amministratore, Controllore e Visualizzatore possono essere modificati in qualsiasi momento: essi sono infatti solo delle tracce guida per facilitare il compito di un utente amministratore.
E' comunque possibile creare un numero illimitato di altri profili utenti con i più disparati permessi. Per creare un nuovo profilo utenti infatti è sufficiente cliccare il pulsante "nuovo", inserire il nominativo del profilo nella finestra "**Nome"** e selezionare i campi e le telecamere da associare al nuovo profilo creato. Alla fine della selezione premere il pulsante "salva"
Per modificare i tre profili di default (e successivamente tutti i profili creati) occorre richiamare il profilo desiderato cliccando sul nome: nella finestra appariranno tutti i permessi del profilo selezionato.
A questo punto si potranno apportare tutte le modifiche desiderate (modificando il nome del profilo di utenti, togliendo o aggiungendo i flag nei campi appositi).

Nel riquadro "**Utenti**" è possibile visualizzare l'elenco degli utenti che appartengono al profilo selezionato.

3.11 Configurazione utenti

Cliccando sul pulsante **"Utenti"** si entra nella pagina di configurazione utenti.

In questa sezione del menù setup è possibile inserire il nominativo degli utenti che avranno accesso all' AYLOOK.



Cliccare sul pulsante "nuovo" ed inserire i dati nei campi richiesti:

- **Nome**: indicare il nominativo dell' utente (è un campo descrittivo).
- **Cognome:** indicare il cognome dell' utente (è un campo descrittivo).
- **Login**: indicare la Login da inserire in fase di accesso all' AYLOOK.
- **Profilo**: specificare il profilo di utenza in cui verrà inserito l' utente appena creato.

NB: L' utente creato erediterà i permessi precedentemente attribuiti al profilo di utenti.

- **Lingua**: indicare la lingua di navigazione.
- **Richiedi password di consenso**: indicare se l' utente necessita di una password di consenso.

Dopo avere completato tutti i campi richiesti premere sul pulsante "salva".

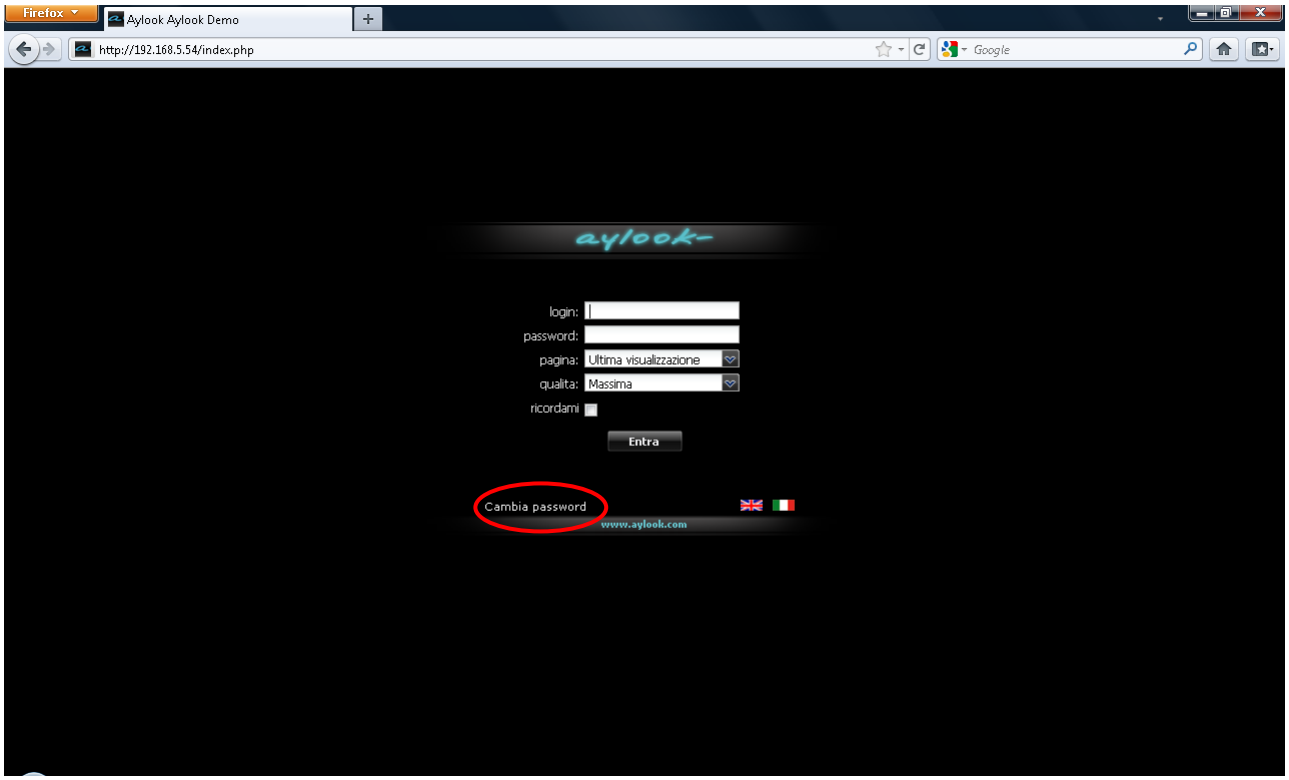
Password di consenso	*La password di consenso si applica in quei casi dove un utente, per accedere al registratore, deve immettere una doppia password: la propria e quella di una figura diversa come può essere il rappresentante sindacale dei lavoratori.*

Attenzione	*Tutti gli utenti inseriti dovranno avere una login diversa.*

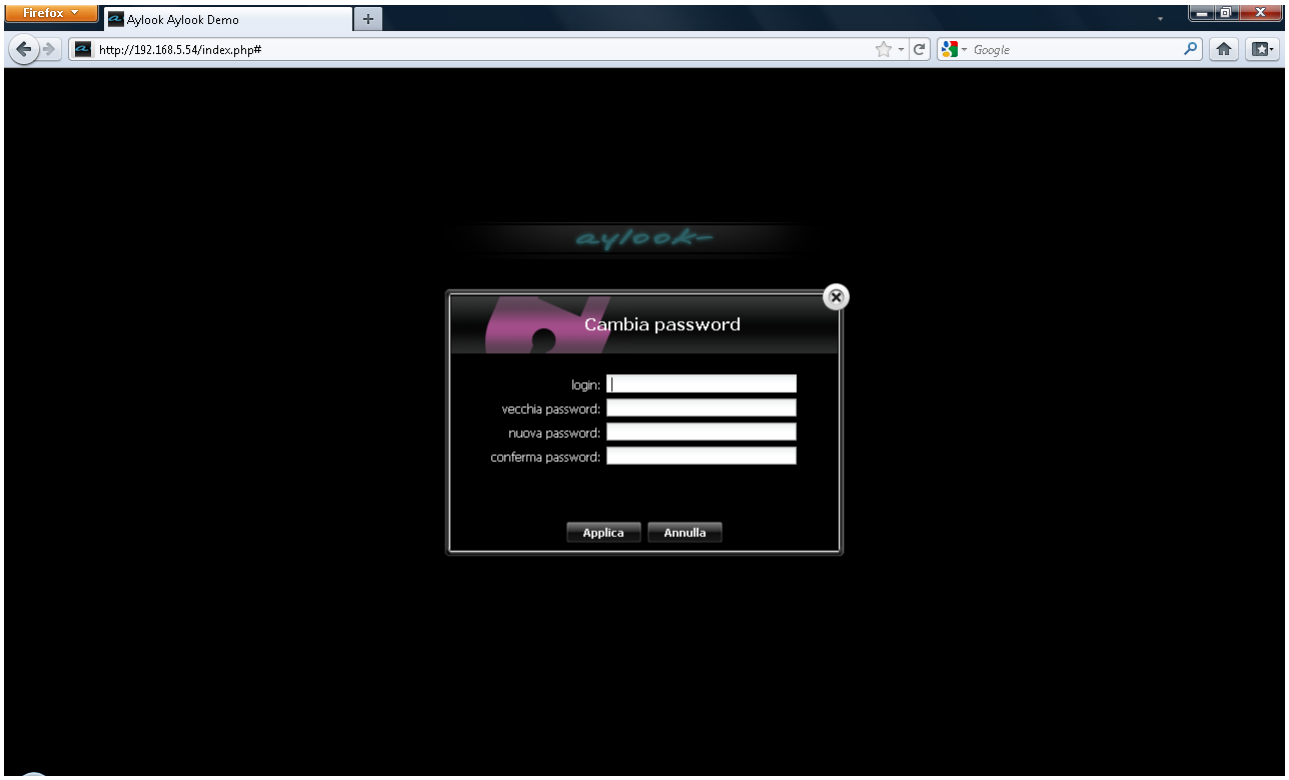
NB: La password viene inserita, gestita e modificata in maniera autonoma da ogni utente al primo accesso al videoregistratore o tramite il link di "**cambia password**" nella pagina iniziale (vedere Paragrafo successivo). La password di default per ogni utente creato è **12345678**.

3.12 Configurazione utenti - cambio password

Nella pagina di accesso al videoregistratore è possibile cambiare la password.



Cliccando sulla voce "**cambia password**" appariranno due nuovi campi in cui inserire la nuova password prescelta nel primo campo e la conferma della nuova password nel secondo campo.

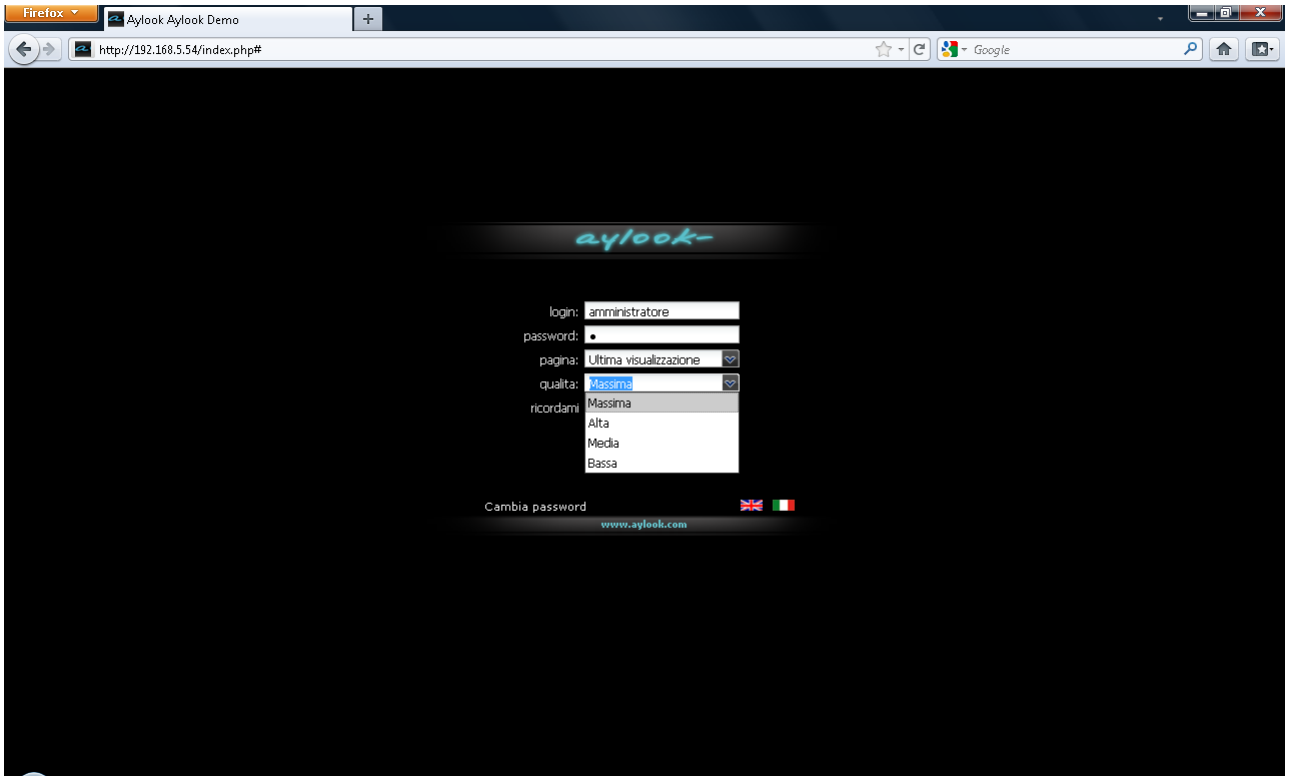


Per modificare la password occorre quindi:

- inserire la login (creata e assegnata dall'amministratore in Configurazione Utenti e non modificabile dal singolo utente).
- inserire la vecchia password (quella di default per il primo accesso è **12345678**)
- inserire la nuova password personale (almeno di 8 caratteri per la protezione dei dati sensibili)
- confermare la nuova password
- cliccare sul pulsante "applica" per salvare le nuove impostazioni e automaticamente entrare nella pagina Live del videoregistratore.

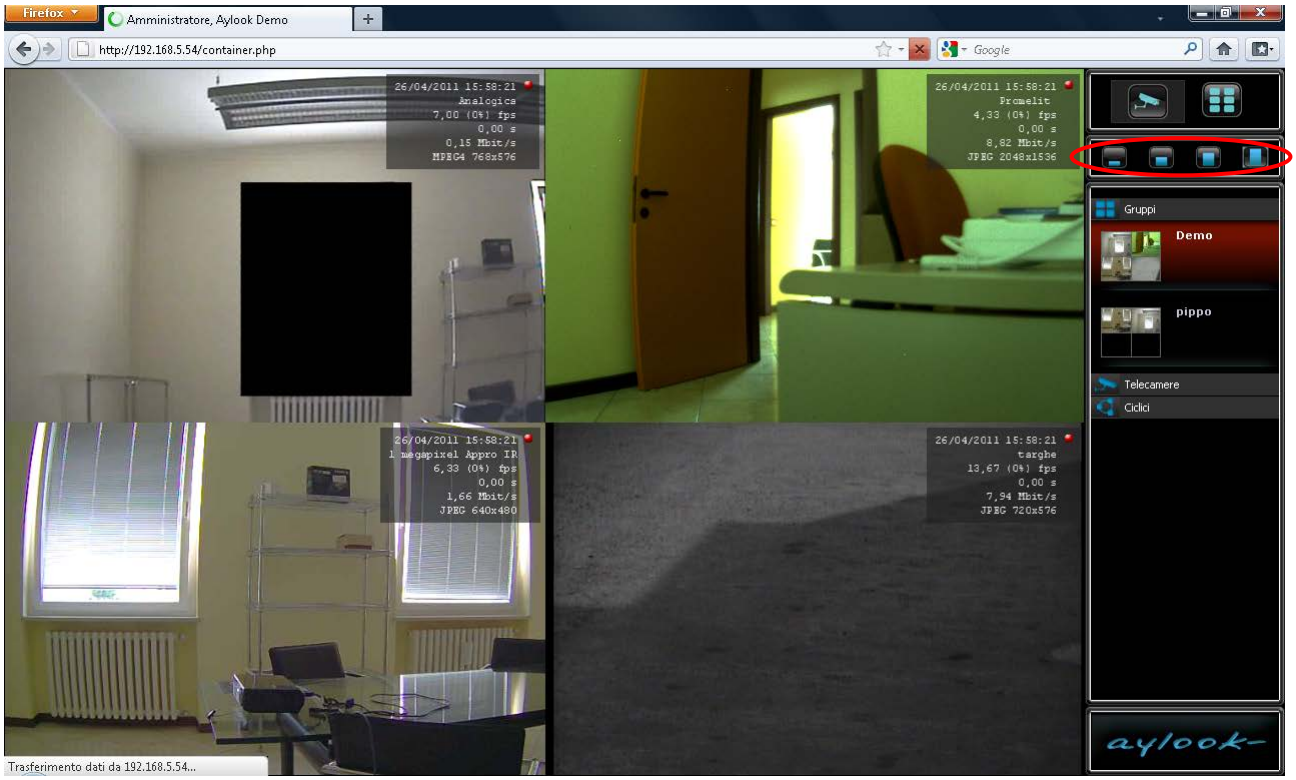
Nella pagina di accesso dell' AYLOOK sono presenti altri due menù a tendina:

- **Qualità**: serve per indicare al videoregistratore con quale qualità di immagini visualizzare le telecamere nel live. Le quattro possibilità sono: Massima, Alta, Media, Bassa e corrispondono alle risoluzioni indicate nel test connettività delle telecamere. Se, ad esempio, un utente accedesse con qualità bassa (consigliato per gli accessi da remoto con poca banda) vedrebbe in live tutte le telecamere con risoluzione bassa.

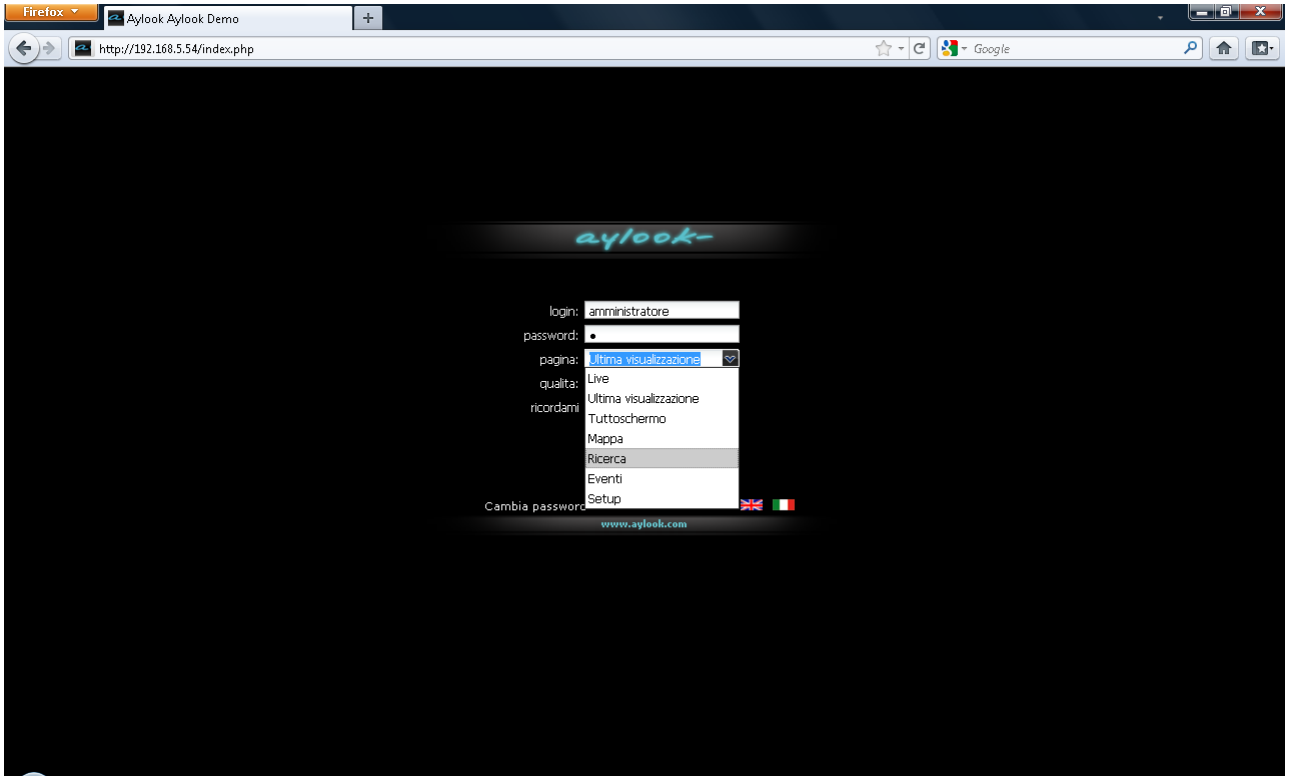


Nel caso in cui si volesse modificare la qualità dopo l' accesso è possibile farlo tramite i pulsanti indicati nella pagina live. Le quattro colonnine indicano la qualità con cui si vedono le telecamere. Colonnina alta qualità=massima colonnina bassa=qualità bassa.

Attenzione	*La qualità e la velocità del frame rate può essere gestita nella pagina live del videoregistratore. Nel caso in cui la colonnina della qualità diventasse gialla (problemi di rete) o rossa (problemi di potenza di calcolo del PC client) occorrerà scalare manualmente la qualità delle immagini rappresentate.*

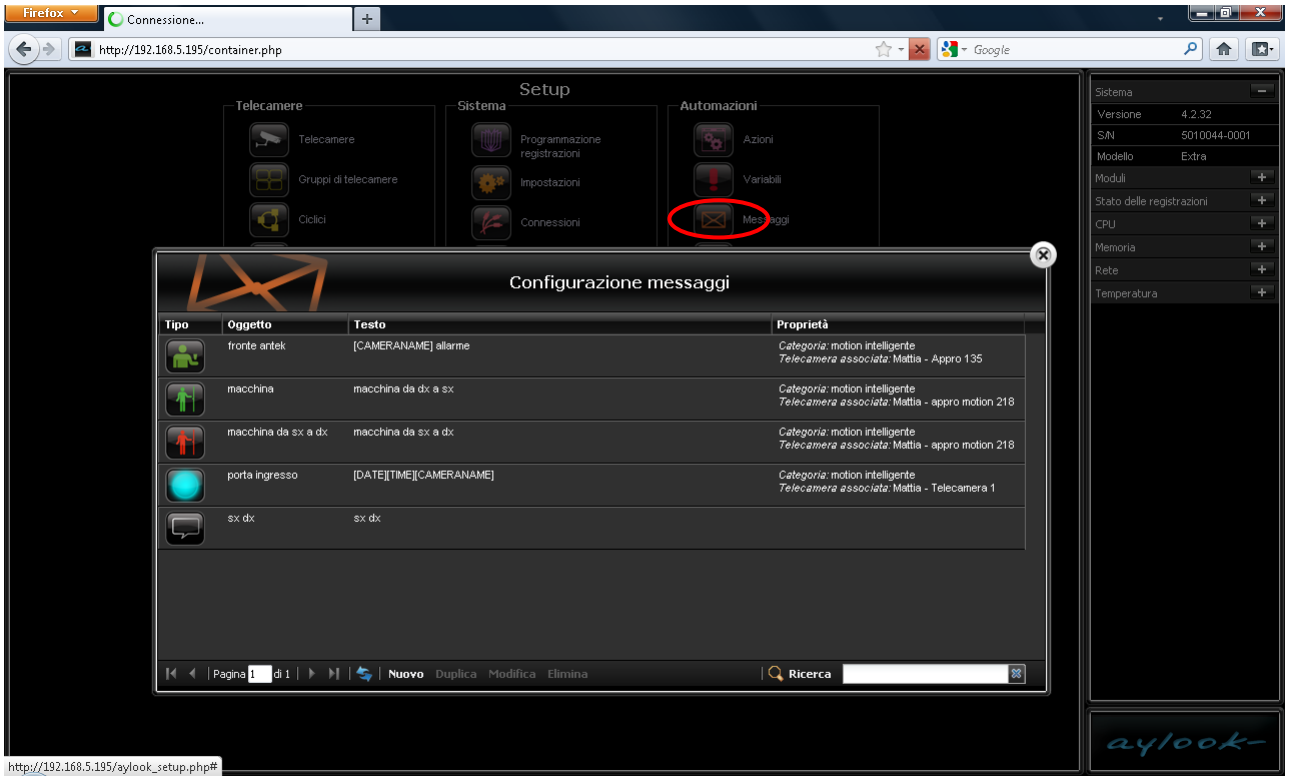


- **Pagina**: serve accedere al registratore direttamente nella pagina selezionata.
- **Ricordami**: serve accedere al registratore direttamente nella pagina selezionata senza indicare la password.

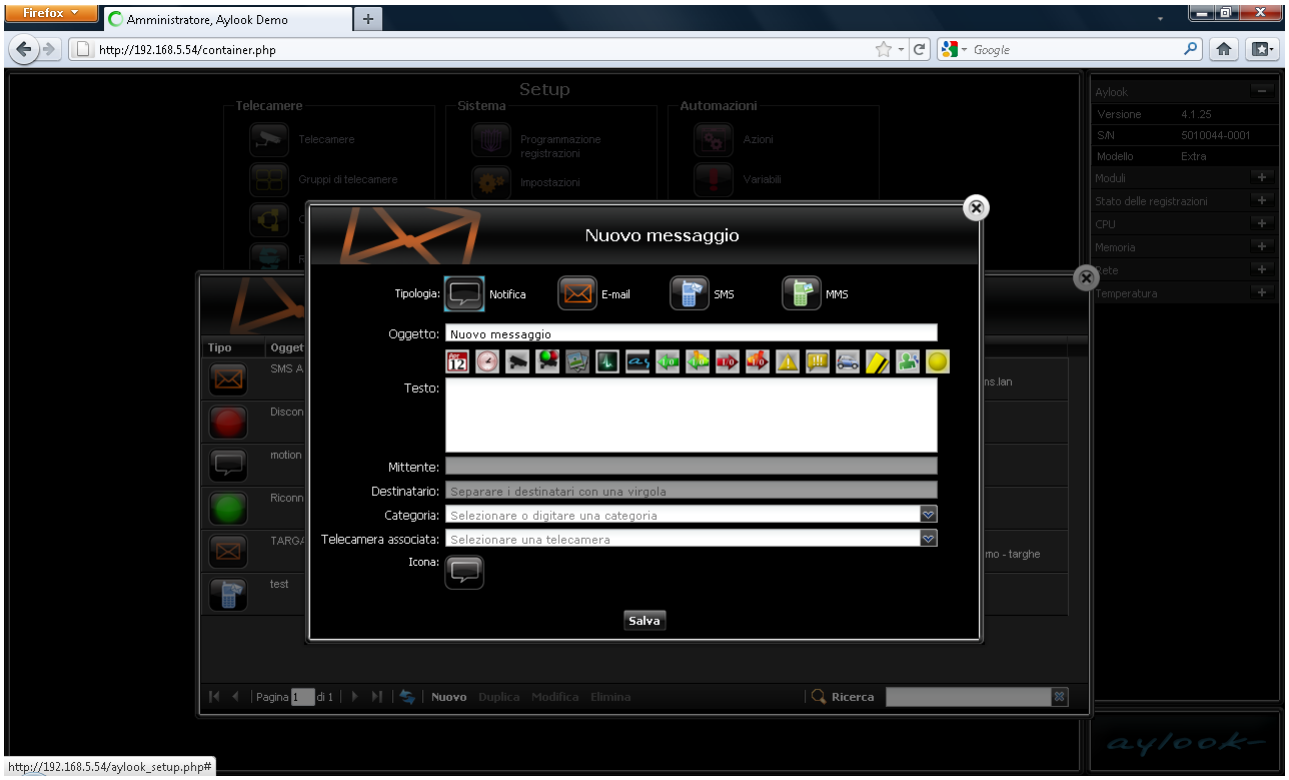


3.13 Configurazione messaggi

Cliccando sul pulsante **Messaggi** si entra nella pagina che permette la creazione di e-mail, messaggi di eventi, sms ed mms da associare ad eventuali azioni programmate.



La prima parte della finestra permette l'inserimento di un nuovo modello di messaggio nel sistema, pulsante "nuovo", che avviene tramite le operazioni di compilazione di alcuni campi.



- **Tipologia**: è possibile scegliere se creare un messaggio di email, un evento, un sms e un mms *(le ultime due tipologie sono presenti solo per i sistemi dotati di modulo opzionale GPRS/UMTS).*
  *N.B. La tipologia "**notifica**" è un messaggio che comparirà direttamente nella sezione "Storico Eventi" di AYLOOK.*
- **Oggetto**: impostare la definizione identificativa del messaggio creato (da compilare per tutte le tipologie). Il campo "Oggetto" è la descrizione da richiamare successivamente nella Configurazione Azioni.
- **Testo**: compilare il testo del messaggio (vedi tabella TAG).
- **Mittente**: impostare l'indirizzo e-mail con cui si spedisce il messaggio *(da compilare solamente se si sceglie di generare un messaggio di tipo "e-mail")*.
- **Destinatario**: specificare l' indirizzo email o il numero di cellulare della persona a cui si vuole spedire il messaggio (nel caso ci fossero più destinatari occorre separarli con una virgola).
- **Categoria**: è possibile organizzare i messaggi di evento in categorie, digitando una denominazione personalizzata o attingendo all'archivio interno del sistema (tramite la freccia del menù a tendina), che contiene tutte le denominazioni precedentemente utilizzate.
- **Telecamera associata**: si possono associare delle telecamere per alcuni tipi di notifiche in modo da avere uno snapshot di riferimento all' evento nello "storico eventi".
- **Icona**: si possono importare delle icone personalizzate in modo da associare a ciascuna notifica una immagine particolare. L'immagine può essere già esistente nel sistema (se caricata precedentemente) oppure esterna (su file) e sarà l'immagine che apparirà nella sezione "Storico eventi". La risoluzione consigliata per la creazione dell'immagine è 80x60 pixel.
  Se un'icona presente in un messaggio viene cancellata dall'archivio interno, il sistema non visualizzerà l'icona ma assocerà al suo posto un'icona generica.

Oltre al testo libero è possibile inserire nel messaggio alcune informazioni legate agli eventi o al sistema, dette anche TAG, che verranno poi compilati automaticamente. Alcuni di essi possono essere richiamati anche da un'icona:

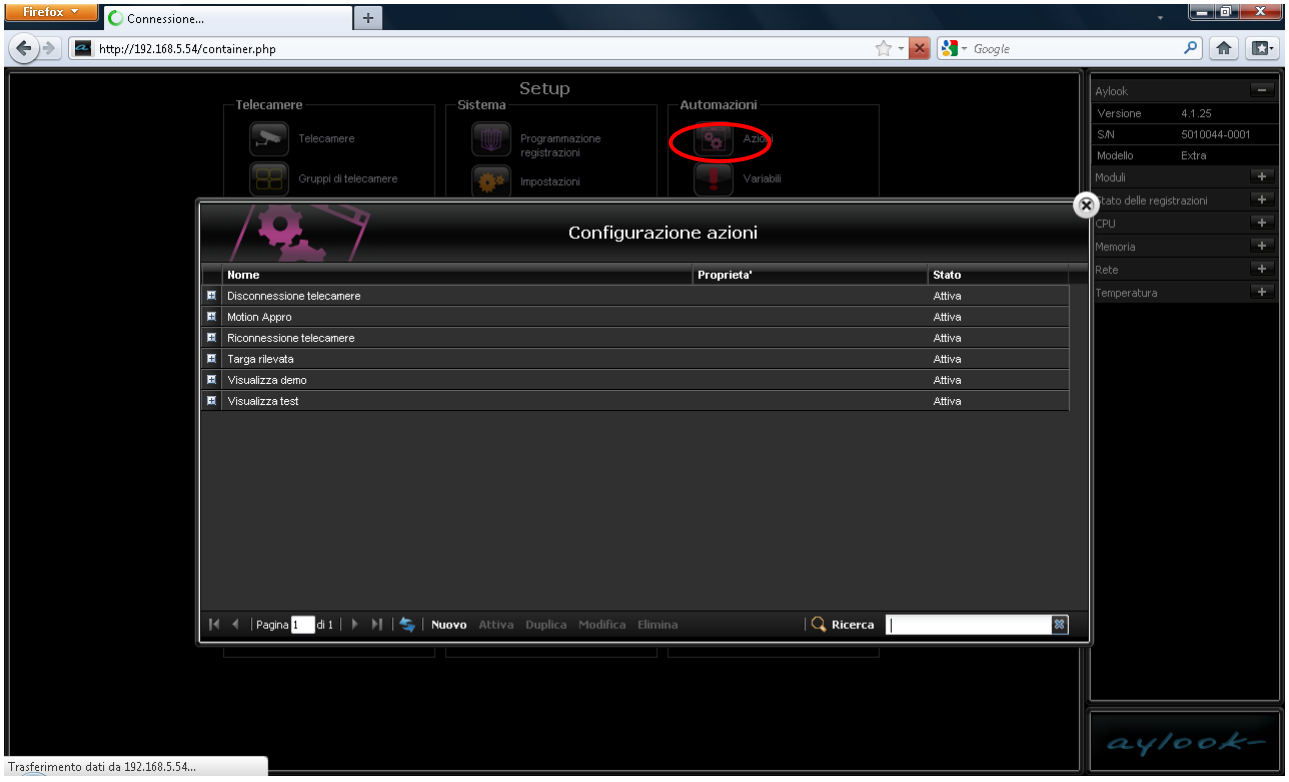
[DATA]		data dell'evento	
[ORA]		orario dell'evento	
[TIMESTAMP]		data e orario dell'evento in formato DB	
[TIME_NO_SEC]		orario dell'evento senza i secondi	
[TELECAMERA]		nome della telecamera su cui è scattato l'evento	
[IMMAGINI]		immagini principali che hanno attivato l'evento	
[STATO TELECAMERE]		dati riguardanti lo stato delle telecamere	
[STATO AYLOOK]		dati riguardanti lo stato del sistema	
[NOME AYLOOK]		nome del videoregistratore che ha generato l'evento	
solo se presente un modulo hardware collegato (Watchdog, AyBus, Lettore RFID)	[NOME INGRESSO]	nome di un ingresso hardware utilizzato	
	[VALORE INGRESSO]	valore di un ingresso hardware utilizzato	
	[INPUTID]	id di un ingresso hardware utilizzato	
	[NOME USCITA]	nome di un'uscita hardware utilizzata	
	[VALORE USCITA]	valore di un'uscita hardware utilizzata	
	[OUTPUTID]	id di un'uscita hardware utilizzata	
[BUTTONID]		id del bottone che ha scatenato l'evento	
[BUTTONNAME]		nome del bottone che ha scatenato l'evento	
[CLASSIFICAZIONE ERRORE]		gravità dell'errore di sistema	
[DESCRIZIONE ERRORE]		descrizione dell'errore di sistema	
[TARGA]		targa del veicolo associato ad un utente nel Controllo Accessi *(solo se presente il modulo AyAccess e AyPlate)*	
solo se presente il modulo AyAccess	[TAGRFID]	codice "Tag RFID" associato ad un utente nel AyAccess	
	[UTENTE]	nome dell'utente associato al campo "Tag RFID" nel AyAccess	

Esempi	*Esempio di messaggio per l' invio di una segnalazione di rilevato movimento:* *"In data [DATA] alle ore [ORA] la telecamera [TELECAMERA] del videoregistratore [NOMEREGISTRATORE] ha rilevato attività. Allego immagini [IMMAGINI]."* *Esempio di messaggio per l' invio di una segnalazione su riconoscimento utente:* *"In data [DATA] alle ore [ORA] la telecamera [TELECAMERA] ha riconosciuto l'utente [RFIDRILEVATO] con immagine: [IMMAGINI]."*

Non può essere eliminato un messaggio utilizzato in un'azione. Se si cerca di eliminare un messaggio utilizzato, il sistema notifica all'utente questa impossibilità tramite un riquadro in cui viene indicato anche il nome specifico dell'azione in cui il messaggio viene utilizzato).

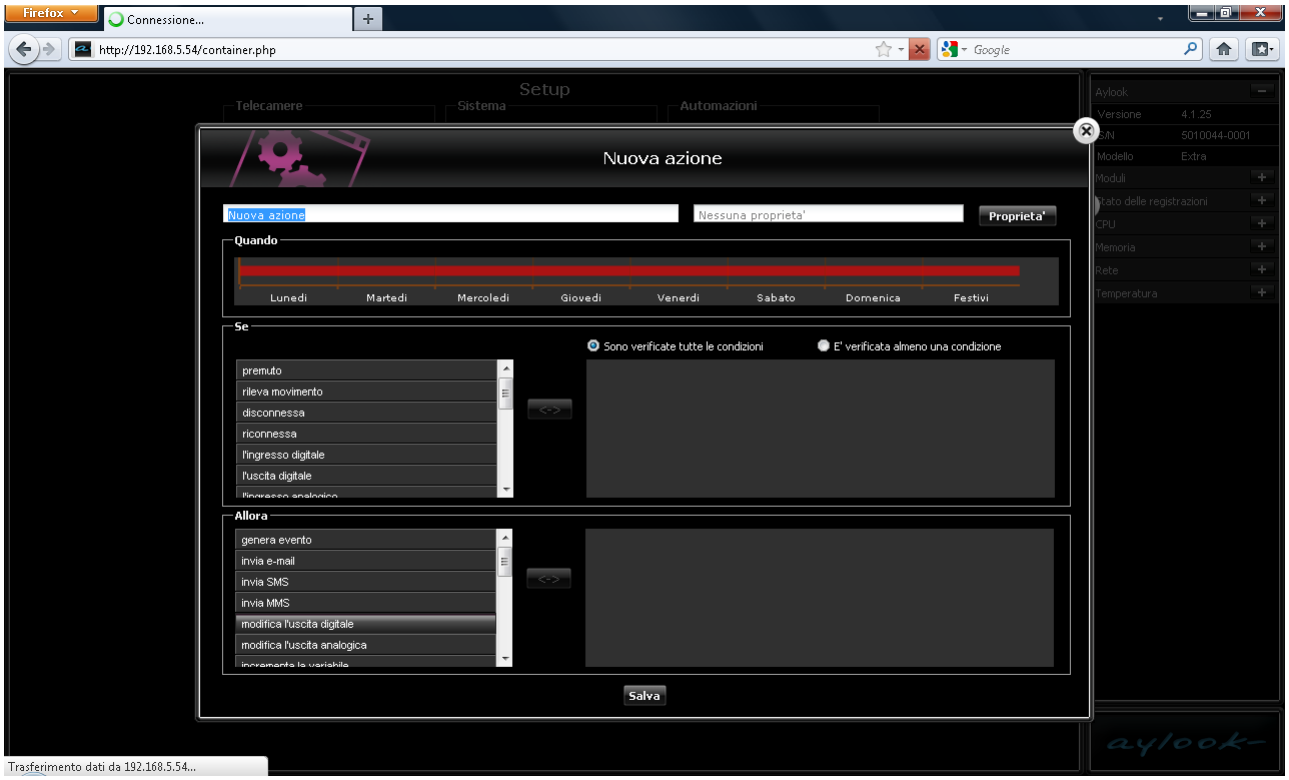
3.14 Configurazione azioni

Cliccando sul pulsante **azioni** si entra nella pagina che permette la creazione di complesse azioni in base a condizioni ed eventi temporali programmati.



Un'azione si genera in tre fasi ben distinte:

1) NOME+TEMPO → **2) CONDIZIONI** → **3) OUTPUT (AZIONE)**

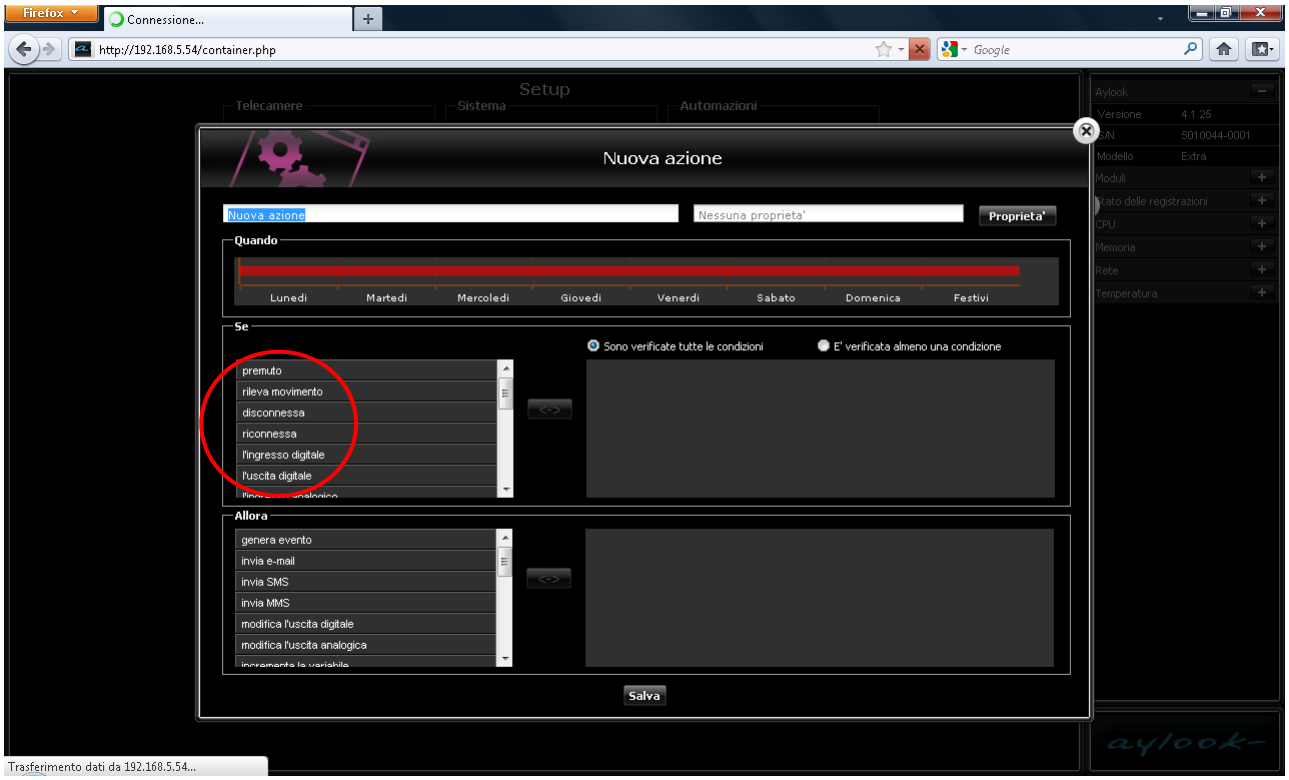


1) Definire il nome ed l'intervallo temporale

La prima parte da definire è quella relativa al **nome** da assegnare ad una nuova azione e a ***quando*** o ***ogni quando*** una condizione è da ritenersi valida (se tutti i giorni o in un particolare giorno della settimana). Dopo aver nominato l' azione cliccare sulla barra colorata con i giorni della settimana per far apparire il menù delle schedulazioni (il funzionamento di queste schedulazioni è identico a quello descritto nel menù "Programmazione registrazioni"). Selezionare, tramite il pennello colorato, quando l' azione deve essere attiva e cliccare sul pulsante salva.

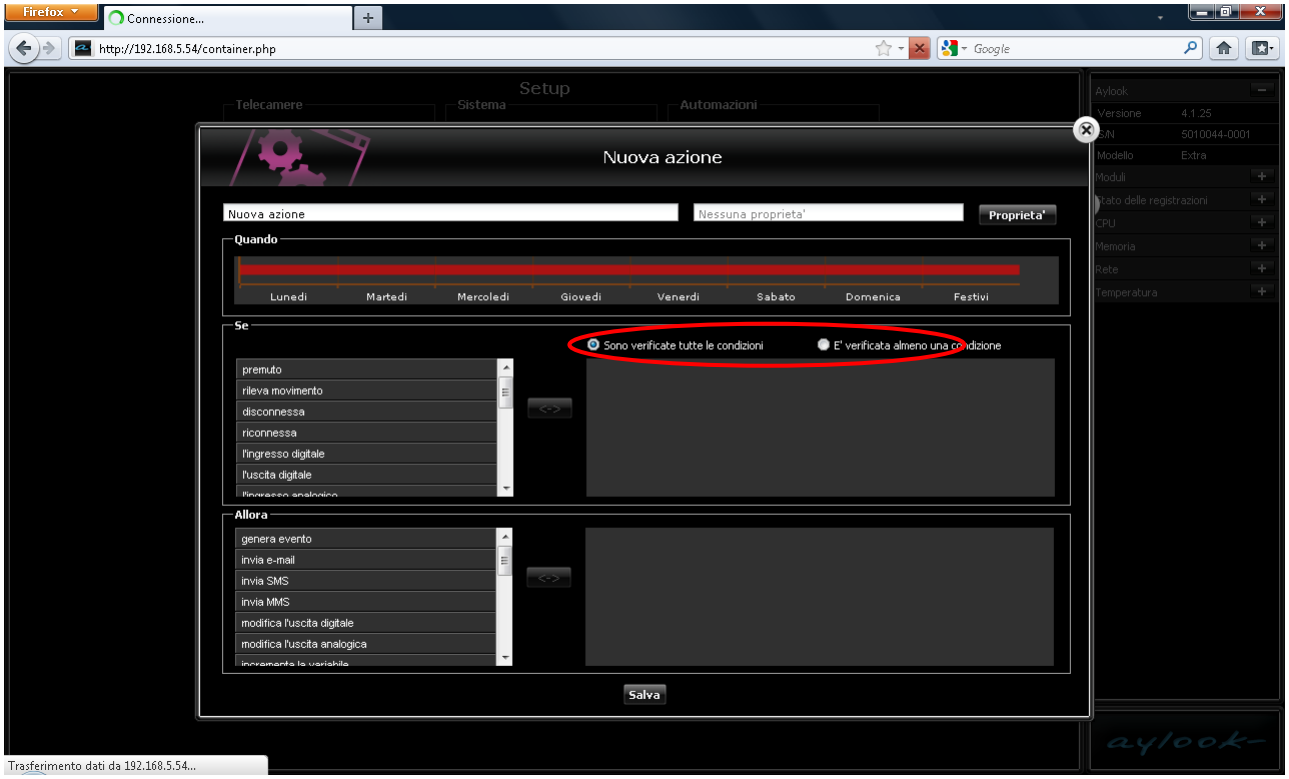
2) Definire la condizione

nella finestra "**se"** occorre selezionare quale condizione iniziale (vedi tabella) deve verificarsi per far scattare l' azione (*dopo aver selezionato la condizione a SX premere il pulsante <-> per rendere attiva la scelta trasportando la condizione nella finestra a DX):*



condizione disponibile	***caratteristiche***
Rileva movimento	controlla gli eventi di motion detection di una telecamera
Premuto	controlla lo stato di un pulsante virtuale
L'uscita digitale/analogica	rileva lo stato delle porte di uscita digitali o analogiche. Disponibile solo con modulo Watchdog o sistema AyBus
L'ingresso digitale/analogico	rileva lo stato delle porte di ingresso digitali o analogiche. Disponibile solo con modulo Watchdog o sistema AyBus
Disconnessa/riconnessa	controlla lo stato di connessione di una telecamera
Accetta/rifiuta/ignora targa	Gestione del rilevamento targhe veicoli, disponibile solo con modulo AyPlate
Accetta/rifiuta/ignora/riconosce tag RFID	gestione degli accessi con i sistemi RFID, disponibile solo con il modulo AyAccess.
Il sistema genera un errore	gestisce la tipologia di errore del sistema
Il controller raid	controlla lo stato delle memorie di massa (se presente il controller raid nel sistema)
La variabile	gestisce lo stato di una variabile
Perde la connessione/si riconnette	controlla lo stato del sistema AyBus

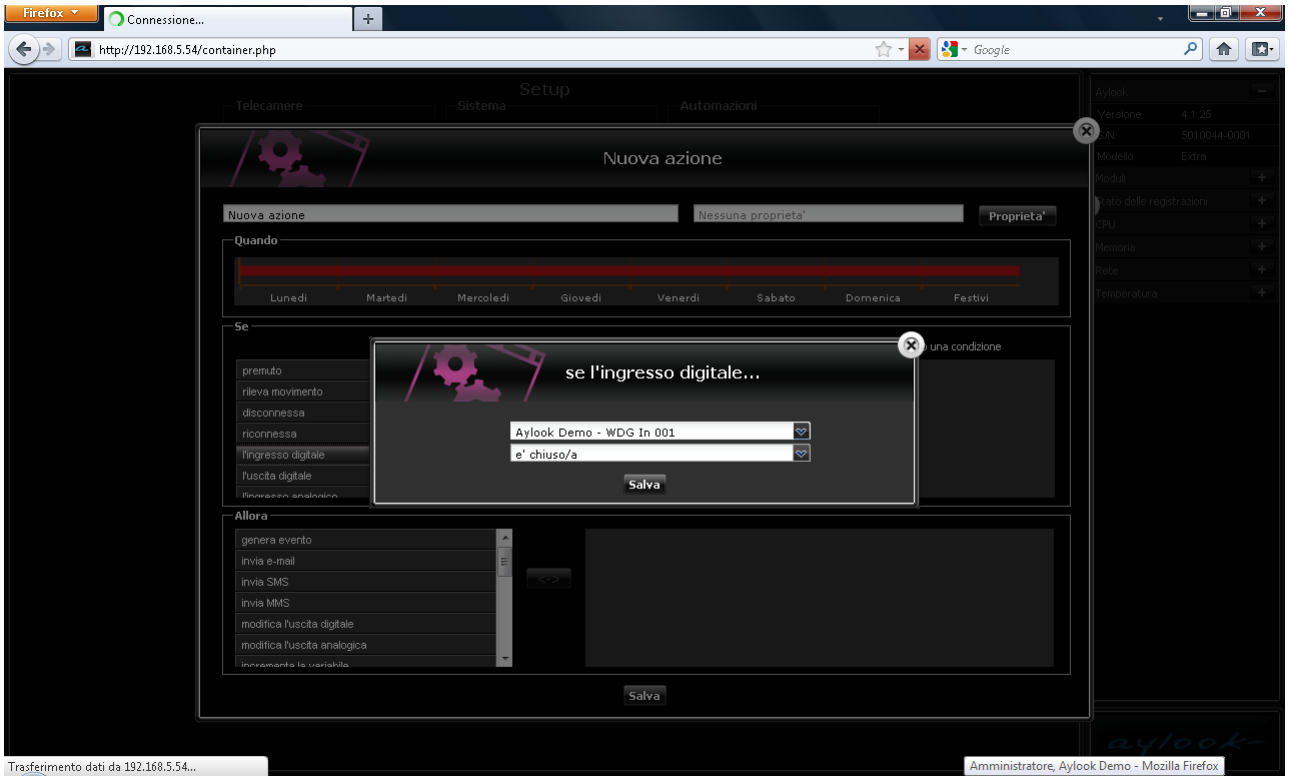
E possibile selezionare se l' azione deve scattare al verificarsi di tutte le condizioni iniziali selezionate o solo di una:



Importante: le condizioni che possono scatenare un'azione sono solo quelle che rappresentano un **cambiamento nel tempo**, come 'cambia stato', ' è premuto', 'rileva movimento', 'diventa uguale', 'diventa minore', 'diventa maggiore'.

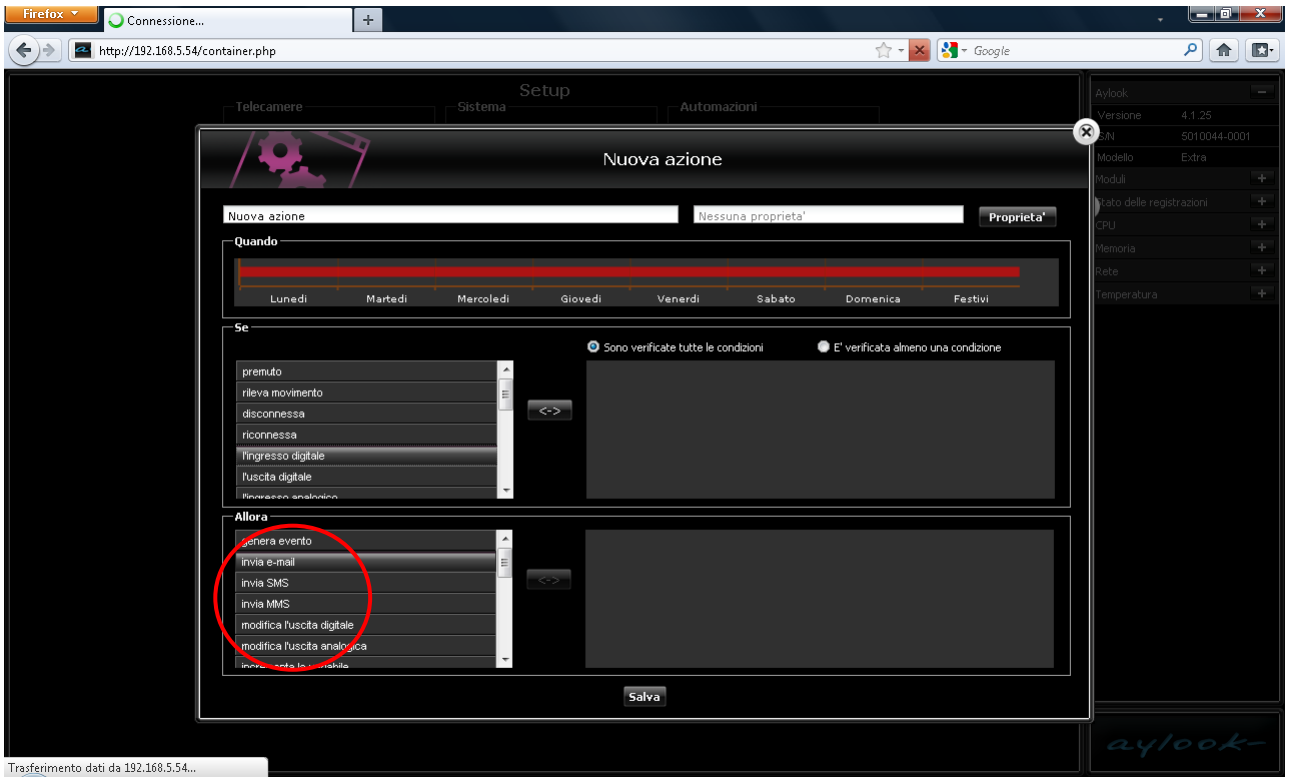
Al contrario, le condizioni che rappresentano una **situazione statica**, come 'è uguale', 'è minore', 'è maggiore' possono solo essere utilizzate come **condizioni aggiuntive** di condizioni del primo tipo.

Questo perché si tratta di condizioni che possono essere sempre verificate anche per periodi lunghi (è uguale), per cui l'azione associata dovrebbe venir eseguita in continuazione.



3) Definire l'output di un'azione

nella finestra "**allora"** occorre selezionare quale/quali situazioni finali (vedi tabella) deve/devono verificarsi allo scattare della condizione iniziale (*dopo aver selezionato la condizione a SX premere il pulsante <-> per rendere attiva la scelta trasportando la dicitura nella finestra a DX):*



Le azioni consentite dal sistema AYLOOK sono nel dettaglio:

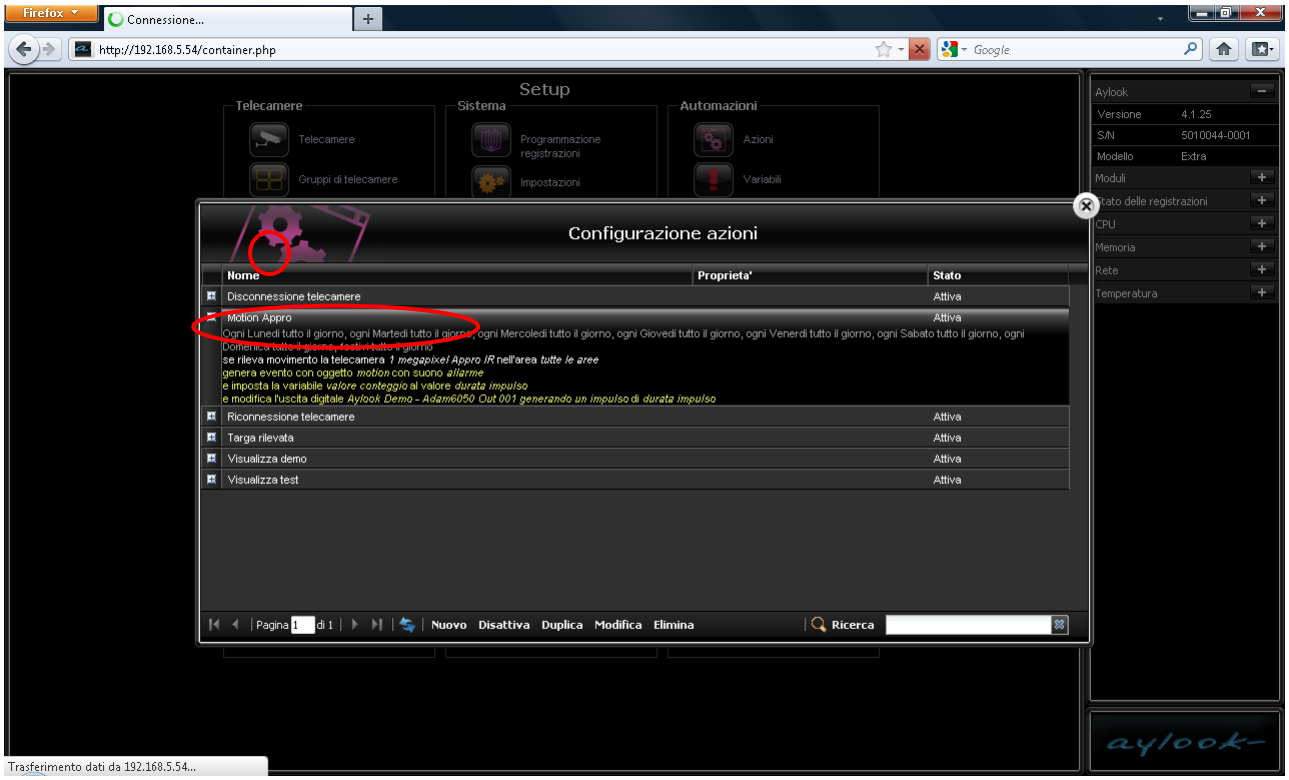
azione consentita	***caratteristiche***
Invia e-mail/SMS/MMS/messaggio vocale [*MESSAGGIO*]	invia un messaggio secondo le direttive impostate in precedenza nella finestra di "Configurazione messaggi"
Connetti direttamente [*TELECAMERA*]	connette direttamente alla pagina web di una telecamera selezionata
Genera evento [*EVENTO*] [*SUONO*]	crea l'evento selezionato e lo può associare ad un suono tra quelli disponibili (nessun suono, allarme, notifica, rolldown, sirena)
Esegui GET http [*INDIRIZZO*]	esegue uno script ad-hoc e lo invia ad un server di rete. Serve per interfacciare AYLOOK con altri sistemi
Modifica l'uscita digitale [*USCITA*] [*STATO*]	agisce variando lo stato di un'uscita digitale del modulo Watchdog.
Modifica l'uscita analogica [*USCITA*] al [*VALORE NUMERICO o VALORE DI UNA VARIABILE*]	consente di modificare un'uscita analogica assegnandole un preciso valore numerico o il valore assunto da una variabile del sistema
Ingrandisci [*TELECAMERA*]	consente l'ingrandimento istantaneo della visuale della telecamera identificata all'interno del pannello Live di AYLOOK
Sposta [*TELECAMERA*] [*PRESET*]	solo per telecamere DOME. Sposta l'inquadratura della telecamera identificata sul punto di preset definito in precedenza
Marca utente [*STATO*]	cambia lo stato di un utente (entrato, uscito, ignorato o rifiutato). Disponibile solo con modulo AyAccess e/o AyPlate.
Programma registrazione [*TELECAMERA*] con frame rate [*FRAMERATE*]	imposta la registrazione della telecamera identificata con il frame rate desiderato
Programma registrazione su movimento [*TELECAMERA*] con frame rate [*FRAMERATE*] per l'area [*NOMEAREA*]	imposta in registrazione su movimento la telecamera identificata con il frame rate desiderato nell'area desiderata
Programma registrazione e rileva movimento [*TELECAMERA*] con frame rate [*FRAMERATE*] per l'area [*NOMEAREA*]	imposta in registrazione la telecamera identificata con modalità di rilevamento di movimento e con il frame rate desiderato nell'area desiderata
Programma registrazione con tour preset [*TELECAMERA*] con frame rate [*FRAMERATE*] per il tour [*NOMETOUR*]	imposta in registrazione la telecamera identificata con il frame rate desiderato e attiva un tour dei preset
Elimina programmazione [*TELECAMERA*]	elimina la registrazione impostata per la telecamera identificata
Metti in registrazione [*TELECAMERA*] [*DURATA*]	avvia la registrazione impostata per la telecamera

	identificata per una durata precisa
Massimizza il browser con suono [*SUONO*]	massimizza la finestra del browser e riproduce il suono selezionato tra quelli disponibili (nessun suono, allarme, notifica, rolldown, sirena)
Esporta [*TELECAMERA*] nell'[*INTERVALLO DI TEMPO*] all'[*INDIRIZZO FTP*] con [*UTENTE-PASSWORD*]	esporta la registrazione di un particolare intervallo di tempo di una telecamera e lo invia all'indirizzo ftp di un utente dichiarato (con relativa password)
Incrementa la variabile [*VARIABILE*] [*VALORE*]	incrementa la variabile selezionata di un valore ben definito o del valore assunto da un'altra variabile del sistema
Imposta la variabile [*VARIABILE*] [*VALORE NUMERICO o VALORE DI UNA VARIABILE*]	assegna ad una variabile selezionata un valore numerico o il valore assunto da un'altra variabile

A questo punto l' azione è terminata, premere il pulsante "salva" per memorizzarla.

Attenzione	*Prima di definire un'azione che include un messaggio, è necessario che tale messaggio sia già stato creato in Configurazione Messaggi.* *Selezionando "genera evento", il suono predefinito (di allarme o di notifica) assegnato all'evento, verrà riprodotto dal PC quando l'evento comparirà nella Tabella Eventi/Allarmi.* *Alcune condizioni ed alcune azioni sono disponibili solo installando i moduli aggiuntivi del sistema AYLOOK.*

Ogni nuova azione risulta immediatamente "attiva" nel sistema ed elencata per nome nella tabella denominata "**Configurazione azioni**": per vederne la composizione occorre effettuare un clic sulla crocetta a DX del nome dell' azione nome di un'azione:



Il campo “Stato” della tabella mostra lo stato dell’azione: “attiva” o “inattiva”. Per rendere inattiva un’azione cliccare sul pulsante “**disattiva**” in fondo alla finestra. Così facendo l’azione creata non sarà funzionante.

Per **eliminare** un’azione cliccare sul pulsante “**elimina**” relativo all’azione interessata e dare conferma alla successiva richiesta.

Per **modificare** un’azione cliccare sul pulsante “**modifica**” relativo all’azione interessata: il contenuto dell’azione viene proposto a video per poter essere modificato e poi nuovamente salvato tramite il pulsante “salva”.

3.15 Configurazione variabili

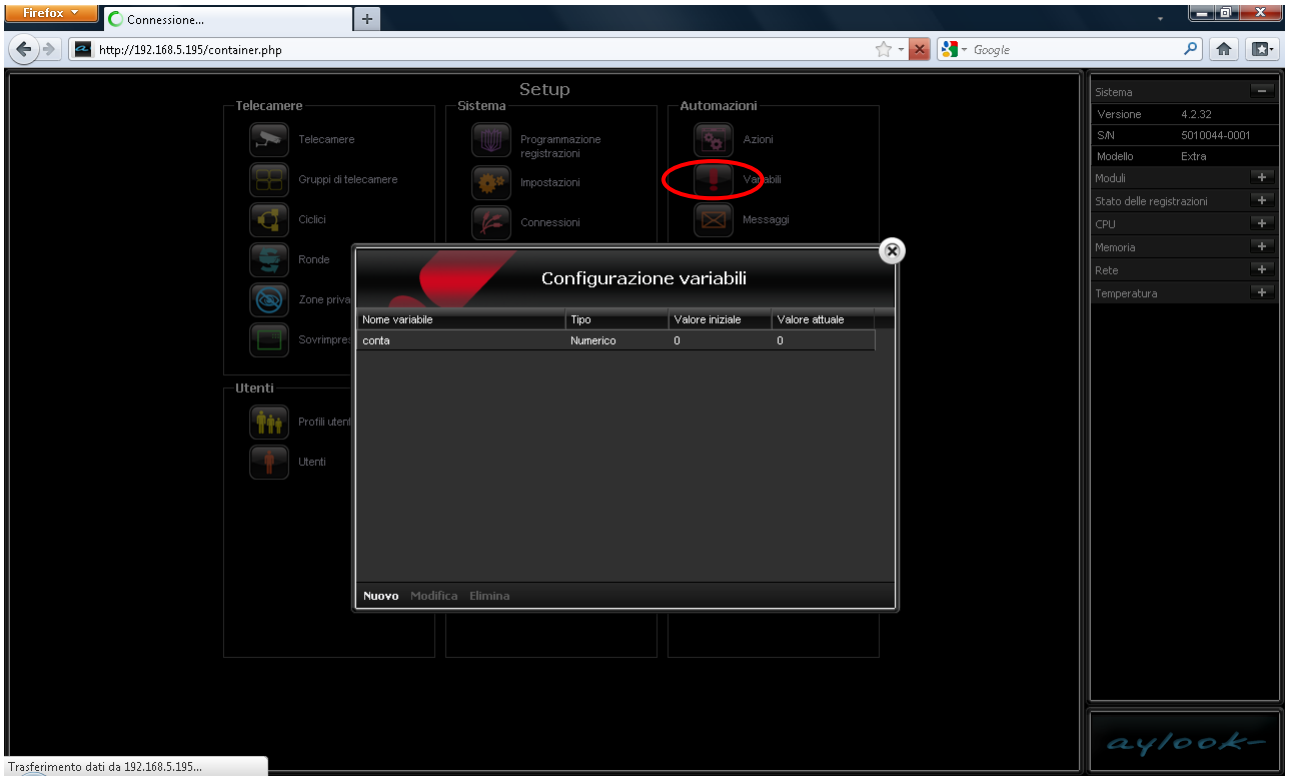
Le variabili sono grandezze utilizzabili nelle azioni, che consentono di razionalizzare la programmazione di eventi anche complessi.

Le variabili gestite sono di due tipi:

- numeriche (per impostare ad esempio un valore di soglia da confrontare);
- timer (si decrementa automaticamente di 1 ogni secondo, fino ad arrivare a 0)

Le variabili possono essere incrementate/decrementate, confrontate tra loro o con grandezze lette dai dispositivi di input, oppure ad una variabile è possibile assegnare il valore di un’altra variabile.

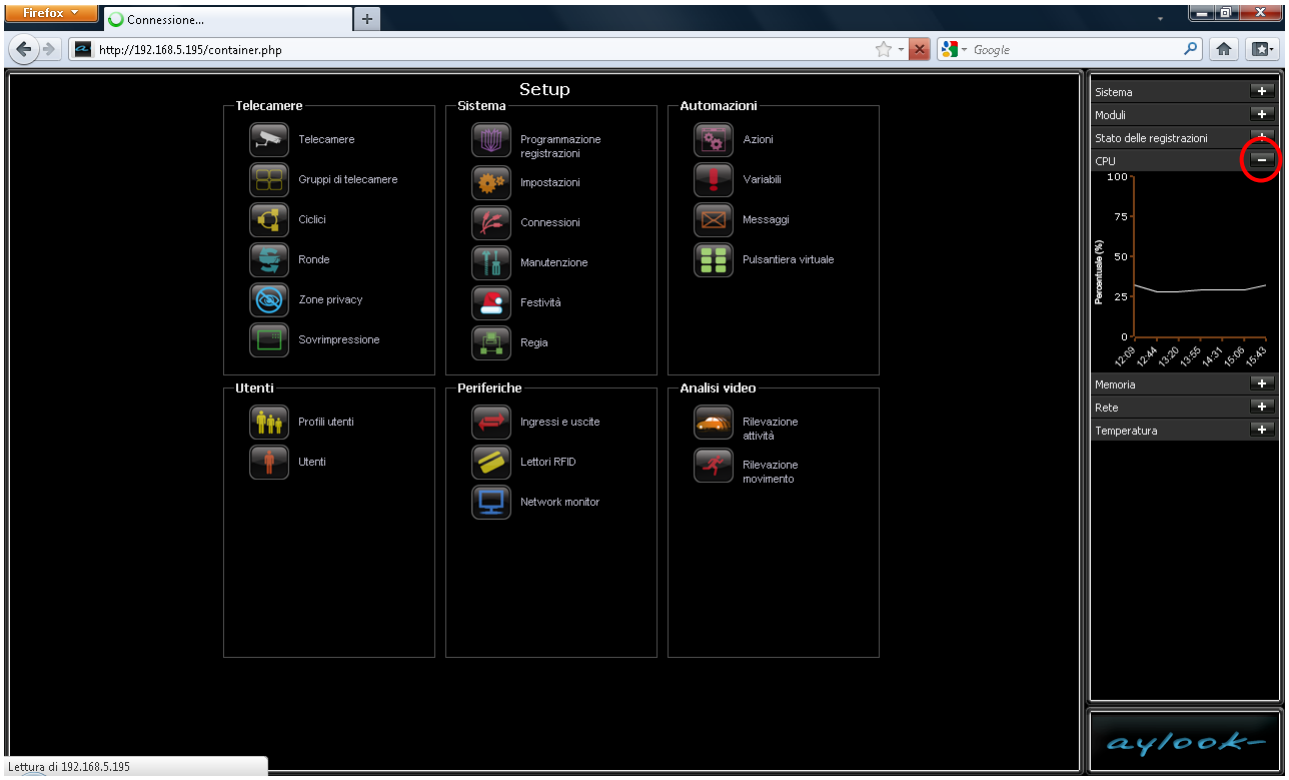
Per creare le variabili da utilizzare nella creazione di azioni, occorre entrare nella sezione Setup e cliccare sul pulsante “**Configurazione variabili”** per accedere al pannello di configurazione delle stesse.



Dopo aver cliccato sul pulsante nuovo si potrà inserire una variabile, che avviene tramite le operazioni di:

- assegnazione di un nome nel campo **"Nome"**;
- definizione della tipologia "**Tipo**", scegliendo tra "**Numerico**" (la variabile assume un preciso valore numerico) e "**Timer**" (la variabile si decrementa, di secondo in secondo, sino ad arrivare ad azzerarsi).
- assegnazione del valore per mezzo del campo **"Valore"** (è possibile assegnare un valore ben preciso solamente alle variabili di tipo "numerico"; per le variabili di tipo "timer" il valore viene definito nelle azioni).
- conferma del tasto "salva" per il salvataggio della variabile nel sistema.

3.16 Stato del sistema

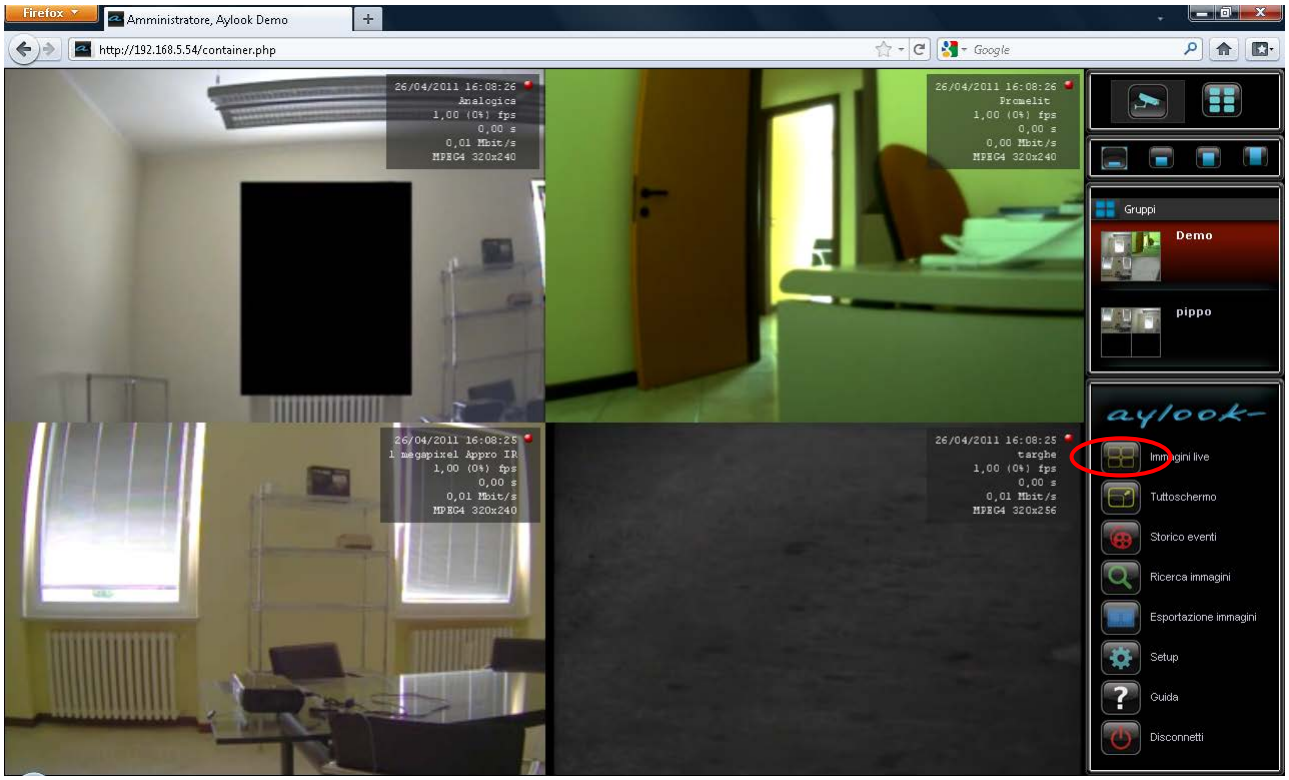


Cliccando sul logo “AYLOOK” nel live, in alto a destra compariranno varie diciture menù che indicano le caratteristiche dell’ AYLOOK, i moduli opzionali installati e il loro stato, oltre alle statistiche di funzionamento del sistema. Le statistiche sono aggiornate automaticamente ogni minuto.

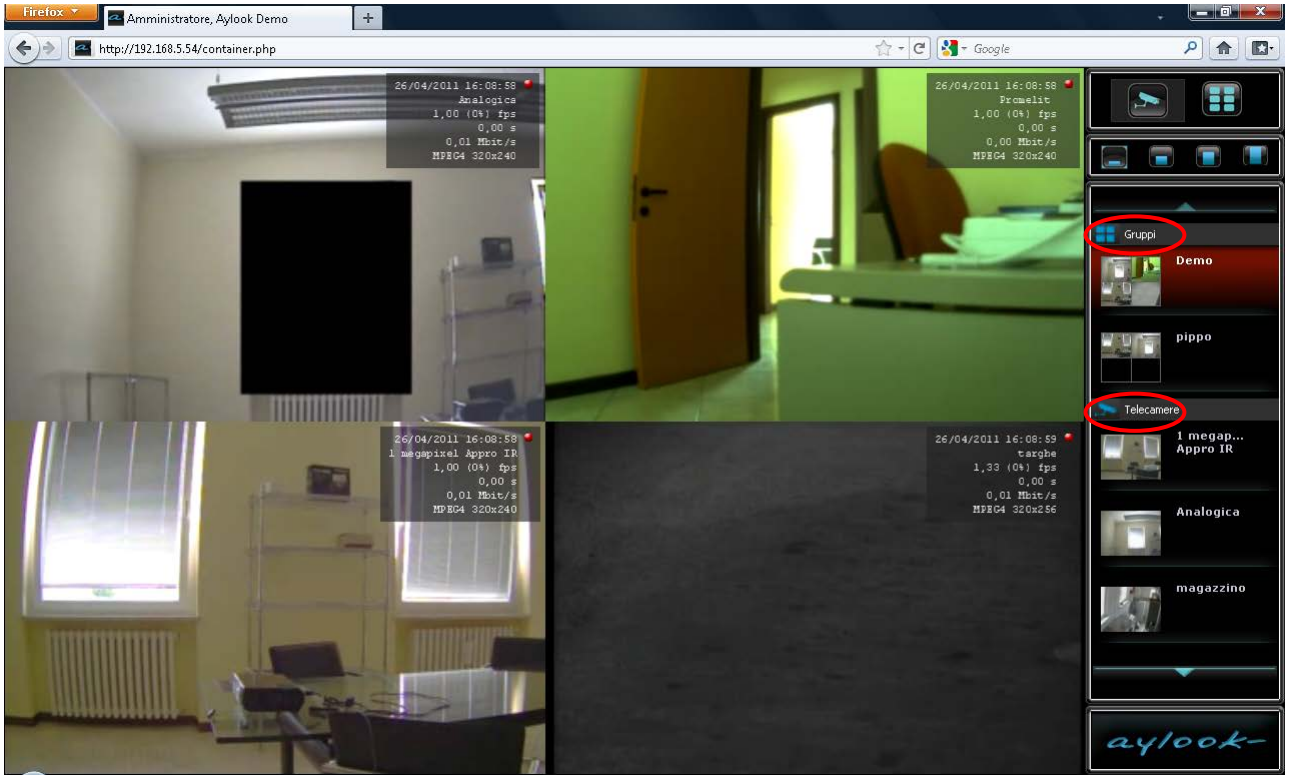
I menù che si possono visualizzare cliccando sulla crocetta in fianco ad ogni nome sono:

- **Aylook**: per verificare il modello, il s.n. e la release software del videoregistratore.
- **Moduli**: indica quali moduli software o hardware sono presenti nel videoregistratore.
- **Stato delle registrazioni**: indica, per ogni telecamera, la data dell’ immagine più vecchia presente sul disco fisso.
- **CPU**: indica la percentuale di cpu utilizzata dal sistema.
- **Memoria**: indica la percentuale di memoria RAM utilizzata dal sistema.
- **Rete**: indica i Mbit occupati sulla scheda di rete sia in ingresso (Telecamere) sia in uscita (PC visualizzatori).
- **Temperatura**: indica la temperatura di lavoro della scheda madre e dell’ hard disk.

4. VISUALIZZAZIONE LIVE DELLE TELECAMERE



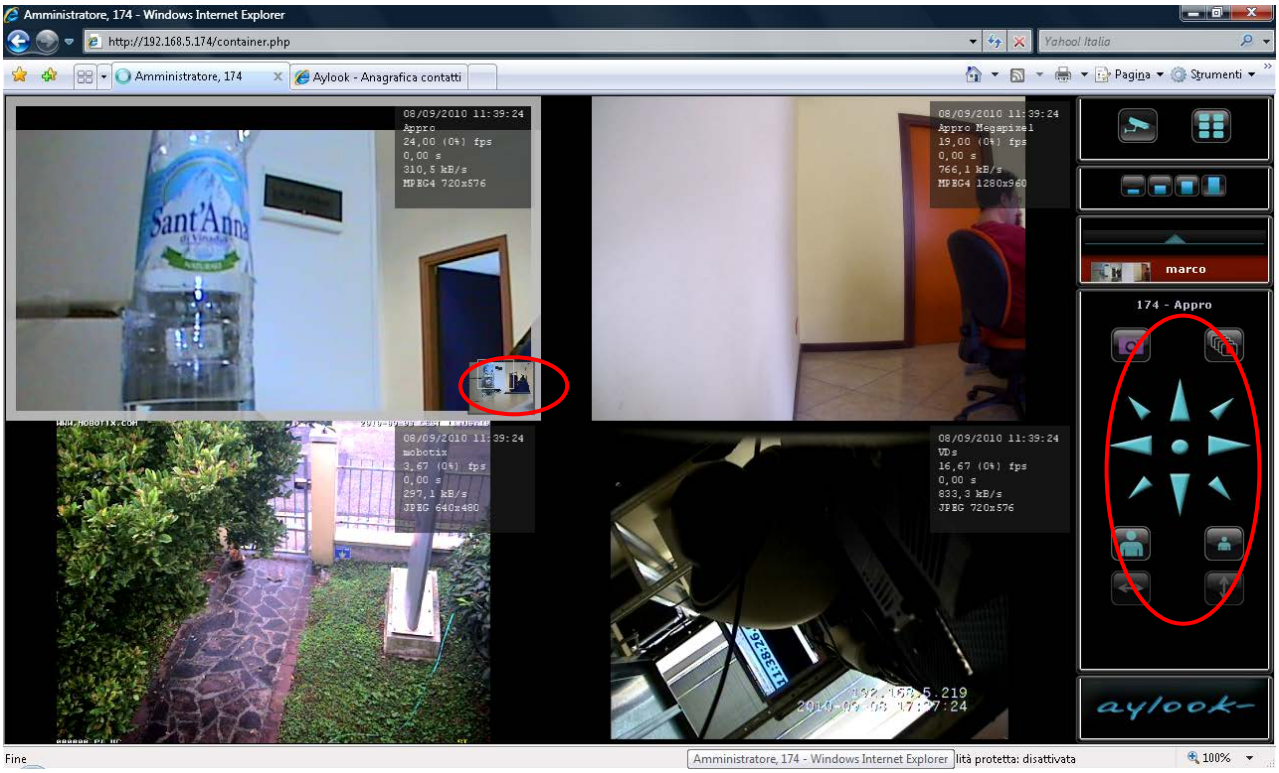
Per visualizzare il live delle telecamere occorre cliccare sul logo AYLOOK e successivamente sul pulsante "**Immagini live**".



Dall' elenco scorrevole, si potrà scegliere di visualizzare una singola telecamera, un gruppo o un ciclico precedentemente creato. Le immagini compariranno nella finestra principale. Questa parte si adatta in percentuale alle dimensioni dello schermo del Pc da cui si sta visualizzando il sito del videoregistratore AYLOOK. La risoluzione minima consigliata dello schermo per visualizzare pienamente l'intero sito è di 1024x768.

4.1 Zoom

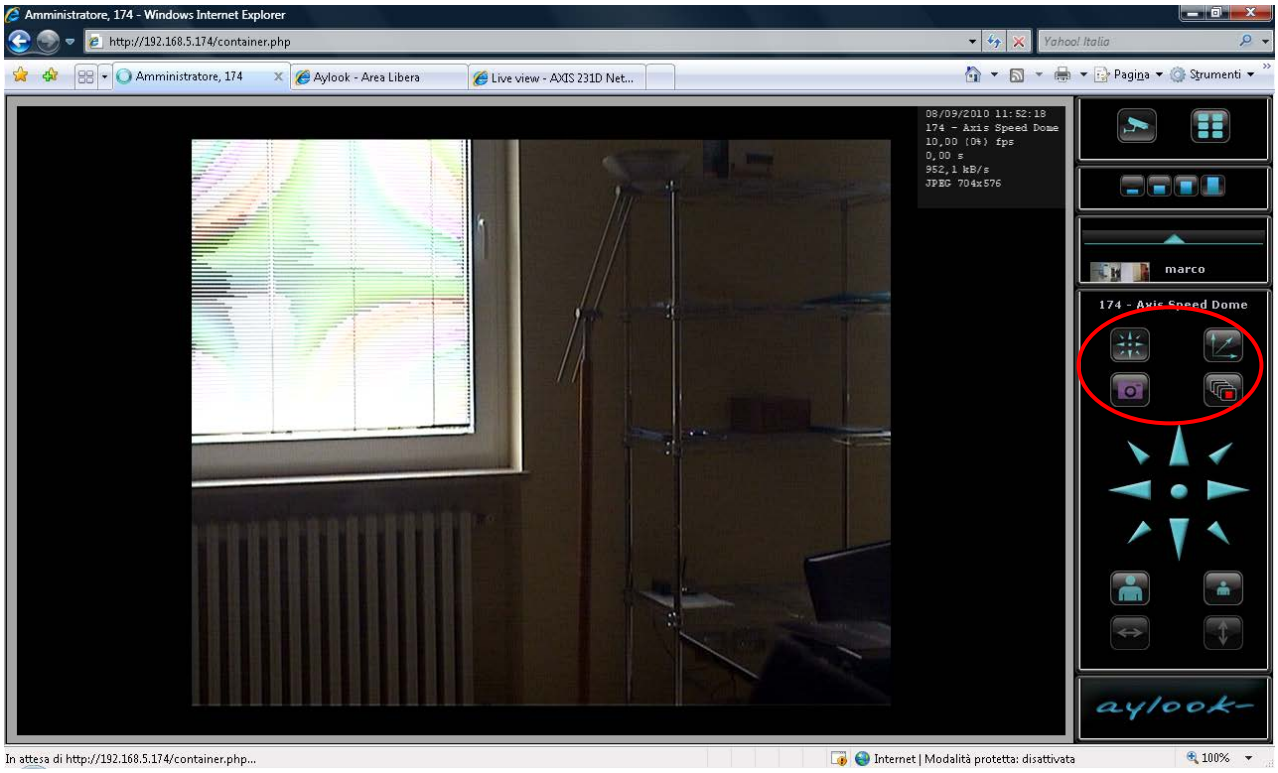
Cliccando una volta sull' immagine di una telecamera e agendo con la rotellina del mouse si potrà ingrandire digitalmente l' immagine. Tenendo cliccato il tasto SX del mouse e spostando il puntatore si potrà spostare l' intera immagine. Un riquadro in basso a DX indicherà quale porzione di immagine si sta visualizzando rispetto alla ripresa totale.
Le stesse funzioni di zoom e di spostamento sono disponibili anche nel box a DX dell' immagine.
In questo box sono presenti le frecce per lo spostamento, lo zoom e il tasto di snapshot per salvare le immagini.



Se si visualizza un gruppo, cliccando due volte su una immagine con il tasto sinistro del mouse, si passerà immediatamente alla visualizzazione a tutto schermo dell' immagine selezionata. Cliccando ulteriormente due volte si ritornerà al precedente layout.

Telecamere Speed dome	*Le telecamere speed dome Ip o analogiche sono gestibili sia dal box a DX oppure tramite il mouse tramite una rappresentazione vettoriale degli spostamenti.*

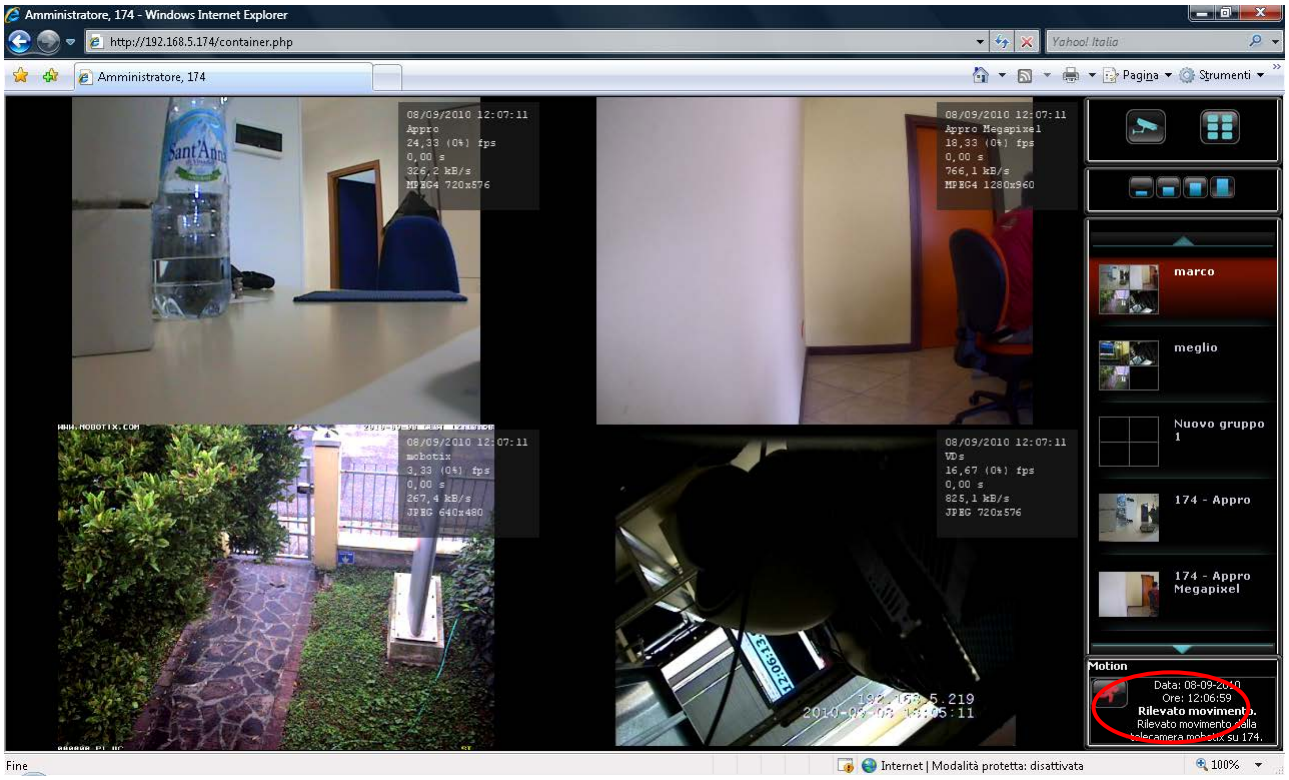
Nel caso in cui venga selezionata una telecamera Speed Dome nel box a DX verranno visualizzati anche i pulsanti per gestire i punti preset o per tornare alle frecce di spostamento telecamera.



4.2 Logo AYLOOK

Sotto ai comandi dome si trova, normalmente il logo AYLOOK.

Se il AYLOOK registra qualche evento particolare, notifiche, motion, sconnessioni telecamera, ecc il sul logo verrà sovrapposto un messaggio di evento. La permanenza di tale messaggio è di qualche secondo, ma tutti questi eventi vengono registrati e sono disponibili in qualsiasi momento nel menu "**Storico eventi**".



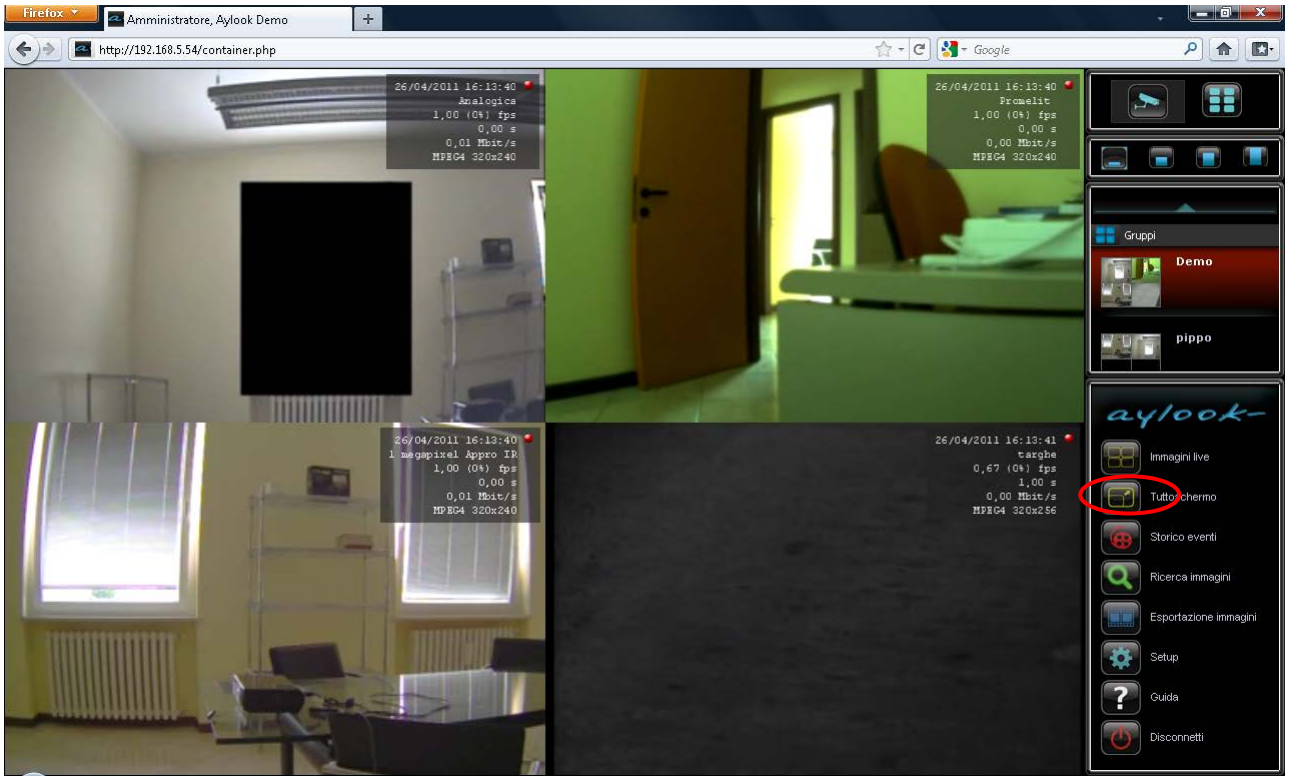
.

E' possibile esportare in un file.csv con tutti gli eventi/allarmi rilevati in un determinato arco di tempo.

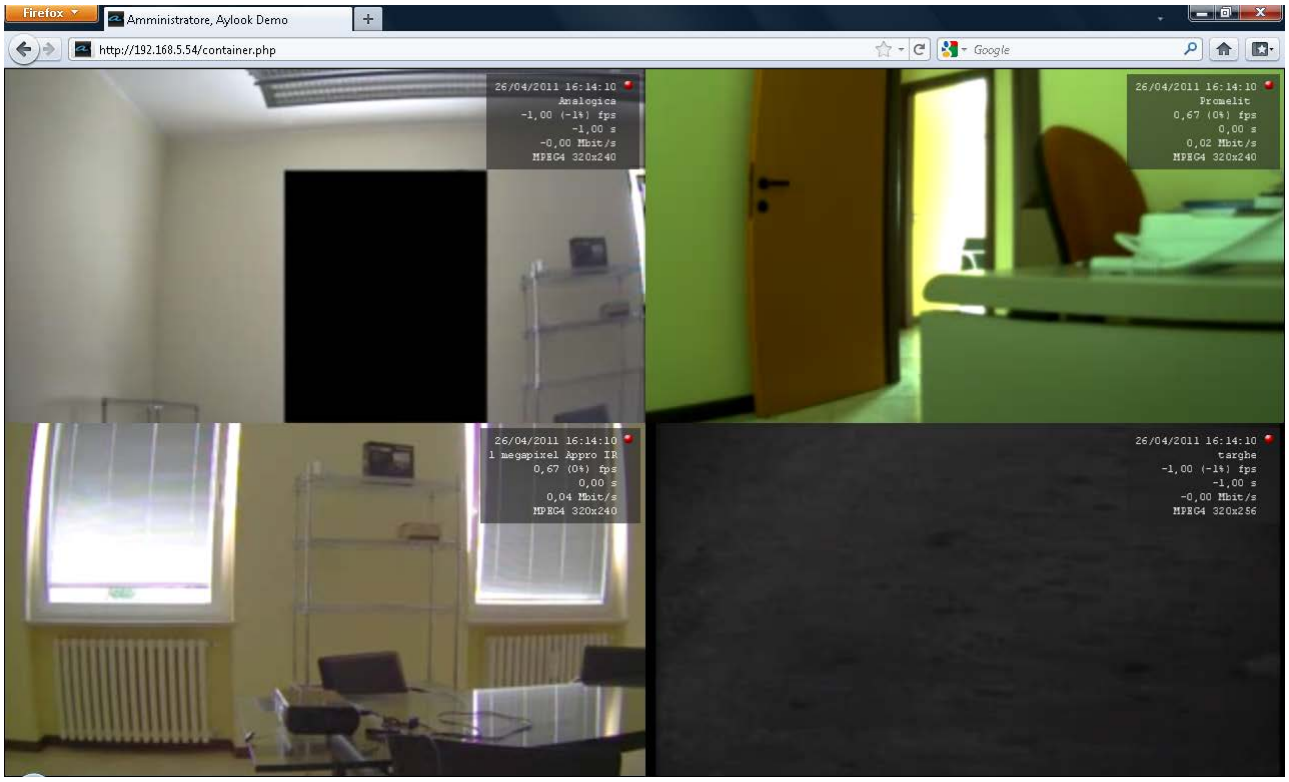
5. VISUALIZZAZIONE A TUTTOSCHERMO DELLE TELECAMERE

Cliccando sul pulsante "**Tuttoschermo**" del menù di navigazione si può di visualizzare a schermo intero la finestra di visualizzazione del Live.

Il passaggio ad una visione a Tuttoschermo può avvenire in ogni momento: mentre si visualizza un qualsiasi gruppo con un qualsiasi layout oppure mentre è attivata la funzione ciclico (sia per telecamere che per gruppi).



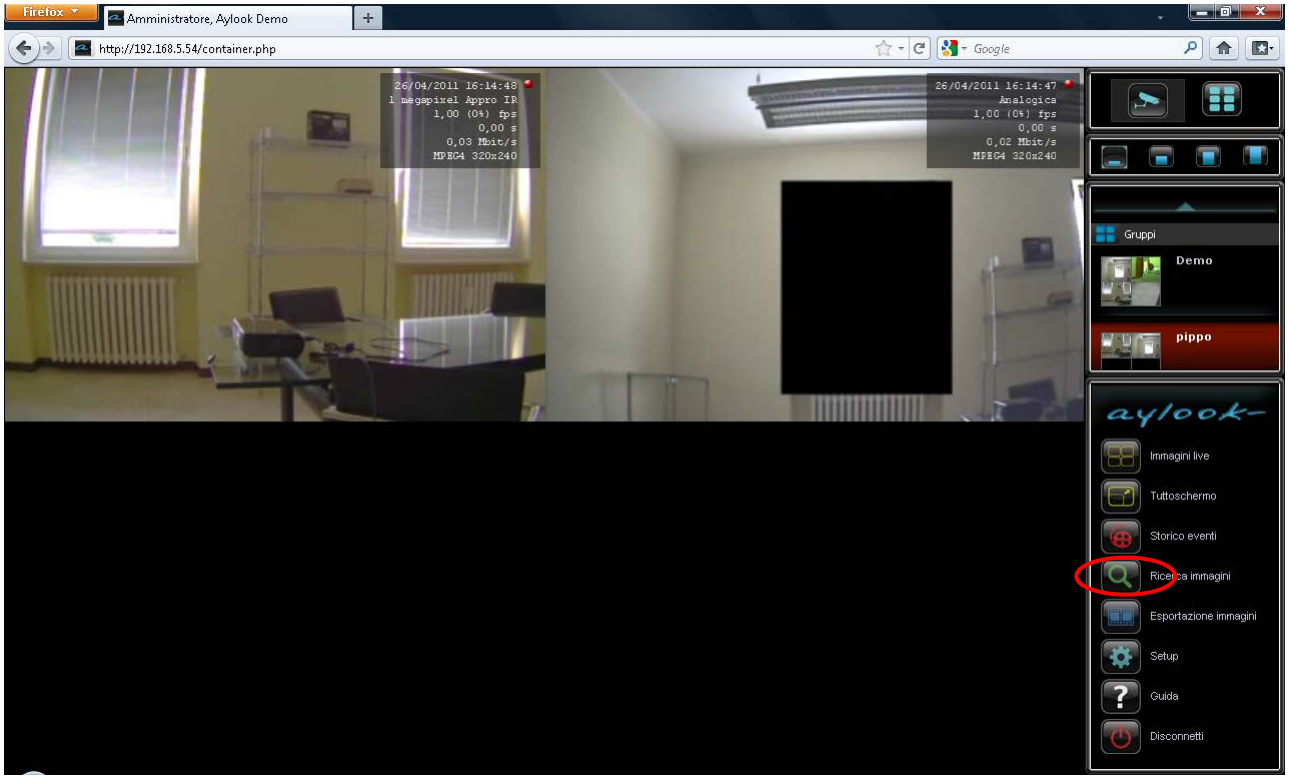
Nella visione a Tuttoschermo si mantengono le stesse funzionalità (zoom e toolbar della finestra di visualizzazione).



Per chiudere “Tuttoschermo” e ritornare automaticamente alla visione normale è sufficiente cliccare una volta sulla pagina di visualizzazione.

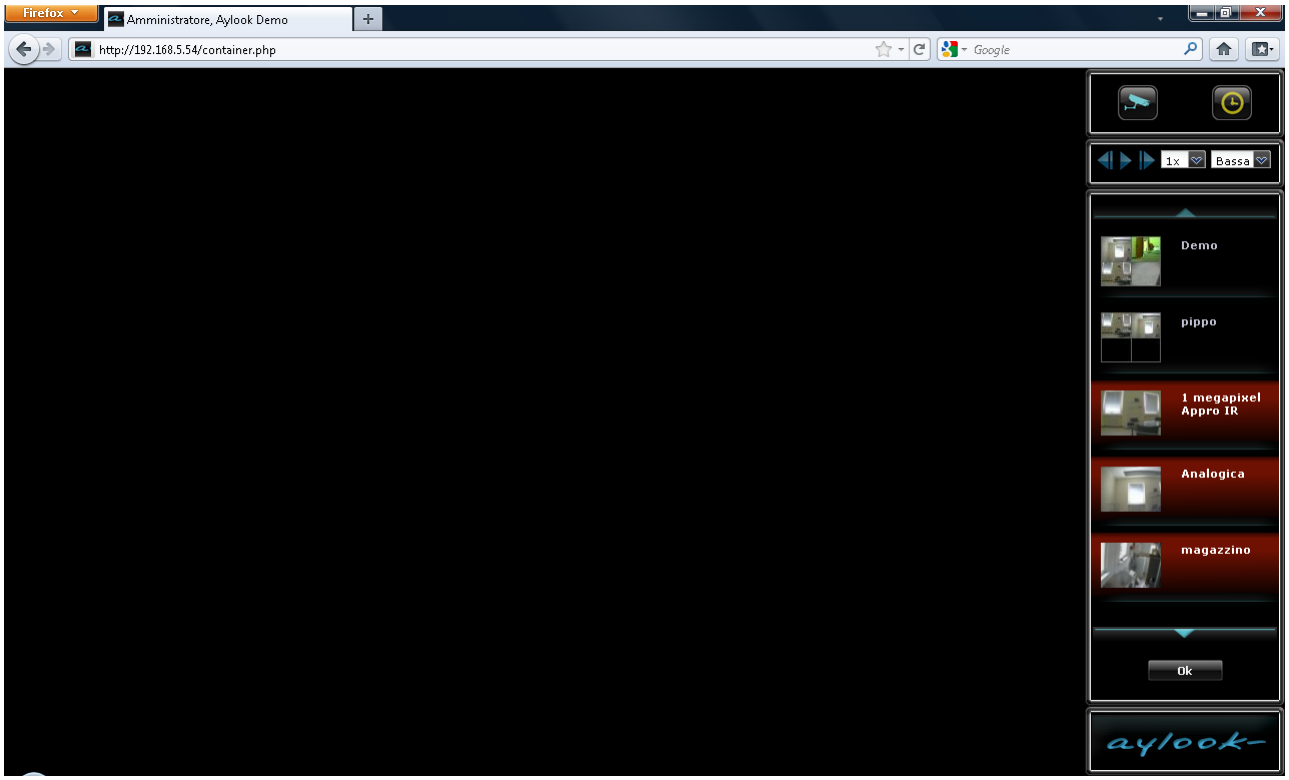
6. RICERCA DELLE IMMAGINI E DEGLI EVENTI REGISTRATI

Per cercare le immagini registrate cliccare sul menù “**Ricerca immagini**”.
In questo modo si accede all’area dedicata alle ricerche di tutte le immagini e di tutti gli eventi registrati nell’archivio del sistema. E’ possibile, infatti, effettuare ricerche temporali di immagini relative a tutte le telecamere, a singole telecamere e a gruppi di telecamere.

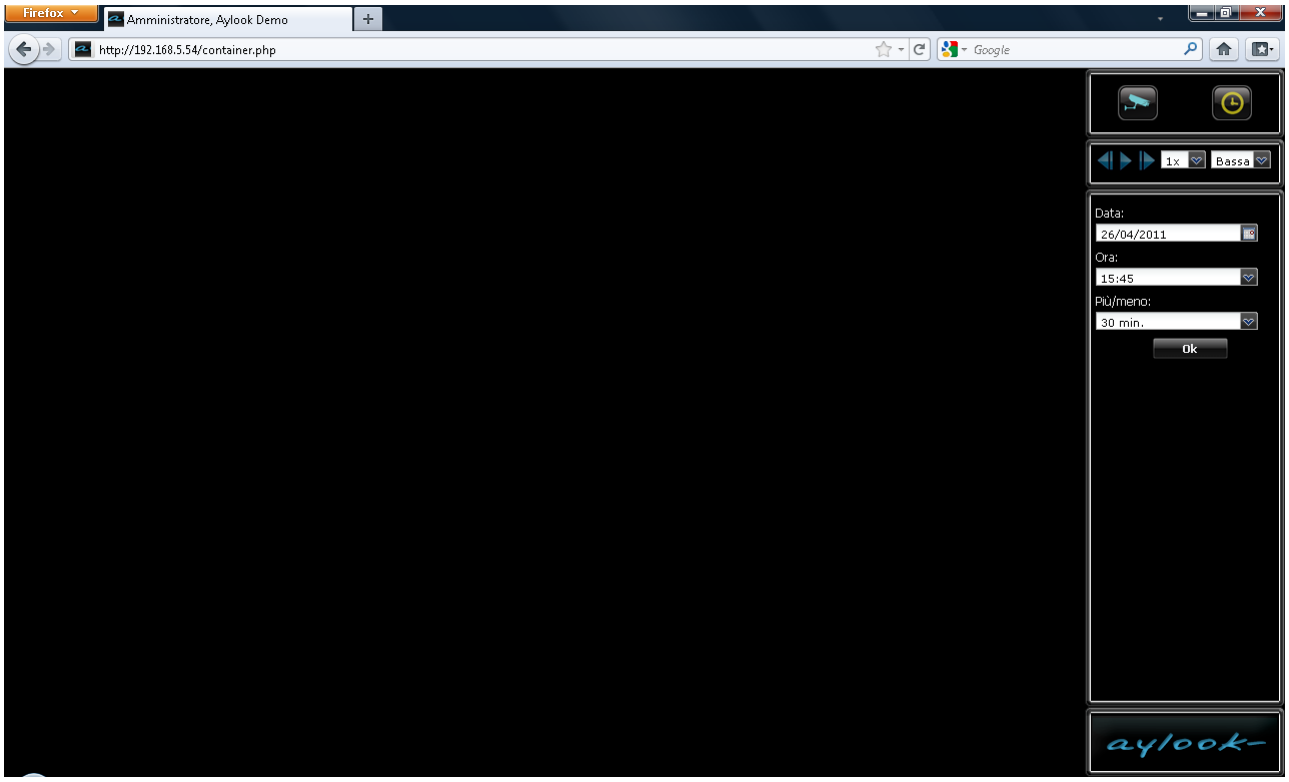


6.1 Sezione “Ricerca immagini”

Dopo aver selezionato il menu “ricerca immagini” occorre selezionare quali telecamere o per quale gruppo si intende eseguire la ricerca. Cliccare quindi sul nome delle telecamere (fino a 6 contemporaneamente) o sul nome del gruppo e premere “ok”.



Successivamente apparirà la scelta temporale su cui effettuare la ricerca (default data attuale e 30 minuti prima e dopo dell' orario attuale). Configurare i parametri desiderai e premere ok.



Ora nel box a DX appariranno della colonne colorate, una per ogni singola telecamera o una per il gruppo selezionato. I colori variano in base alla tipologia di registrazione scelta:

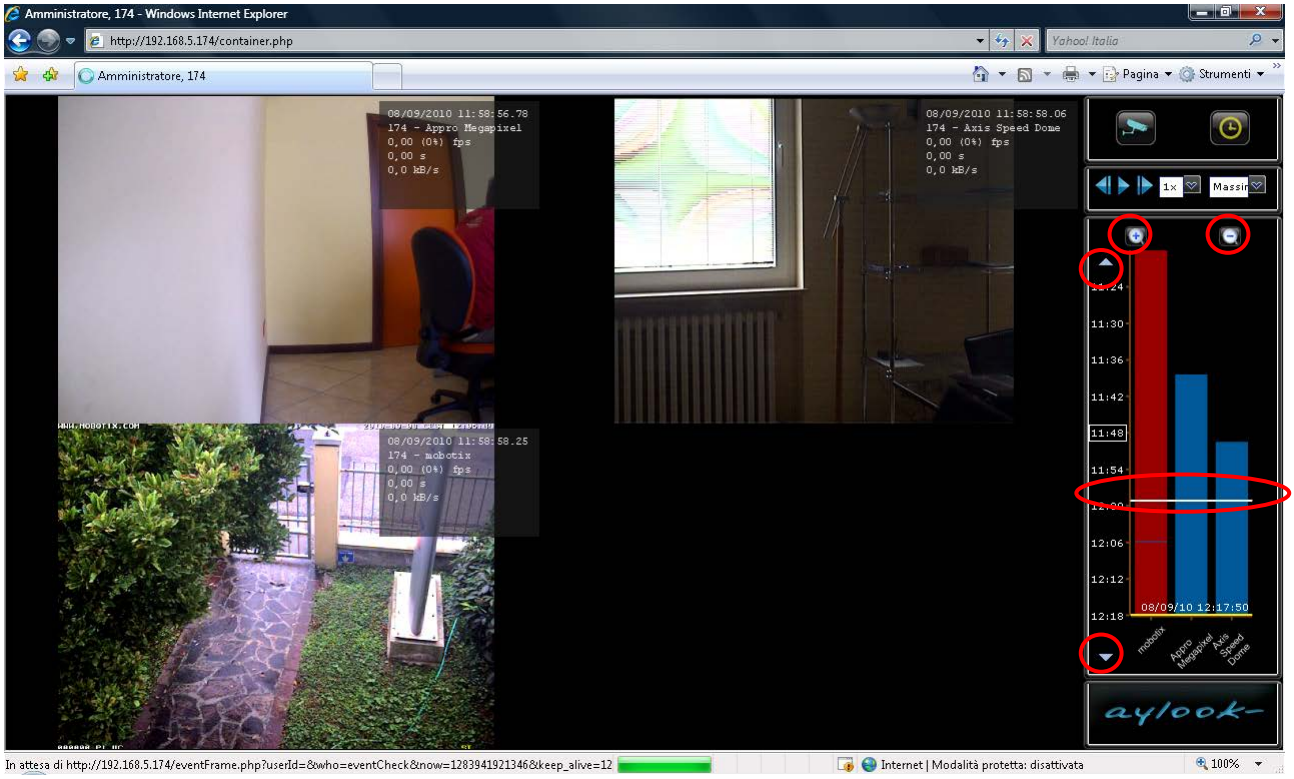
- **Blu**: registrazione continua
- **Rossa**: eventi di motion
- **Nessun colore**: la telecamera è in visualizzazione.

cliccando sul grafico, AYLOOK presenterà degli snapshot di riferimento: se le immagini vengono reputate interessanti cliccare su Play per far scorrere i filmati, altrimenti cliccare su un altro riferimento orario per avere un' altra anteprima.

L' intervallo temporale del grafico può essere variato in due modi:

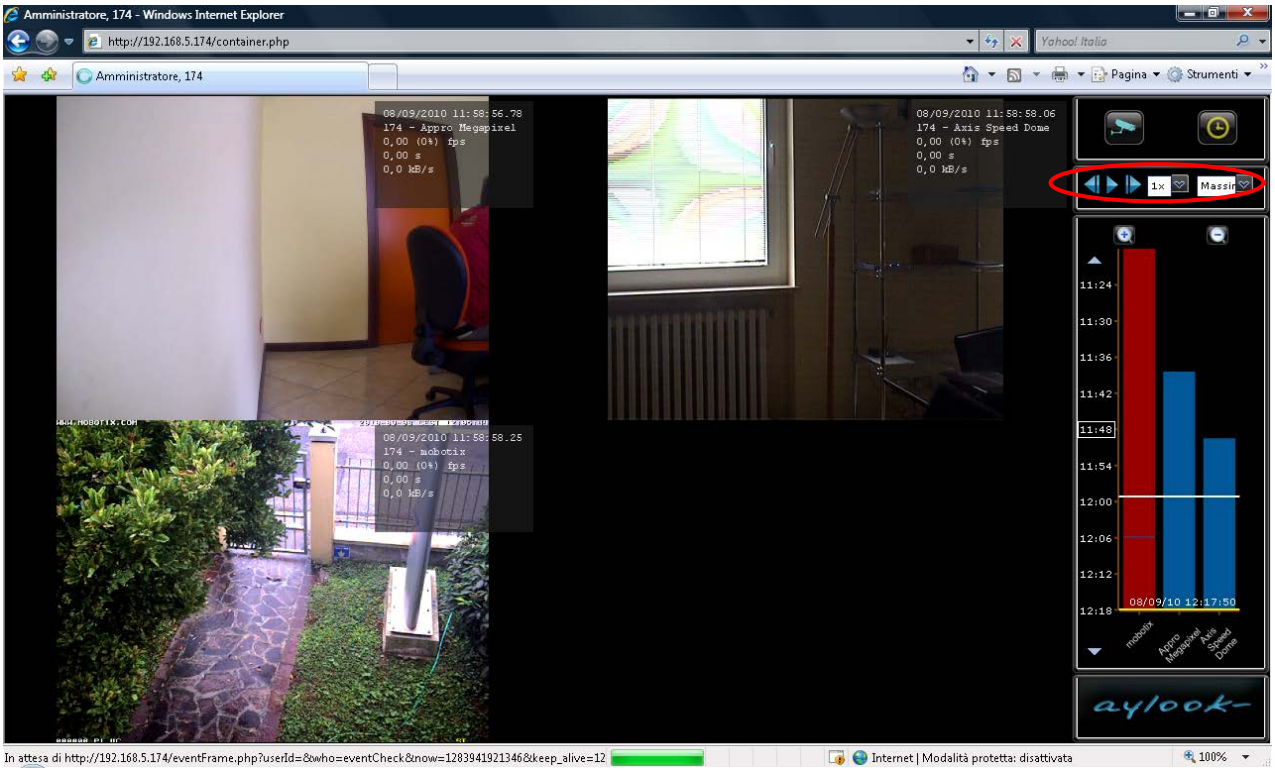
- E' possibile scorrere l' orario lasciano inalterato l' intervallo di tempo scelto.
- E' possibile agire sull' intervallo di tempo con il simbolo lente + o con lente –.

In tutti e due i casi gli orari sul lato SX del grafico si aggiorneranno facilitando l' operato dell' utente.



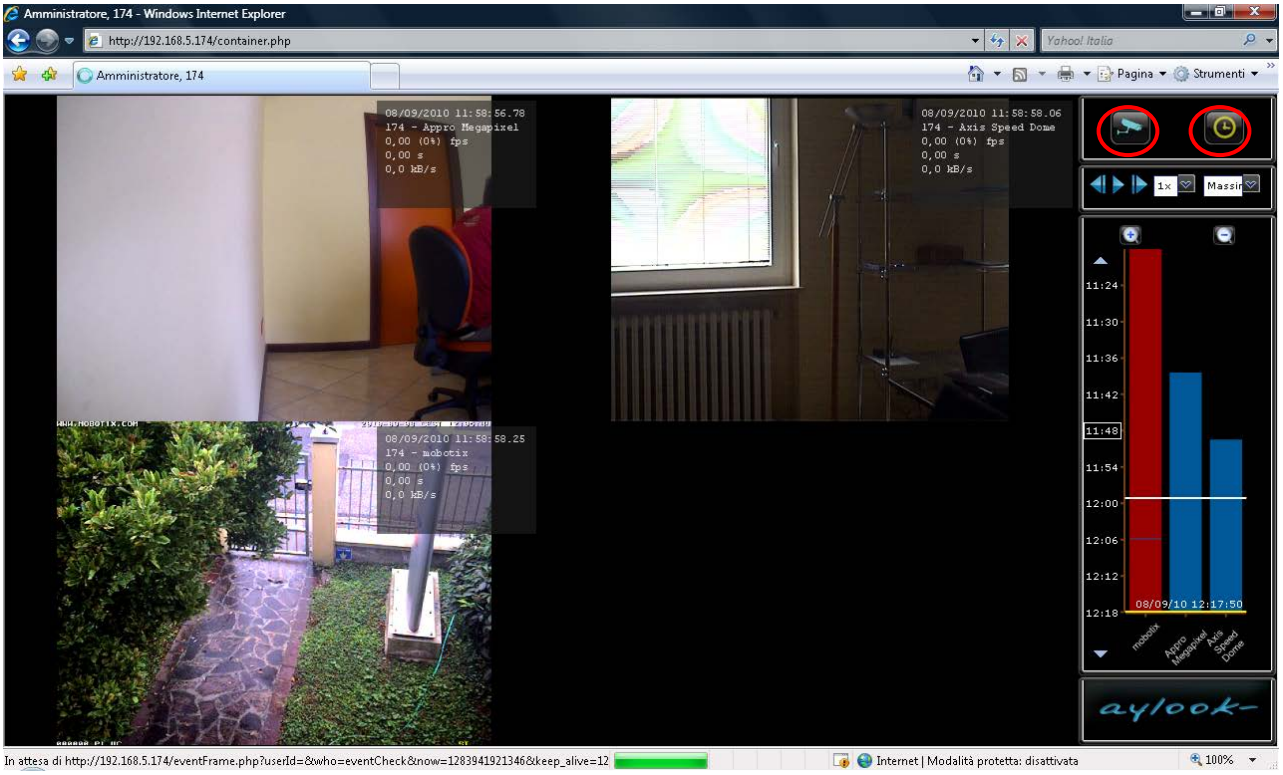
Nel box sopra il grafico sono presenti i pulsanti:

- **Play**: per far partire i filmati registrati .
- **Freccia avanti e freccia indietro** : per richiamare il frame precedente o successivo.
- **Menù x1 x4 x8 x16**: per l' avanzamento veloce.
- **Menù Qualità:** per selezionare la qualità con cui visualizzare le immagini registrate.



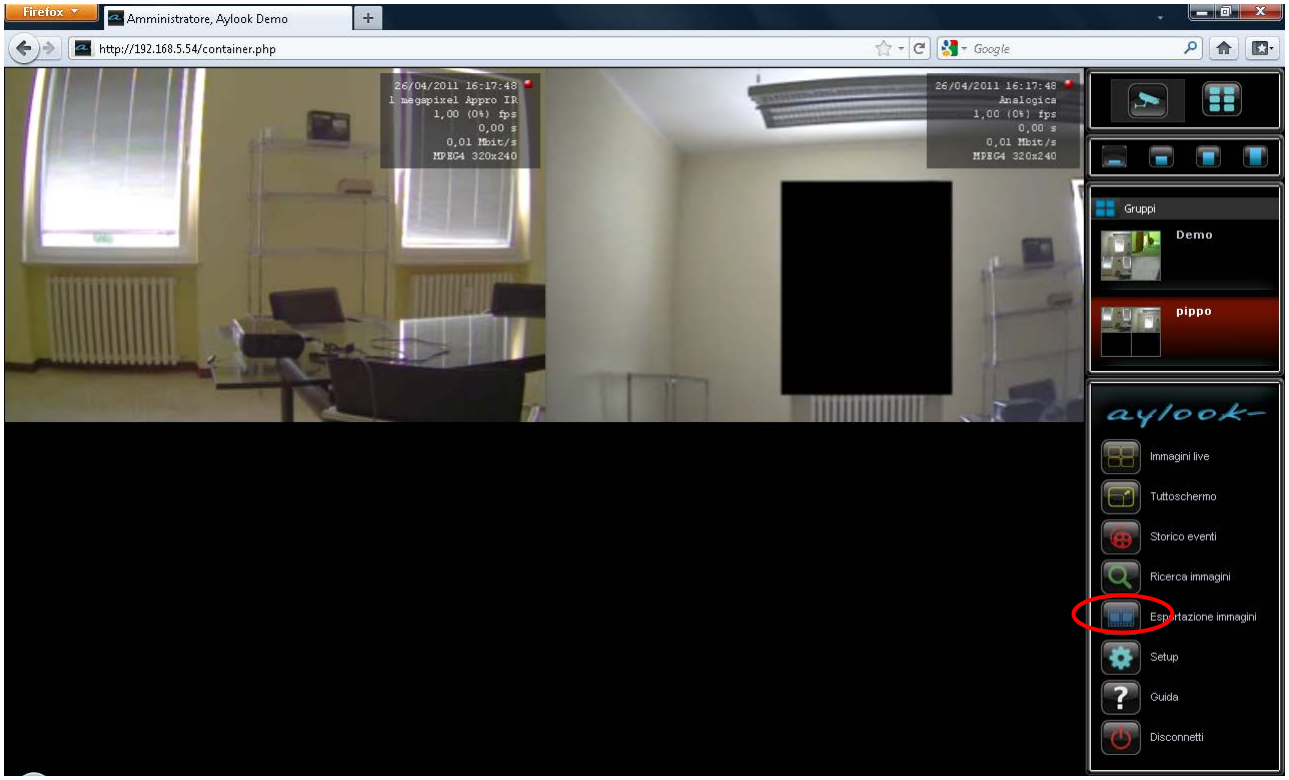
Anche nella sezione ricerca sono disponibili i comandi di zoom descritti nel paragrafo 4.3.

Nel caso in cui si voglia aggiungere/togliere una telecamera dalla selezione di ricerca premere sul simbolo “telecamera” sopra il box. Se invece si vuole reimpostare l’ orario iniziale di ricerca premere il simbolo “orologio”.

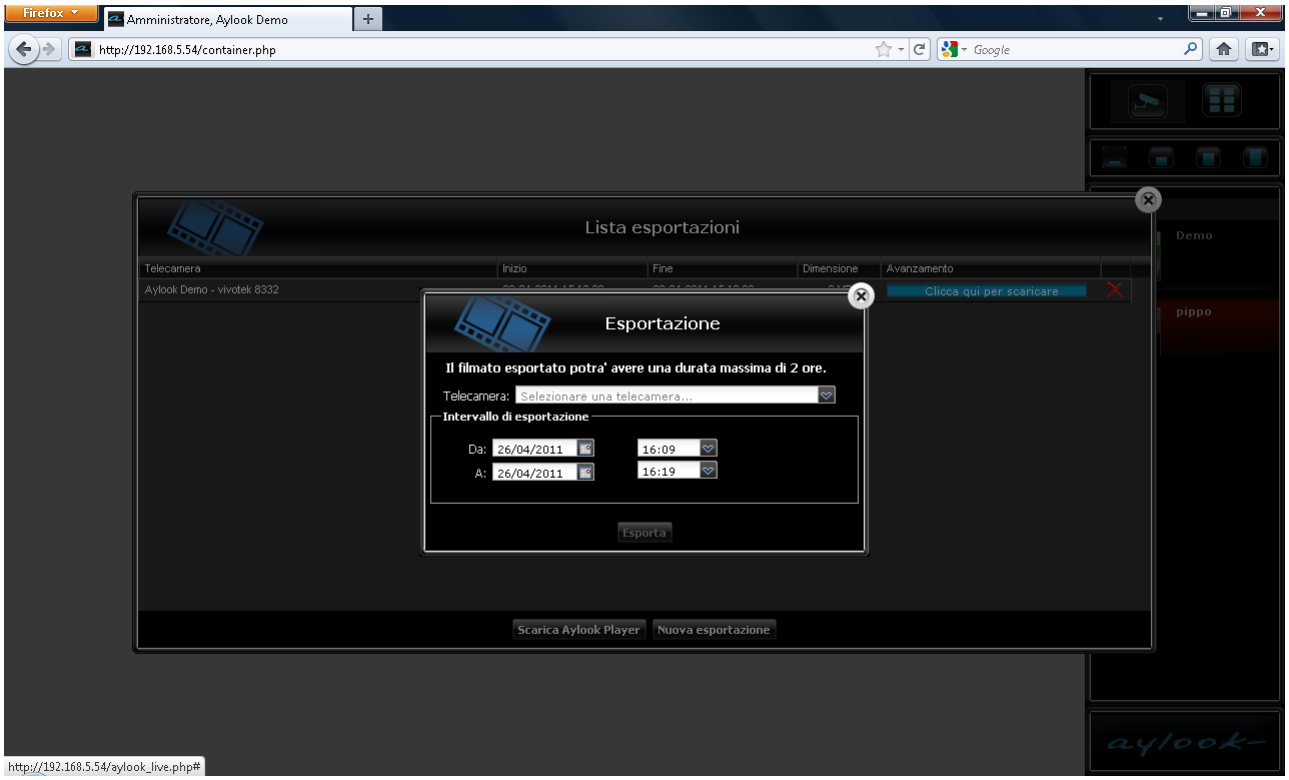


6.2 Esportazione immagini

Per esportare filmati registrati cliccare sul simbolo “**Esportazione immagini**”



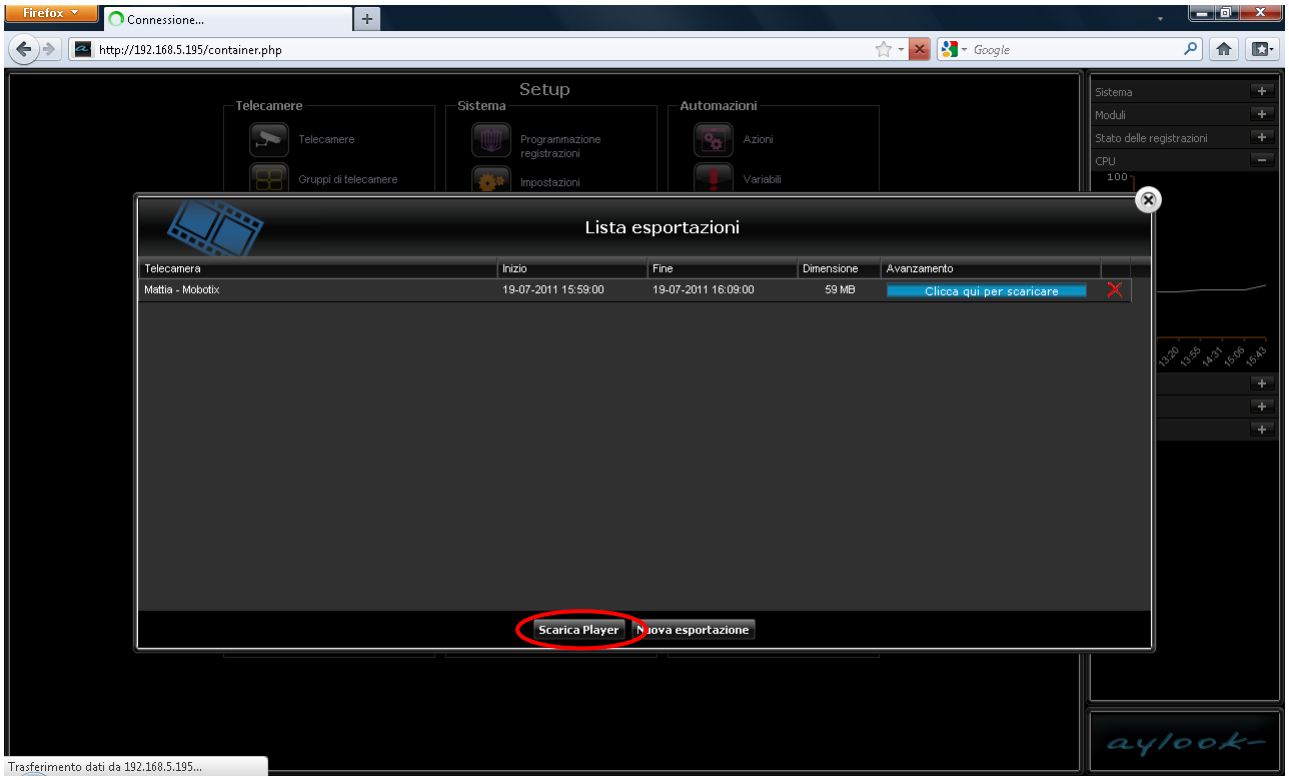
Apparirà lo storico della lista esportazioni. Cliccare su “**Nuova esportazione**”.



Impostare data, ora e nome della telecamera che ha generato il filmato e premere "**Esporta**".

Attendere che venga generato il filmato e cliccare sulla riga rossa "**Clicca qui per scaricare**".

Il registratore richiederà il percorso di salvataggio del filmato: indicare il percorso sul PC visualizzatore e procedere con l' esportazione di un nuovo filmato o chiudere la finestra "Lista esportazioni" tramite il pulsante "X".

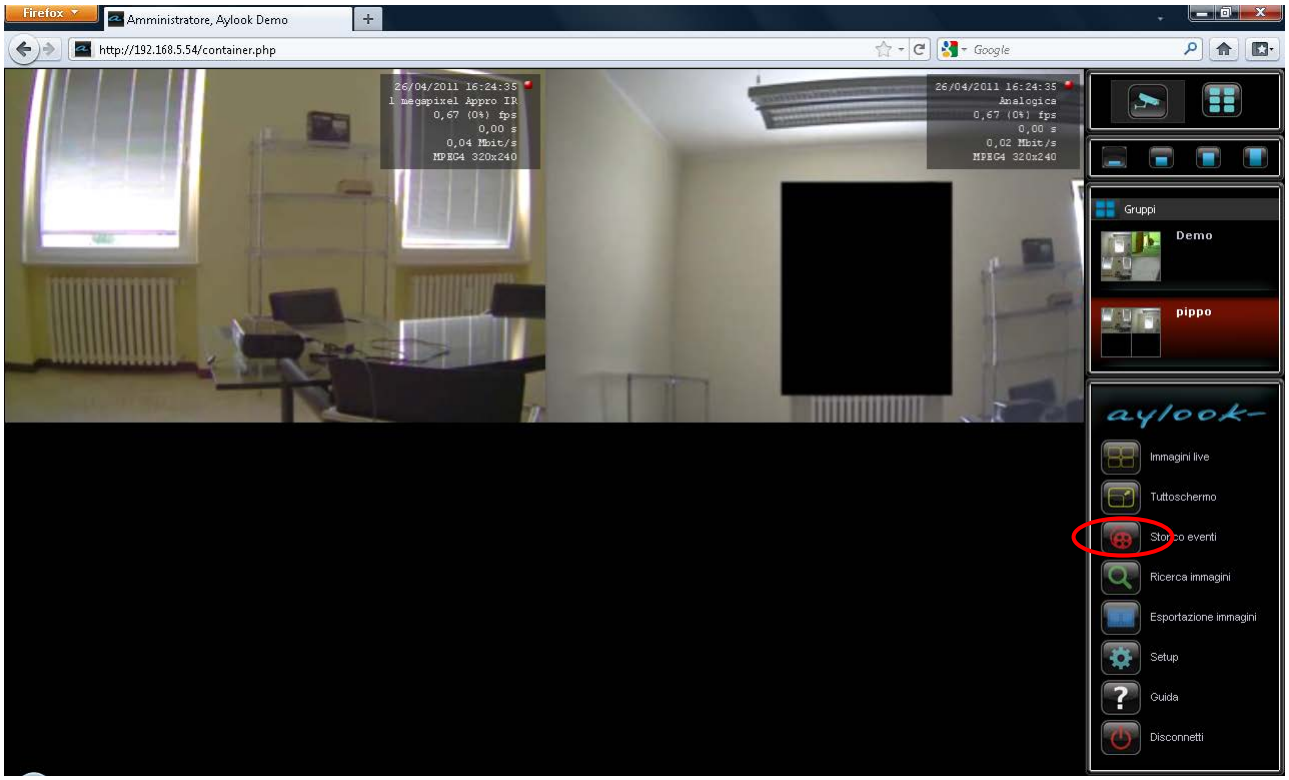


Filmati	*I filmati rimangono nella "lista esportazioni" fino alla cancellazione manuale da parte dell' utente (tramite la "X" rossa). In questo modo sono sempre recuperabili anche se il videoregistratore svecchierà le immagini di riferimento sul disco fisso.*

Aylook Player	*Tutti i filmati vengono esportati in formato proprietario. E' necessario quindi scaricare da aylook ed installare sul PC visualizzatore, il programma Aylook Player.*

6.3 Storico Eventi

Questa sezione ha la funzione di riassumere automaticamente gli eventi salienti rilevati dal sistema, ovvero quegli eventi generati da:

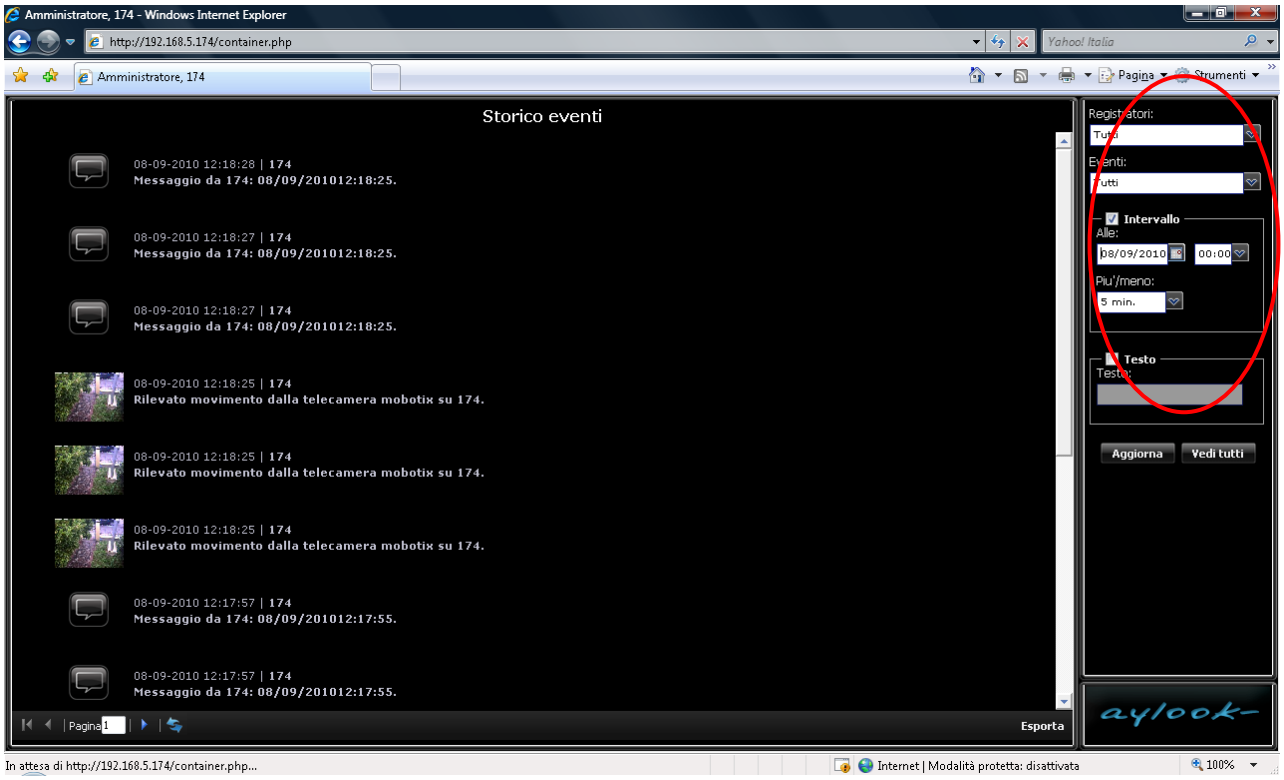


- **Una notifica**: generata, ad esempio, durante il riconoscimento di un utente nel controllo accessi oppure dopo il cambiamento di stato di un ingresso o di un'uscita segnalato dal Watchdog).
- **Un movimento**: evento generato da movimento riconosciuto nelle aree di motion delle telecamere.
- **Un ripristino telecamera**: evento generato da una telecamera ricollegata, nuovamente raggiungibile; ad esempio, dopo la correzione dell'indirizzo IP.
- **Una sconnsessione**: evento generato da una telecamera non più raggiungibile, ad esempio dopo che ne è stato variato l'indirizzo IP.

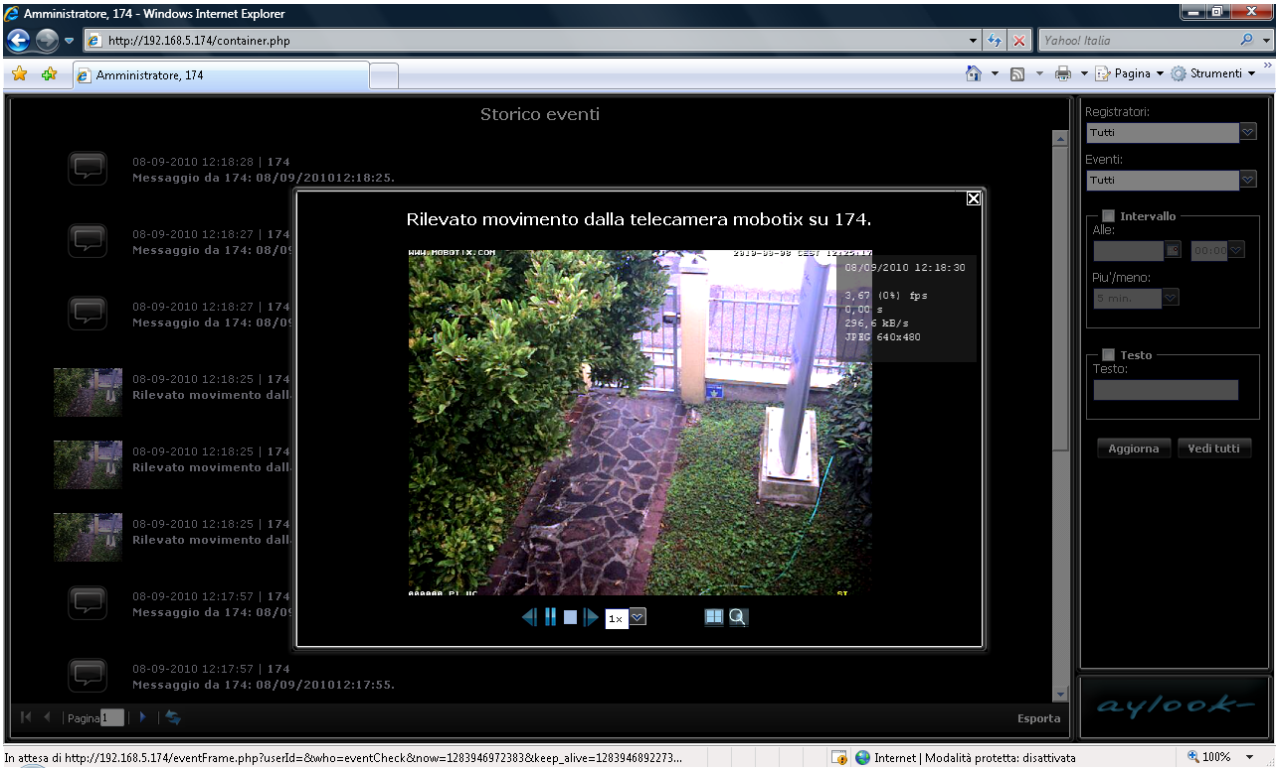
Contrariamente agli altri eventi individuati, che sono interni al sistema o alla singola telecamera, l'evento di tipo "notifica" è l'unico ad essere generato da una precisa azione voluta dall'utente.

L' elenco degli eventi può essere filtrato per data, per tipologia, per testo, e per nome del registratore che ha inviato l' evento (utile in caso siano presenti AYLOOK collegati in regia).

Dopo aver impostato un eventuale filtro cliccare sul pulsante "**Aggiorna**" per attivarlo.



Gli eventi di motion possono essere visualizzati in anteprima cliccando sull' immagine di riferimento a SX della descrizione evento. In questo caso comparirà una anteprima con il filmato che hanno fatto scattare il motion.



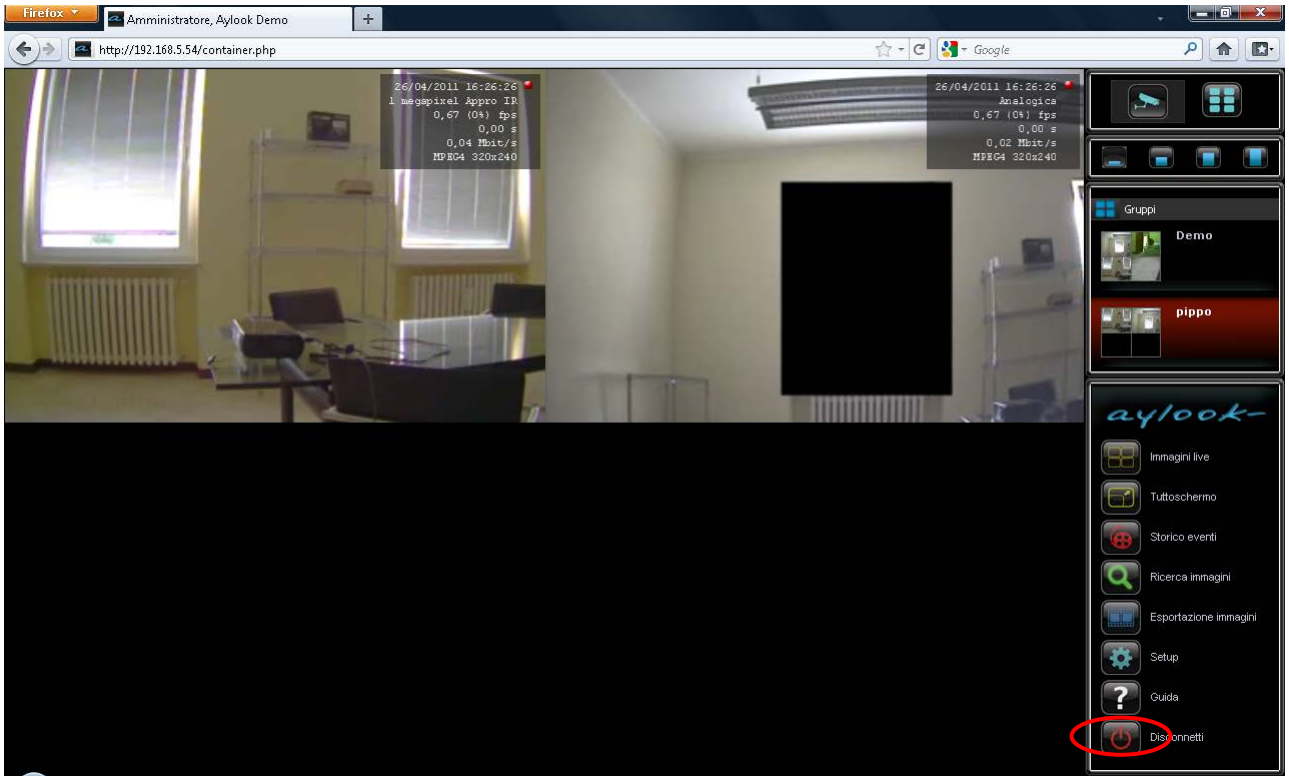
Nel box sotto il filmato compaiono i pulsanti pausa, play, avanti, indietro, velocità e due nuovi pulsanti:

- **Quod**: per andare direttamente nel live della telecamera selezionata.
- **Lente**: per andare direttamente nella pagina di ricerca del videoregistratore.

La pagina “Storico eventi” è molto utile perché, presenta tutte le anteprima degli eventi di motion ed evita lunghe ricerche.

7. USCITA DA AYLOOK

Per uscire ad AYLOOK è **consigliato cliccare sul pulsante “Disconnetti”** e solo in seguito chiudere con il pulsante la finestra di Internet Explorer o Firefox.



8. MODULO WATCHDOG

Il Watchdog è il modulo della gamma Aylook che con estrema semplicità aggiunge al videoregistratore ingressi ed uscite programmabili (3 ingressi e 3 uscite: 50V 500mA massimi) e la funzione di riavvio automatico in caso di eventuali blocchi. Il Watchdog è una scheda hardware inserita all' interno del videoregistratore che, grazie ad un sofisticato sistema indipendente di controllo a microprocessore, vigila costantemente sul corretto funzionamento dell'apparecchiatura. Il Watchdog comunica ogni secondo con il processore principale del registratore e se non riceve una risposta corretta provvede a resettarlo.
Questo sistema garantisce un livello di affidabilità inarrivabile rispetto a quello ottenibile con software di registrazione installati su personal computer o server di rete non dedicati.

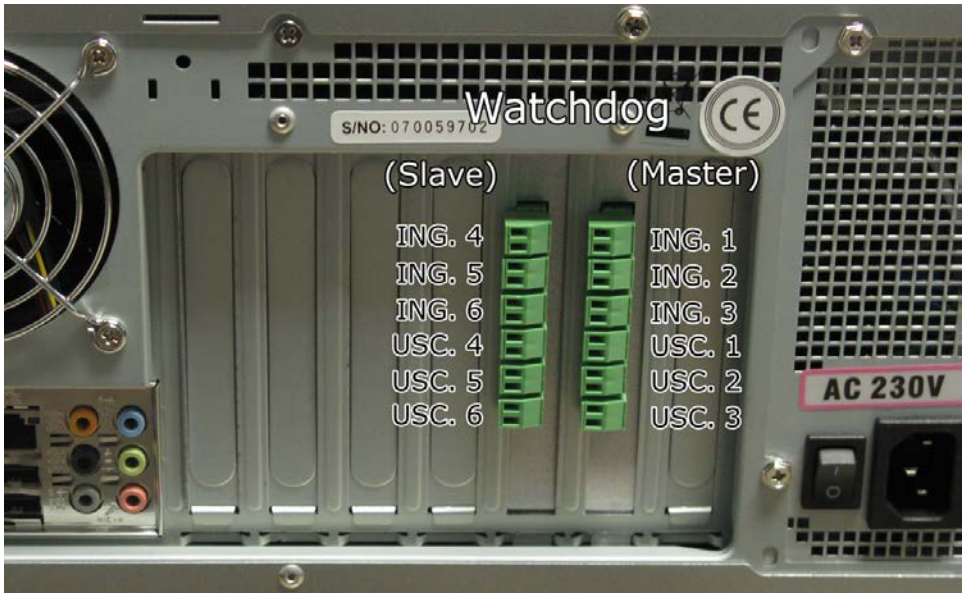
Il Watchdog è collegato internamente ad Aylook, e fornisce porte hardware digitali di ingresso e di uscita alle quali possono essere collegati molti tipi di dispositivi esterni, quali pulsanti, sistemi di allarme, cancelli elettrici, serrature elettroniche, elementi di illuminazione e riscaldamento, e molto altro.
Il Watchdog è integrato con tutti gli altri prodotti della gamma Aylook e pertanto viene gestito tramite la stessa semplice ed intuitiva interfaccia.

Caratteristiche chiave del Watchdog.

- Può essere collegato a qualsiasi apparecchio casalingo, aziendale e industriale compatibile con le specifiche elettriche.
- Ingressi e uscite completamente configurabili e gestite via software.
- Gestione software potente e completamente integrata con le funzioni di Aylook.
- Layout pulsantiera virtuale liberamente configurabile e accessibile anche da telefono cellulare.
- Non richiede alimentatore esterno.
- Compatibile con tutti i modelli della gamma Aylook.

8.1 Watchdog Slave

La scheda Watchdog master può essere espansa con la scheda Watchdog slave che aggiunge al sistema altri 3 contatti di ingresso e 3 contatti di uscita.



8.2 Specifiche tecniche del modulo Watchdog

Ingressi	3 ingressi digitali (6 con watchdog slave) 0= terra, 1= aperto.
Uscite	3 uscite digitali (6 con watchdog slave) max 50V/100mA.
Contatti	Contatti a collettore aperto
Connessione	USB interna
Alimentazione	Tramite USB (circa 70 mA)
Compatibilità con AYLOOK	Compatibile con tutti i modelli.

Attenzione	*Per la definizione dei controlli e delle azioni relativi agli ingressi e le uscite, vedere il capitolo 3.14.*

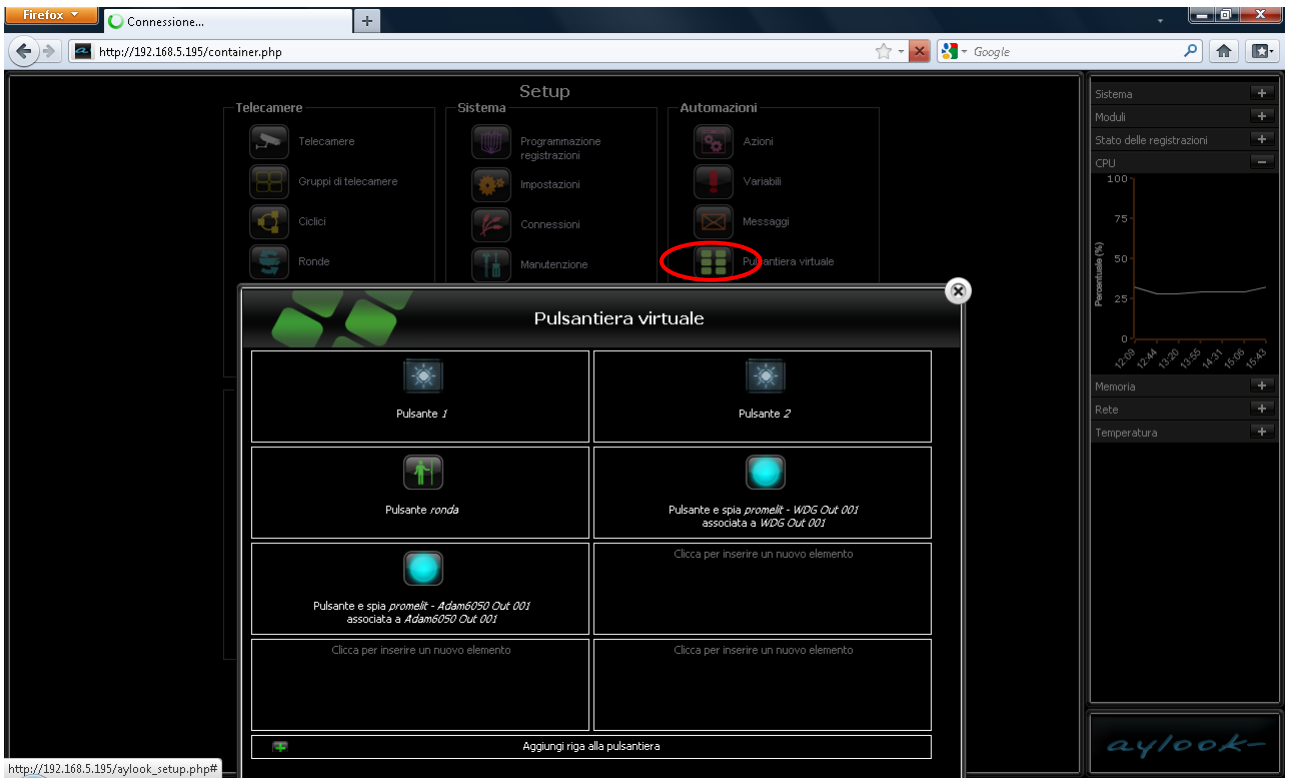
9. INTEGRAZIONE CON INGRESSI USCITE

AYLOOK prevede alcuni semplici ed intuitivi strumenti per gestire gli ingressi e le uscite ad esso collegati, sia che si tratti di elementi analogici che digitali.
La procedura di configurazione si può riassumere nei seguenti passi:

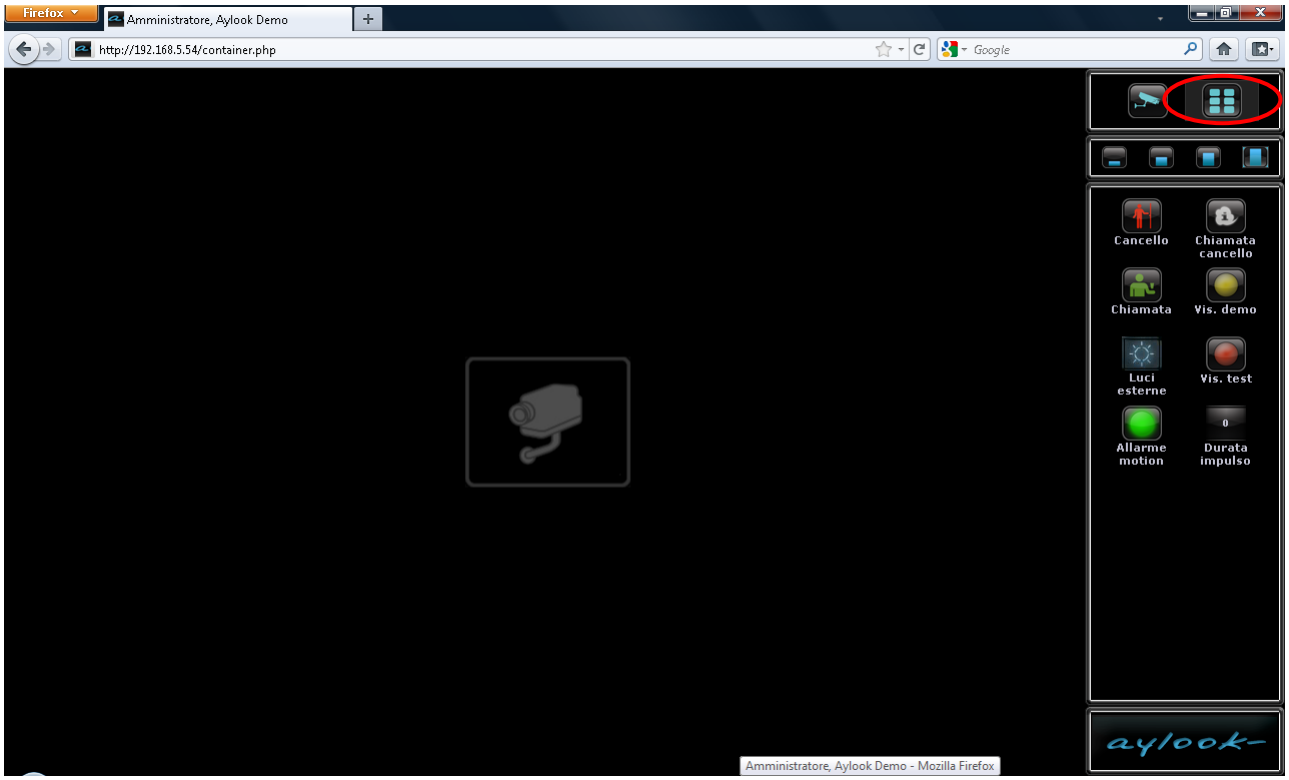
- **Creazione e personalizzazione degli elementi di controllo:** per creare pulsanti, spie e tutti gli elementi necessari per consentire l'interazione con gli ingressi e le uscite analogiche/digitali tramite l'interfaccia grafica di AYLOOK.
- **Creazione e configurazione delle azioni**: per creare e personalizzare le azioni da associare agli elementi di controllo di AYLOOK. E' così possibile controllare lo stato degli ingressi e delle uscite collegate ad AYLOOK.

9.1 Configurazione ingressi/uscite (creare e personalizzare gli elementi di controllo)

Il modulo Watchdog è perfettamente integrato con l'interfaccia software di AYLOOK, per cui non occorre cambiare strumento di lavoro. Alle già complete sezioni di AYLOOK vengono aggiunte le funzionalità riguardanti il controllo degli ingressi e delle uscite dei due moduli aggiuntivi.
Per creare gli elementi che l'utente avrà a disposizione per controllare le funzionalità domotiche, occorre entrare nella sezione Setup e cliccare sul pulsante "**Pulsantiera Virtuale"** per accedere al seguente pannello di configurazione.



Nella Pulsantiera virtuale si possono definire 20 differenti oggetti, ciascuno dedicato alla gestione di una ben precisa entrata/uscita del sistema. Vengono ordinati all'interno di una tabella che rispecchia la medesima posizione assunta nella **Pulsantiera** della sezione **Live**.



Gli elementi di controllo possono essere di tre tipi:

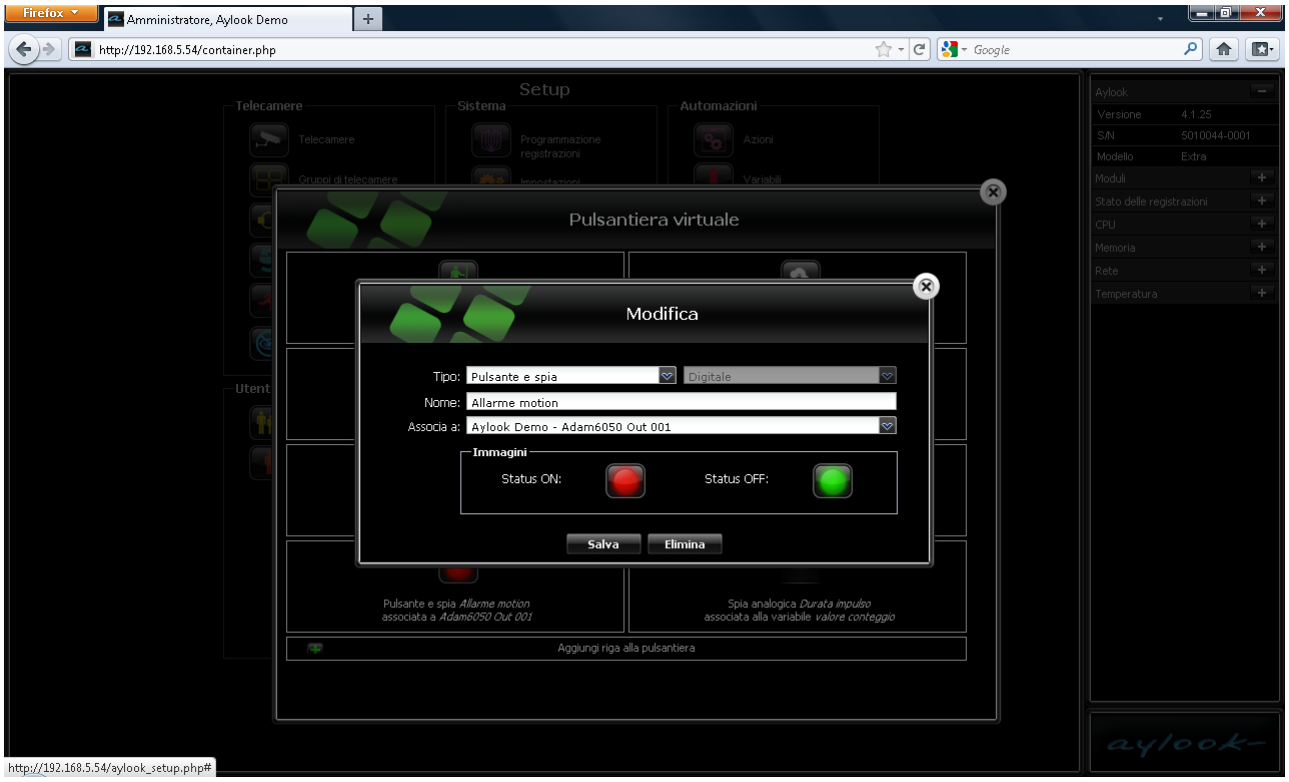
- **Pulsante:** posiziona un pulsante virtuale nella cella selezionata. Al pulsante in seguito dovrà essere assegnata un'azione specifica, come aprire o chiudere le porte del sistema domotico e quindi impartire comandi ai dispositivi collegati.
- **Spia:** posiziona una spia virtuale nella cella selezionata. La spia permette di monitorare l'apertura o la chiusura di un porta di ingresso o di uscita e quindi di segnalare lo stato on/off dei dispositivi collegati. Se si tratta di un ingresso analogico di AyBus, viene mostrato il valore di misurazione in tempo reale nel riquadro a sinistra del nome.
- **Pulsante e spia:** posiziona un pulsante dotato di spia nella cella selezionata. Racchiude le due funzionalità viste sopra in un unico controllo.

Creare un elemento di controllo

Per creare un elemento di controllo e la sua associazione ad uno stato, occorre selezionare una delle celle vuote della griglia e compilare i seguenti campi.

- **Tipo:** scegliere il tipo di elemento da creare.
- **Associa a:** definire la porta di ingresso o di uscita a cui associare la spia (se presente). Nel menù a tendina vengono elencate tutte le porte rilevate da AYLOOK.

- **Accesa su contatto:** Scegliere lo stato della porta a cui associare l'immagine della spia 'accesa'. (Esempio: associando la spia all'uscita '04' del modulo I/O con stato 'chiuso', si otterrà un'icona che simula una spia accesa quando la porta di uscita 05 è ON e una spia spenta quando la porta 05 è OFF).

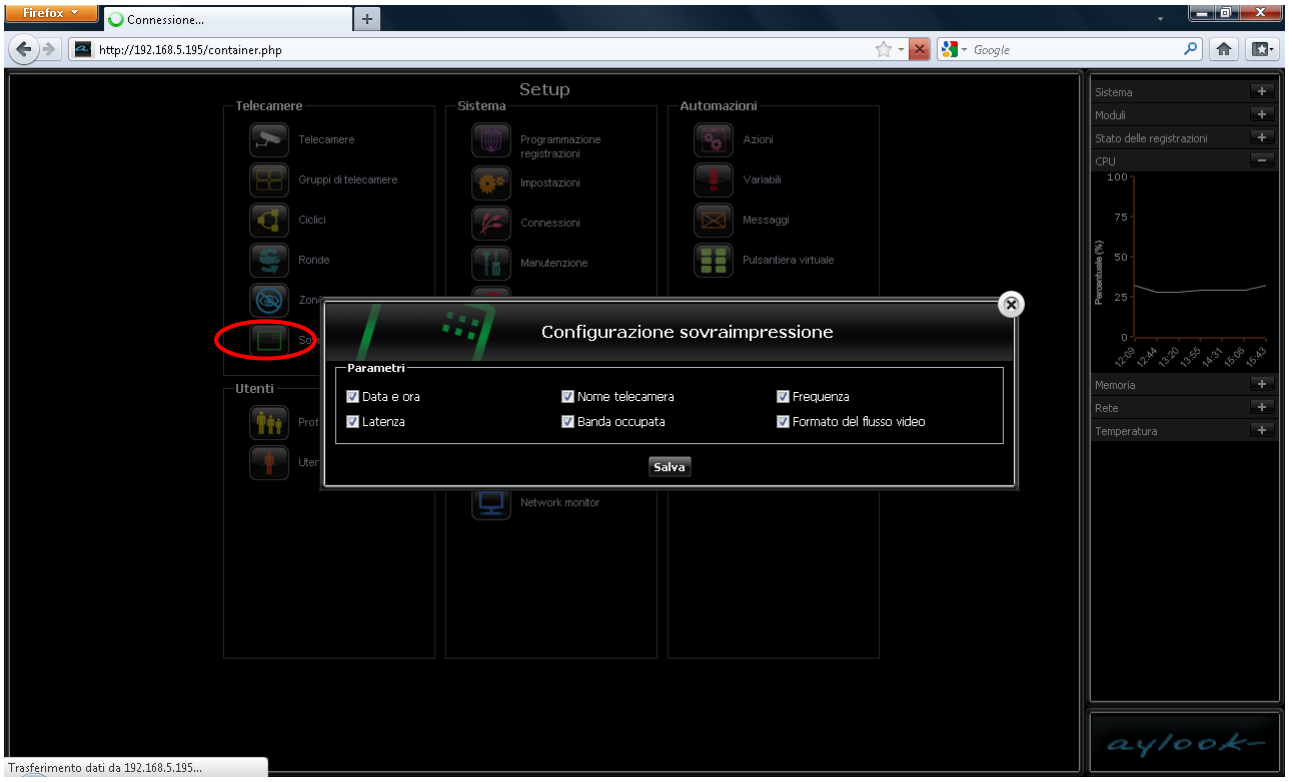


Creazione di un elemento di controllo di tipo Pulsante e Spia

Premendo il tasto "salva", l'elemento verrà memorizzato e collocato nella finestra **Pulsantiera virtuale** della sezione **Live,** nella posizione indicata.

10. CONFIGURAZIONE SOVRAIMPRESSIONE

Nel setup di AYLOOK, nella sezione "**Configurazione sovraimpressione**" è possibile configurare quali indicazioni mantenere in sovraimpressione nel live delle telecamere.

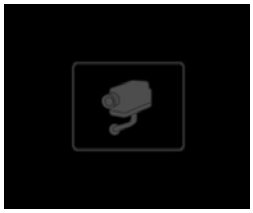


Le possibili scelte sono:

- **Data e ora**.
- **Nome telecamera**: il nome telecamera si assegna in fase si inserimento telecamera.
- **Frequenza**: numero di FPS.
- **Latenza**: ritardo con cui vengono ricevuti gli fps, dovuto ad esempio, a problemi della rete LAN.
- **Banda occupata**: banda occupata in rete espressa in Kilobyte.
- **Formato flusso video**: tipo di compressione usata (MJPEG/MPEG4/H264).

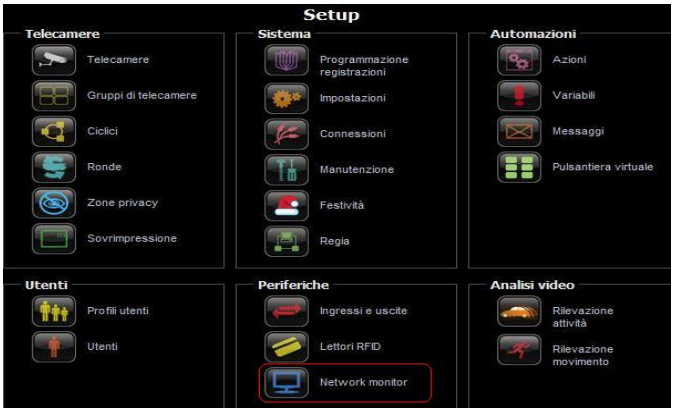
11. CONFIGURAZIONE NETWORK MONITOR

Il network monitor è un'apparecchiatura che consente di collegare all' uscita video VGA, un monitor/TV dove poter visualizzare le immagini live di telecamere singole, gruppi o ciclici, provenienti dai videoregistratori Aylook. Sistema operativo Linux processore Atom Dual Core. Visualizza gruppi fino a 16 telecamere (**gestisce max. 20mbit di banda in ingresso**). Collegabile a qualsiasi modello di Aylook.

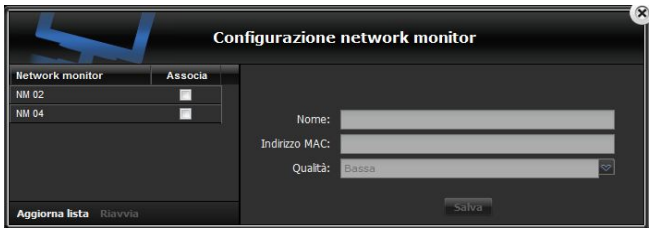


Per mettere in funzione il "Network monitor" è sufficiente alimentare il dispositivo, connetterlo alla rete Lan e collegare un monitor VGA.
Dopo pochi secondi sul monitor collegato al dispositivo comparirà la schermata nera a fianco.

A questo punto per continuare nella configurazione dell'apparecchiatura e definire cosa visualizzare a monitor occorre collegarsi al videoregistratore Aylook, accedere alla sezione Setup e cliccare sul pulsante "Network monitor" indicato nella schermata.



Si aprirà la finestra sottostante.



A sinistra è visibile la lista di tutti i "Network monitor" che rispondono sulla rete di Aylook (nell'esempio sono 2: NM02 e NM04).

N.B. Il "Network monitor" si autoconfigurerà assegnandosi un indirizzo IP "particolare" che non entrerà in conflitto con altri dispositivi IP installati già presenti nella rete Lan.

Cliccando il pulsante “aggiorna lista” sarà visualizzato, sul monitor VGA collegato al “Network monitor”, il nome corrispondente in modo da individuare chiaramente e velocemente quale dei “Network monitor” si sta configurando *(nell’esempio comparirà quindi NM 02 su un monitor e NM 04 sull’altro monitor)*.

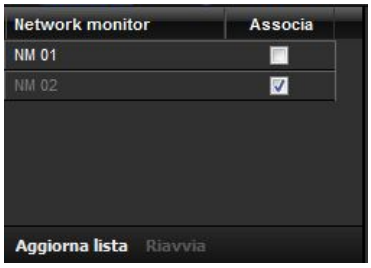
A questo punto si potrà associare il “Network monitor” all’Aylook mettendo una spunta nel box a fianco del nome corrispondente (campo “Associa”).

Nel campo “Nome” è possibile indicare il nome assegnato a questo monitor *(negli esempi NM 01 e NM 02)*.
Il campo “Indirizzo MAC” viene compilato in automatico con i dati del sistema.
Nel campo “Qualità” è possibile definire, come su Aylook, la risoluzione e quindi l’occupazione che avranno le immagini.

Al primo collegamento di un nuovo “Network monitor” sarà visualizzato il seguente messaggio.

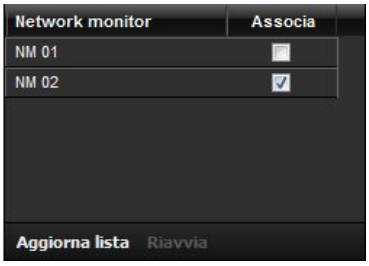
Cliccando “OK” il “Network monitor” verrà riavviato.
Attendere qualche minuto per consentire il reboot dell’ apparecchiatura.

Di seguito alcuni significati sullo stato del “Network monitor”:



NM 01 *(scritta nome “accesa”, voce associa “non selezionata”)*:
significa che è in linea sulla stessa rete di Aylook ma non è associato.

NM 02 *(scritta nome “spenta”, voce associa “selezionata”)*:
significa che non è in linea (offline) ma è associato correttamente ad Aylook. Appena sarà disponibile in rete Aylook ne prenderà il controllo.



NM 01*(scritta nome “accesa”, voce associa “non selezionata”)*:
significa che è in linea sulla stessa rete di Aylook ,ma non è associato.

NM 02 *(scritta nome “accesa”, voce associa “selezionata”)*:
significa che è in linea e correttamente associato ad Aylook.
Sta funzionando ed è possibile configurarlo, oppure sta già visualizzando le telecamere per cui è stato configurato.

Prima di definire cosa visualizzare sul monitor collegato vi ricordiamo di configurare con attenzione il campo “qualità”.

N.B. La qualità si riferisce appunto ai 4 flussi video memorizzati sull’Aylook stesso (massima, alta, media e bassa). Selezionando “massima” sul “Network monitor” verranno rappresentate le telecamere nella massima risoluzione gestite dalle stesse.
Se si utilizzano telecamere megapixel e si vuole rappresentare a monitor ad esempio un gruppo di più telecamere, è consigliabile scegliere una qualità media o bassa, perché è inutile mandare nei singoli riquadri del gruppo delle risoluzioni di immagini più grandi del riquadro stesso, con nessun vantaggio dal punto di vista della qualità di visualizzazione e con lo svantaggio di appesantire il funzionamento dell’apparecchiatura. Ricordiamo che il flusso video massimo gestito dal network monitor è di 20Mbit di banda in ingresso (da dividere per il numero di telecamere rappresentate a monitor).
In caso di gruppi a 16 telecamere in particolare è dunque necessario selezionare la qualità bassa che dovrà essere configurata in Aylook con flussi indicativi di 320x240 pixel.

Per configurare la visualizzazione live delle telecamere o dei gruppi/ciclici di telecamere sul Network Monitor procedere come segue:

- Accedere alla sezione Live di Aylook.
- Visualizzare la telecamera, il gruppo o il ciclico che si vuole trasmettere al network monitor.
- Selezionare una telecamera (click singolo sull’immagine) appartenente al gruppo o al ciclico in modo da visualizzare la rappresentazione sottostante (*immagine “riquadrata”*).

I tre simboli in basso a destra rappresentano rispettivamente partendo da sinistra:

- Telecamera
- Gruppo *(di cui questa telecamera fa parte)*
- Ciclico *(di cui questa telecamera fa parte)*

N.B. Il simbolo della telecamera sarà sempre presente. Non è detto che gli altri due compaiano contemporaneamente.

Posizionare il cursore del mouse su uno dei tre simboli sopraelencati e trascinare lo stesso verso l'alto, portandolo dentro l'immagine (in alto sinistra) di uno dei "Network monitor" presenti, come visibile nella figura sottostante.

In questo modo sul "Network monitor" verrà rappresentata la risorsa, telecamera singola, gruppo o ciclico, trascinata in precedenza.

N.B. Tutti i "Network monitor" associati all'Aylook, saranno rappresentati nella fascia in alto in trasparenza. Durante il trascinamento si deciderà quale network monitor rappresenterà le immagini selezionate.

E' possibile associare la stessa risorsa (ad esempio un gruppo di telecamere) a più "Network monitor", così come è possibile definire risorse diverse per ogni apparecchiatura.

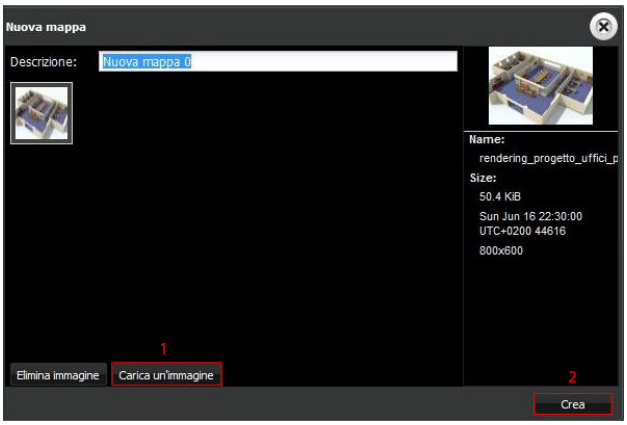
Nel Setup di Aylook è possibile definire quali utenti possono gestire le funzionalità dei "Network monitor" e quali no. E' sufficiente andare in "Profili utenti" e tra i "permessi" selezionare o meno la voce "Abilita la selezione di una risorsa per i network monitor".

12. CONFIGURAZIONE MAPPA

La mappa è uno strumento introdotto in AYLOOK per gestire graficamente la locazione delle telecamere ed interagire sugli elementi di controllo (pulsanti, ingressi, uscite, variabili, etc.)

Selezionando il pulsante **"Mappa"** presente nel setup, si aprirà la finestra di configurazione mappe. Ora ci sono solo due possibili selezioni:

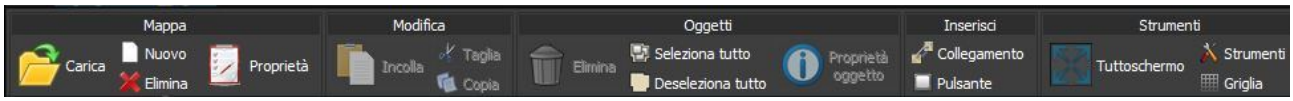
Nuovo: per caricare un'immagine da utilizzare come sfondo per una mappa.
Cliccare "carica un'immagine" e poi selezionare un'immagine jpeg presente sul proprio computer da utilizzare come sfondo per la mappa. Inserire una descrizione e cliccare il pulsante "crea". Viene creata una mappa che possiamo configurare a nostro piacimento aggiungendo qualsiasi tipo di oggetto.



Carica: per caricare una mappa già creata in precedenza. In questo modo viene richiamata la finestra di configurazione delle mappa completa dei comandi necessari a corredare la stessa di tutti gli oggetti voluti.

Come è possibile vedere in figura sono presenti tre spazi principali: la barra dei comandi in alto, lo sfondo della mappa al centro (dove inserire gli oggetti) ed infine la barra degli strumenti (dove sono elencate tutte le possibili risorse da inserire sullo sfondo tramite drag 'n drop).

In figura tutti i comandi disponibili:



Carica: per caricare una mappa già creata in precedenza.
Nuovo: per caricare un'immagine da utilizzare come sfondo per una mappa.
Elimina: per eliminare la mappa visualizzata al momento.
Proprietà: consente di variare alcune proprietà grafiche di un oggetto selezionato come ad esempio colori e trasparenza del riquadro.
Collegamento: inserisce nella mappa un collegamento ad un'altra mappa, già definita nel sistema (ad esempio, contenente la mappa di un altro piano dello stesso stabile).
Pulsante: richiama una finestra in cui è possibile definire un pulsante da inserire in una mappa.

Per inserire gli oggetti sullo sfondo basta trascinarli dalla barra a sinistra sino al punto desiderato sull'immagine di sfondo.
Le personalizzazioni ad una mappa vengono registrate istantaneamente e non è richiesta conferma di salvataggio alla chiusura del comando.
Per uscire dalla finestra di configurazione delle mappe occorre agire sulla X di chiusura della finestra stessa (allocata in alto a destra).

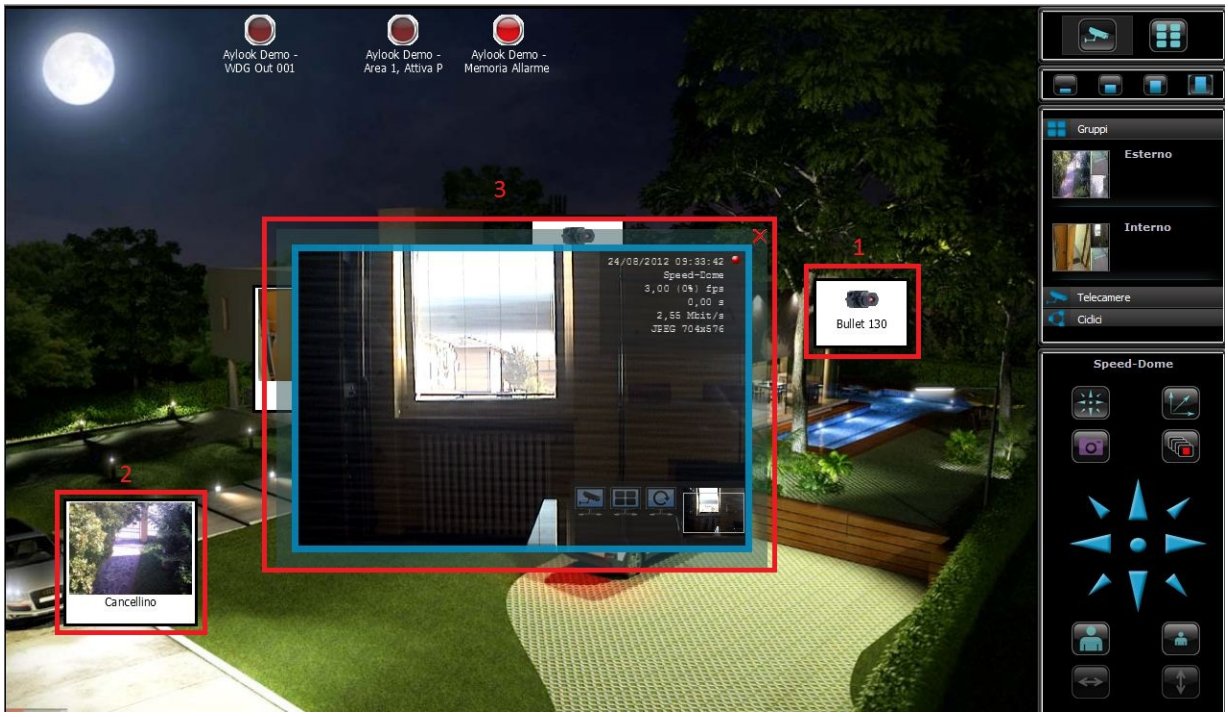
Visualizzazione Mappa Live

Per poter visualizzare la mappa occorre selezionarla nella pagina "**Immagini Live**" come se fosse una telecamera. La mappa creata viene infatti aggiunta come risorsa nella parte sinistra della pagina "Immagini Live".
E' possibile visualizzare e interagire con i vari oggetti configurati nel sistema. La risorsa "mappa" è quindi definibile come una pratica e semplice interfaccia tra l'utente e i dispositivi configurati nel sistema.
Ci sono 3 modi per poter visualizzare le telecamere inserite in una mappa.

1- Chiuse a icona: è visibile solamente il simbolo della telecamera ed il suo nome
2- Aperta come thumbnail: un piccolo riquadro dove vedo le immagini in live della telcamere in dimensione ridotta. È sufficiente cliccare una volta sul simbolo della telecamera per passare dalla modalità "chiusa ad icona" a questa e viceversa.

3- Aperta in sovraimpressione: è visibile un riquadro al centro della mappa con il live della telecamera voluta. E' sufficiente fare doppio clic su una telecamera della mappa per aprire il live in sovraimpressione. Per tornare alla visualizzazione precedente cliccare la "X" rossa del riquadro.

Nella figura seguente è possibile vedere le tre le modalità:



E' possibile vedere lo stato o interagire anche con pulsanti e spie collegati ad ingressi uscite o comandati dalle azioni.

13. CONFIGURAZIONE CONTROLLO ACCESSI

La sezione Controllo Accessi permette di gestire gruppi di utenti attraverso lettori RFID o telecamere di lettura targhe.
Esistono due moduli opzionali in base al tipo di controllo:

"AyAccess" è il modulo software della gamma Aylook che gestisce il controllo accessi tramite lettori RFID (è possibile utilizzare qualsiasi lettore accessi con protocollo Wiegand che verrà poi gestito dall'interfaccia WEC200). Il modulo AyAccess è predisposto per riconoscere un numero illimitato di tessere utente dichiarate nel sistema, sfruttando la tecnologia dei lettori RFID. Ogni modulo permette di gestire fino a 6 lettori accessi. Se l'impianto prevede un numero maggiore di lettori occorre prevedere più applicativi AyAccess (installabili sul modello Aylook Light o superiore)

"AyPlate" è il modulo software che aggiunge al sistema la capacità di riconoscere automaticamente il numero di targa di veicoli che transitano nel campo visivo della telecamere. Ogni modulo gestisce un accesso (una telecamera), illimitate targhe ed è consigliabile per autorimesse, parcheggi, ingressi hotel, stazioni di servizio, etc.

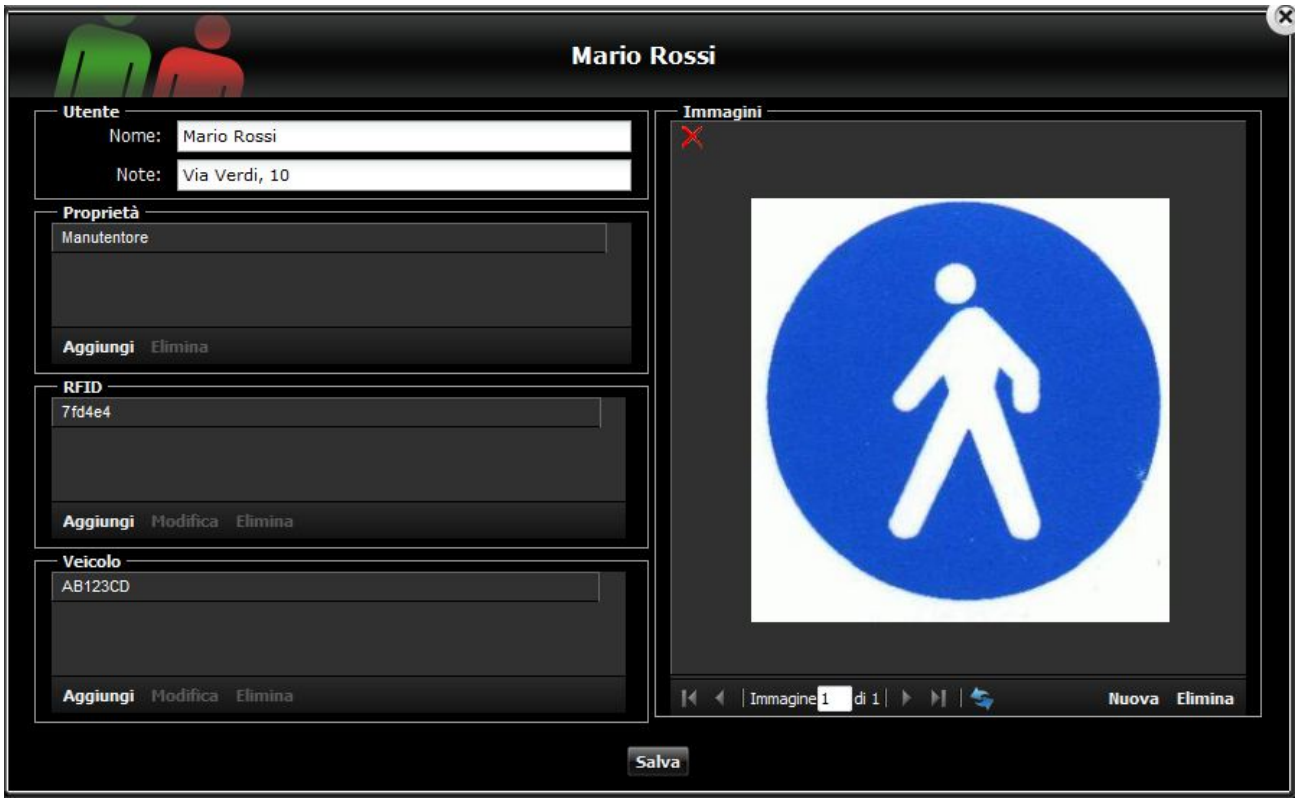
È installabile sul modello Aylook Pro o superiore. Come telecamera di riconoscimento targhe è obbligatorio l'utilizzo del gruppo di ripresa GR-Targhe1 presente a listino. La configurazione di una telecamera targhe viene eseguita nella sezione "Riconoscimento Targhe" del setup.

È possibile utilizzare entrambe le soluzioni sullo stesso impianto.

La lista utenti può essere compilata in due modi: aggiungendo manualmente ogni nuovo utente dall'interfaccia oppure importando un file .csv che carica tutta la lista utenti.

Inserimento utente da interfaccia

Per inserire un utente da interfaccia cliccare su "Controllo Accessi" nel setup e poi "Nuovo", si aprirà la finestra sottostante :



Nome: nome dell'utente

Note: eventuali note aggiuntive (facoltativo)

Proprietà: è il campo che permette di discriminare i permessi tra i vari utenti. Ad esempio se vogliamo che gli utenti con proprietà "manutentori" possano accedere al varco "A" solamente al mattino dei giorni lavorativi mentre gli utenti con proprietà "dipendenti" possano accedere tutti i giorni della settimana sui varchi "A", "B", "C" solo negli orari lavorativi. In questo campo aggiungo solamente dei permessi attraverso le proprietà, tutta la logica invece va costruita attraverso le azioni come spiegato nell'apposito capitolo.

RFID: inserire in questo campo il codice esadecimale della tessera rfid

Veicolo: inserire in questo campo la targa del veicolo appartenente all'utente.

Immagine: è possibile inserire un'immagine/logo identificativi in modo che appaiano automaticamente di fianco all'evento riferito all'utente associato.

Importante, non possono esistere:

- più utenti con lo stesso nome
- due utenti con lo stesso codice rfid

Importazione utenti da file

Dalla finestra di setup del controllo accessi è possibile importare un file CSV contenente i dati relativi agli utenti (nome, tag rfid, numero di targa, ecc.).
Il file deve avere il seguente formato:

- non deve presentare una riga con i nomi dei campi
- il separatore dei campi deve essere ";"
- il separatore dei dati all'interno dello stesso campo deve essere ","
- il separatore di terzo livello deve essere "|", ad esempio per i dati che si riferiscono ad un veicolo
- l'ordine dei campi dovrà essere: nome, note, proprietà, tag rfid (rfid, codice associato), numeri di targa (numero, modello, note)

Esempio:

```
MarioRossi;mantova;manutentore;223425|444,28bb25|343434;AN123TB|Ford
Fiesta|blue dismessa,CX124PY|Fiat Punto 1.2|blu scuro
```

Nell'interfaccia è possibile decidere, caricando un file utenti, se aggiornare la lista già presente oppure sostituirla con la nuova lista.
Si può anche esportare la lista utenti selezionando il tasto "esporta" nella stessa interfaccia.

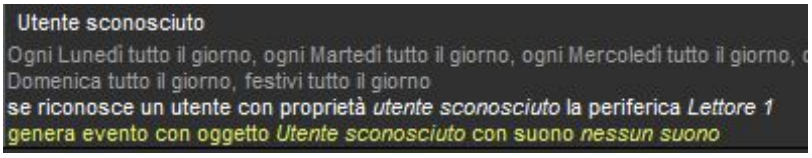
Applicazioni

Per poter interagire con gli utenti è necessario creare delle azioni nell'apposito menù.

Un esempio di applicazione è visibile nei seguenti snapshot:

accessi
Ogni Lunedì tutto il giorno, ogni Martedì tutto il giorno, ogni Mercoledì tutto il gior
Domenica tutto il giorno, festivi tutto il giorno
se riconosce un utente con proprietà Manutentore la periferica Lettore 1
modifica l'uscita digitale WDG Out 001 generando un impulso di 1 sec.

Ogni volta che il lettore 1 riconosce un codice RFID appartenente ad un utente con proprietà "Manutentore" , viene generato un impulso di 1 secondo sull'uscita 1 della scheda contatti a bordo macchina (potrebbe essere una sbarra che delimita un passaggio)


Utente sconosciuto
Ogni Lunedì tutto il giorno, ogni Martedì tutto il giorno, ogni Mercoledì tutto il giorno,
Domenica tutto il giorno, festivi tutto il giorno
se riconosce un utente con proprietà utente sconosciuto la periferica Lettore 1
genera evento con oggetto Utente sconosciuto con suono nessun suono

Ogni volta che il lettore 1 legge un codice che non appartiene a nessun utente della lista genera un evento di sistema.

Targa manutentore
Ogni Lunedì tutto il giorno, ogni Martedì tutto il giorno, ogni Mercoledì tutto il giorno, ogn
Domenica tutto il giorno, festivi tutto il giorno
se riconosce un utente con proprietà Manutentore la periferica Telecamera 1
modifica l'uscita digitale WDG Out 001 generando un impulso di 1 sec.

Ogni volta che la Telecamera 1 rileva il passaggio di una targa appartenente ad un utente con proprietà "Manutentore", viene generato un impulso di 1 secondo sull'uscita 1 della scheda contatti a bordo macchina.

Questi sono solamente tre semplici esempi, è possibile editare logiche molto complesse creando solamente poche azioni.

14. CONFIGURAZIONE MOTION INTELLIGENTE/AVANZATO

E' un prodotto che attraverso l'analisi video intelligente riesce a **monitorare in modo efficiente gli ambienti esterni generando allarmi in presenza di movimenti pericolosi**.

Il sistema insegue gli oggetti in movimento applicando filtri che permettono di ridurre in modo drastico i falsi allarmi (piante, cambi di luce, piccoli animali) e di selezionare solo gli oggetti di interesse (persone, mezzi di trasporto) con grande precisione e tenendo conto anche della prospettiva di ogni ambiente inquadrato. Il motion avanzato ha dunque un grande vantaggio competitivo rispetto ai normali activity detector proprio grazie a questa capacità di filtro dei falsi allarmi.

È inoltre possibile sottoporre il percorso degli oggetti al controllo di regole di movimento predefinite. L'inquadratura dell'area sorvegliata dalla telecamera viene suddivisa in zone (A, B, C, ecc.), vengono definite le associazioni tra le aree e impostate le azioni per ogni regola; per esempio il passaggio di un oggetto dalla zona A a quella C può far scatenare un allarme, mentre il passaggio dalla zona A alla B può attivare una registrazione o azionare un output preimpostato.

È infine possibile attivare un filtro chiamato "people detector" in grado di rilevare se l'oggetto in movimento contiene un persona; si tratta di un filtro molto utile laddove si è sicuri che l'oggetto per cui allarmare l'impianto possa essere solo una persona (per es. impianti fotovoltaici).

Il software gira su un videoregistratore digitale di ultima generazione completamente Made in Italy progettato per gestire impianti di videosorveglianza basati su videocamere digitali. Il videoregistratore non necessita di software client perché è completamente gestibile tramite browser.

Questo manuale è una guida per la corretta configurazione dei parametri di motion avanzato.

Il percorso da seguire è il seguente:

1. Configurazione della prospettiva
2. Disegno delle aree di interesse

3. Configurazione dei tre parametri base
4. Eventuale definizione del parametro “cerca persone”
5. Eventuale configurazione di percorsi e regole

14.1 Prospettiva

Il primo aspetto da configurare su una telecamera è la prospettiva. Si tratta infatti di un parametro di fondamentale importanza perché nella maggior parte delle inquadrature in esterno gli oggetti possono avere dimensioni molto diverse a seconda se si trovino in primo piano o in lontananza a causa della profondità della scena.

Figure 1, 2 e 3 – Esempi di profondità della scena

Per configurare la prospettiva si utilizza l'interfaccia con due ***omini***, uno **rosso** che rappresenta l'oggetto in **primo piano** e uno **blu** che rappresenta l'oggetto **lontano**.

I due *omini* hanno come obiettivo quello di rappresentare nel modo più preciso possibile uno stesso soggetto posto rispettivamente a distanza ravvicinata dalla telecamera e alla distanza massima a cui si prevede che l'algoritmo debba lavorare.

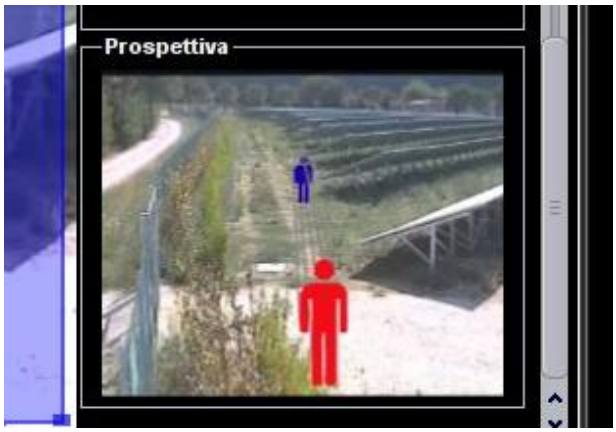


Figure 4 – Configurazione della prospettiva

La procedura prevede la configurazione dei due *omini* relativamente all'altezza di uno stesso oggetto in differenti posizioni della scena. Si consiglia di operare con la presenza di un operatore sulla configurazione del sistema e di una persona sulla scena: la persona si ferma in una posizione in primo piano e l'operatore cambia la dimensione e la posizione dell'*omino* rosso in modo che sia coincidente con la persona inquadrata; dopodiché la persona si sposta in una posizione in secondo piano il più lontano possibile e si ferma per permettere all'operatore l'adattamento della dimensione e della posizione dell'*omino* blu.

L'*omino* rosso deve essere sempre maggiore o uguale di dimensione rispetto all'*omino* blu. Se i due omini hanno la stessa dimensione (impostazione di default) significa che la scena non ha profondità e quindi non verrà applicata alcuna prospettiva.

Una volta configurata la prospettiva tutti i parametri relativi a lunghezze, distanze o dimensioni si riferiscono all'oggetto posto in primo piano e vengono automaticamente riadattati agli oggetti più distanti. Più avanti mostreremo esempi per rendere chiaro questo aspetto.

IMPORTANTE

Affinché un oggetto possa essere rilevato dall'algoritmo deve avere un'altezza maggiore o uguale al 10% dell'altezza del frame *(su una inquadratura con risoluzione* ***640x480*** *l'altezza minima dell'oggetto deve essere di* ***48 pixel****).*

Se la profondità della scena dovesse richiedere di rilevare oggetti di altezza inferiore è consigliabile considerare una modifica del layout dell'impianto di telecamere, prevedendo un'ulteriore telecamera a distanza maggiormente ravvicinata o ad una diversa angolazione.

14.2 Aree di interesse

Il secondo aspetto da configurare su una telecamera è la eventuale presenza di *aree di interesse*. Quando si disegnano una o più aree di interesse si intende che tutte le aree dell'inquadratura al di fuori di quelle disegnate vengono ignorate dall'algoritmo.

Se non viene creata alcuna area si intende che tutta l'area inquadrata dalla telecamera deve essere analizzata dall'algoritmo.

Figura 5 – Disegno delle aree di interesse

Nell'esempio è stata disegnata una'area di interesse corrispondente al viale di passaggio e dunque l'analisi del moto si concentrerà solo in quell'area ignorando ad esempio le siepi all'esterno.

Le aree di interesse sono aree poligonali. Per disegnarle si punta il mouse in uno dei vertici e si clicca poi si sposta il mouse nel vertice seguente e si clicca nuovamente: a questo punto viene creata un lato del poligono che congiunge i due vertici; si prosegue nel disegno cliccando sul terzo vertice e così via fino a che si clicca nuovamente sul primo vertice chiudendo il poligono e definendo quindi l'area di interesse.

14.3 Parametri base

Il terzo passaggio per una corretta configurazione dell'algoritmo riguarda i tre parametri base: dimensione minima, spostamento minimo e tempo minimo di presenza.

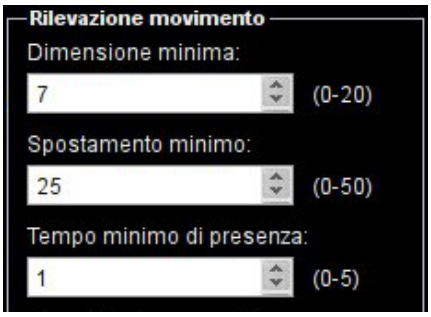


Figura 6 – Parametri base

Dimensione minima

Questo parametro indica la dimensione minima che un oggetto deve avere per essere rilevato in percentuale rispetto alle dimensioni del frame.

L'intervallo possibile di configurazione è da 0 a 20% della larghezza del frame: oggetti meno larghi di tale percentuale non vengono considerati dall'algoritmo come oggetti di interesse.

Il valore di default è 10 equivalente quindi ad un 10% della larghezza del frame.

Spostamento minimo

Questo parametro indica di quanto si deve spostare un oggetto per essere segnalato in percentuale rispetto alle dimensioni del frame.
L'intervallo possibile di configurazione è da 0 a 50% della larghezza del frame: oggetti che si spostano meno di tale percentuale non vengono segnalati dall'algoritmo come oggetti di interesse.
Il valore di default è 25 equivalente quindi ad un 25% della larghezza del frame.

È possibile essere meno restrittivi abbassando questo parametro verso lo 0. Se messo a 0 fa si che qualunque movimento (anche minimo) venga segnalato.

Tempo minimo di presenza

Questo parametro indica per quanti secondi un oggetto deve permanere nella scena prima di essere segnalato.
L'intervallo possibile di configurazione è da 0 a 5 secondi: oggetti che rimangono nella scena meno di tale numero di secondi non vengono segnalati dall'algoritmo come oggetti di interesse.
Il valore di default è 1 equivalente quindi ad un 1 secondo.

Questo parametro è molto utile per filtrare falsi positivi relativi a piccoli movimenti che restano per poco tempo nella scena e può essere alzato se si prevede che gli oggetti di interesse trascorrano diverso tempo nell'inquadratura.

La figura che segue spiega visivamente il significato dei due parametri dimensione minima e spostamento minimo entrambi riferiti alla percentuale della larghezza del frame.

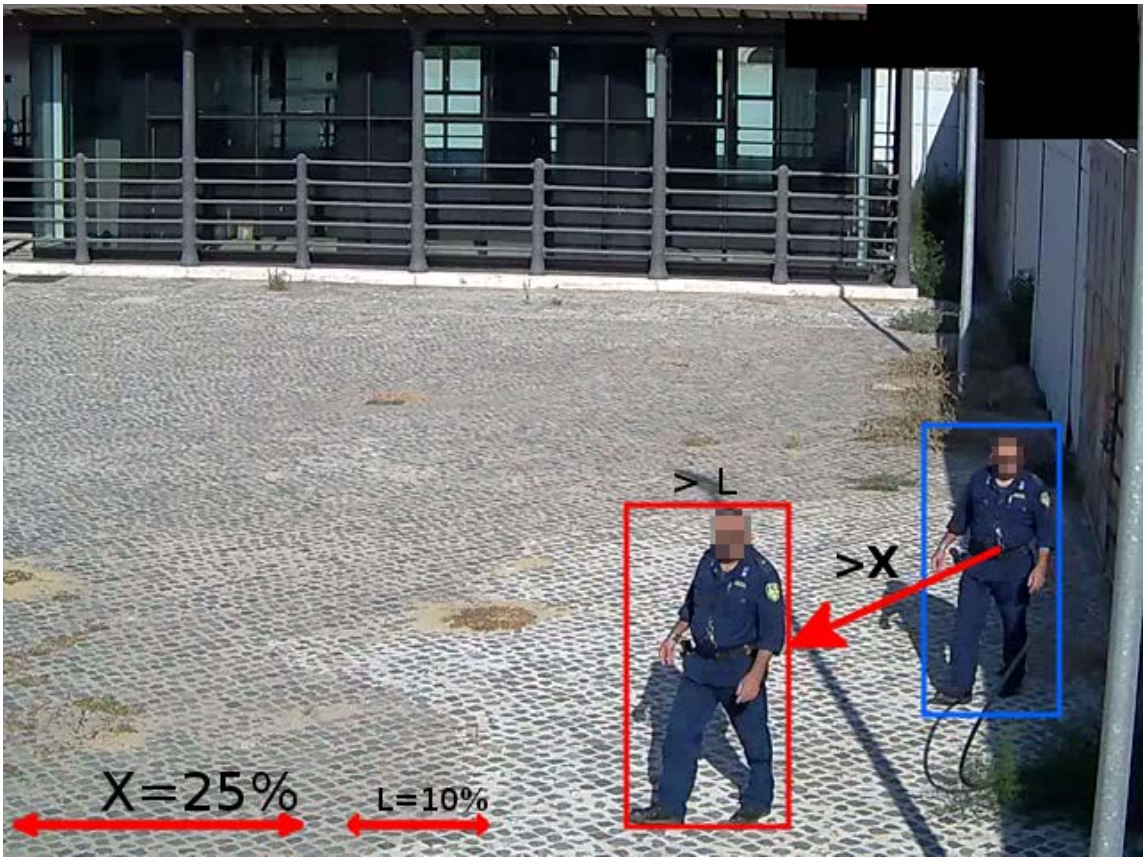


Figura 7 – Dimensione minima e Spostamento minimo

Come detto, grazie alla configurazione della prospettiva tutti i parametri relativi a lunghezze, distanze o dimensioni si riferiscono all'oggetto posto in primo piano e vengono automaticamente riadattate agli oggetti più distanti.

Ad esempio i due parametri Dimensione minima e Spostamento minimo valgono per gli oggetti posti in primo piano e vengono automaticamente riadattati agli oggetti posti in lontananza come si può vedere nella figura che segue.

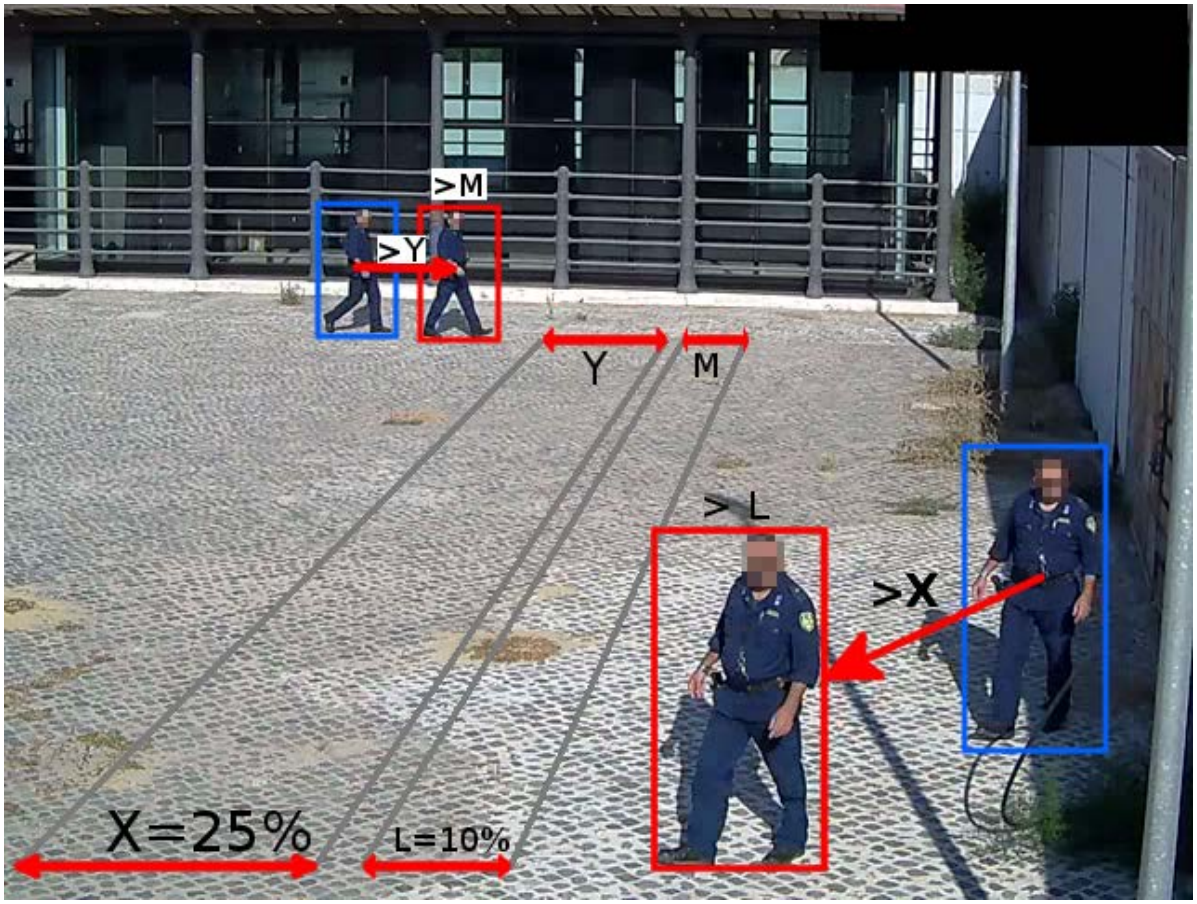


Figura 8 – Dimensione minima e Spostamento minimo riparametrati secondo la prospettiva

14.4 People Detector

Arrivati a questo punto l'algoritmo di motion avanzato è correttamente configurato.

Esistono altri filtri che possono agire per venire incontro alle esigenze specifiche di alcune telecamere; uno di questi è il *"people detector"*. In alcune situazioni vi è infatti l'interesse a segnalare la sola presenza di persone sulla scena, ignorando l'eventuale presenza di animali, mezzi di trasporto o altri tipi di oggetti.

Qualora su una telecamera si voglia attivare il people detector è necessario **cambiare il parametro *Classificazione oggetti* nel valore *"Segnala solo persone"***. Attivando questo filtro verranno segnalati gli oggetti in movimento che contengono almeno una persona visibile per intero.

Il valore di default di questo parametro è “Segnala tutto” quindi normalmente su una telecamera non è attivo il filtro people detection.

14.5 Percorsi

Un altro tipo di filtro a disposizione dell’utente riguarda la definizione di regole sui percorsi. Immaginiamo di avere una telecamera che inquadra il giardino di una casa, la sua recinzione e la strada esterna al giardino; al cliente non interessa tanto sapere se si è mosso qualcuno all’interno del giardino oppure sulla strada quando essere allertato se qualcuno dalla strada oltrepassa la recinzione ed entra nel giardino. In questo caso è quindi possibile disegnare due aree, una esterna corrispondente alla strada ed una interna corrispondente al giardino e sottoporre il percorso degli oggetti in movimento sulla scena ad una regola: segnalare solo gli oggetti che dall’area *“strada”* passano all’area *“giardino”*.

Per configurare i percorsi è necessario accedere ad una specifica interfaccia di configurazione attraverso il pulsante “Configura” dell’area “Rilevazione percorsi”.

Figura 9 – Configurazione rilevazione percorsi

Il *primo passo* è quello del *disegno delle aree*; nell’esempio della figura 9 sono state disegnate due aree, una esterna e una interna.

Le aree di interesse sono aree poligonali. Per disegnarle si punta il mouse in uno dei vertici e si clicca poi si sposta il mouse nel vertice seguente e si clicca nuovamente: a questo punto viene creata un lato del poligono che congiunge i due vertici; si prosegue nel disegno cliccando sul terzo vertice e così via fino a che si clicca nuovamente sul primo vertice chiudendo il poligono e definendo quindi l’area di interesse.

Il *secondo passo* è quello della *configurazione delle regole*; nell’esempio è stata creata una regola “Intrusione” che corrisponde al percorso *“Esterno → Interno”*.

Non ci sono limiti al numero di aree e di regole che si possono creare; è bene tenere presente però che un numero eccessivo di aree o di regole può essere molto difficile da gestire e da comprendere ad impianto operativo.

Per ogni regola si impostano le seguenti caratteristiche:

- *Nome*: è l'identificativo della regola che comparirà ogni volta che verrà lanciato un evento a lei collegato;
- *Livello:* è il livello 1, 2 o 3 di gravità dell'allarme da inviare;
- *Aree:* è l'elenco delle aree che devono essere attraversate in quella sequenza dall'oggetto in movimento per scatenare la segnalazione dell'allarme;
- *Escludi:* è possibile associare ad una regola un elenco di aree che NON devono essere attraversate per poter scatenare la segnalazione di allarme; per esempio come si può vedere nella figura 10 sottostante una intrusione prevede il passaggio dall'area *"Esterno"* all'area *"Interno"* ma senza essere passato dall'area *"Cancello"*.

Figura 10 – Configurazione regole

Ogni area e ogni regola può essere creata, modificata o eliminata con i pulsanti relativi nella parte bassa dell'interfaccia.

14.6 Configurazioni Avanzate

La configurazione dell'algoritmo di motion avanzato è stata ridotta ad un numero molto limitato di parametri di semplice e comprensione e facile utilizzo da parte dell'utente.

L'algoritmo ha in realtà un numero più elevato di parametri che in situazioni particolari può essere utile avere la possibilità di cambiare. I valori di default di questi parametri avanzati sono stati studiati per essere ottimali nella quasi totalità delle installazioni per cui invitiamo gli utenti a non cambiarli e ad accedere alla pagina di configurazione avanzata solo se strettamente necessario e sotto la guida di personale esperto.

Sensibilità

Soglia per distinguere oggetti in movimento rispetto allo sfondo.

Intervallo: 0-10

Default: 5

È il parametro di sensibilità al motion: più è alto e più l'algoritmo tende a rilevare movimento nella scena.

Durata sfondo

Tempo di aggiornamento dello sfondo in secondi.

Intervallo: 2-20

Default: 10

Se un oggetto rimane fermo nella scena per un tempo superiore a "Durata" esso viene incluso nello sfondo e smette quindi di essere rilevato e inseguito.

Più si può tenere basso questo valore meglio funziona l'algoritmo di rilevazione del moto, ma nella maggior parte dei casi non è voluto che un oggetto che si ferma per pochi secondi entri nel background.

Se si prevede che gli oggetti non si fermino a lungo nella scena (ad es. Auto che passano) si consiglia di abbassare questo parametro. Viceversa si consiglia di alzarlo rispetto al default solo se strettamente necessario, ad es. Perché nella scena osservata ci sono persone che tendono a fermarsi a lungo.

L'intervallo è pensato per garantire un buon funzionamento dell'algoritmo, per questo non permette di andare sopra i 20 secondi.

Dimensione massima

Dimensione massima che un oggetto può avere per essere rilevato (in percentuale rispetto alle dimensioni del frame)

Intervallo: 20-80

Default: 50

L'intervallo è da 20% a 80% della larghezza del frame, oggetti più larghi di tale percentuale non vengono considerati.

Distanza massima

Distanza massima a cui un oggetto si può spostare da un frame al successivo per essere seguito (in percentuale rispetto alla larghezza del frame).

Intervallo: 5-50

Default: 20

A seconda del frame rate e della velocità a cui gli oggetti si muovono si può decidere di aumentare o diminuire questo parametro.

Per oggetti veloci visti per pochi frame, il parametro sarà da alzare. Per oggetti lenti e visti per molti frame il parametro può essere tenuto basso.

Altezza minima persone

Se il parametro "Classificazione oggetti" è impostato su "Segnala solo persone", indica l'altezza minima (in percentuale rispetto all'altezza del frame) che una persona può avere.

Intervallo: 15-35

Default: 25

Altezza massima persone

Se il parametro "Classificazione oggetti" è impostato su "Segnala solo persone", indica l'altezza massima (in percentuale rispetto all'altezza del frame) che una persona può avere.

Intervallo: 35-65

Default: 50

Massimo tempo assenza

Tempo in secondi trascorso il quale un oggetto che non è più visibile nella scena viene "dimenticato" e il suo inseguimento interrotto.

Intervallo: 0-5

Default: 2

Massimo numero oggetti

Massimo numero di oggetti che si possono trovare contemporaneamente in una stessa zona della scena. Utile per filtrare zone della scena molto rumorose e ricche di oggetti in movimento.

Intervallo: 4-20

Default: 8

15. CONFIGURAZIONE RICONOSCIMENTO TARGHE

Selezionare nel setup di Aylook il Menù “Riconoscimento targhe” e abilitare la licenza (con un flag) sulla telecamera desiderata.

Inizialmente selezionare solamente “Filtro direzione” decidendo in quale direzione il sistema deve riconoscere le targhe. Procedere con prove pratiche controllando se le letture sono corrette.
Il resto dei parametri possono essere gestiti assieme al nostro personale che può operare da remoto ed aiutare nell’ottimizzazione dell’impianto. Di seguito il loro significato:

- Individuazione targa

Distanza massima: Distanza massima a cui la targa si puo' spostare da un frame al successivo per essere seguita (in pixel).

Range: 30 – 300

Default: 100

Se si prevede che le auto transitino velocemente è consigliabile alzare questo parametro rispetto al default, ad esempio portandolo a 200.

Attesa massima: Tempo massimo per cui una targa non piu' visibile viene attesa prima di considerarla uscita (in secondi).

Range: 1 – 5

Default: 1

- Individuazione lettere

Altezza minima: Altezza minima per le lettere della targa (in pixel).

Range: 20 – 40

Default: 20

- Segnalazione targa

Tempo minimo: Tempo minimo di osservazione necessario prima di segnalare una targa (in secondi).

Range: 0 – 3

Default: 1

Se si prevede che le targhe siano ferme o passino molto lentamente è possibile aumentare il tempo di osservazione. Solitamente maggiore è il tempo di osservazione maggiore è l'accuratezza della lettura.

Tempo massimo: Tempo massimo di osservazione trascorso il quale una targa ancora presente viene comunque segnalata (in secondi).

Range: 3 – 5

Default: 3

Numero min. letture: Numero minimo di letture coerenti che una targa deve avere per poter essere segnalata.

Range: 2 – 5

Default: 2

Filtro direzione: Permette di scegliere di segnalare solo le targhe che si muovono in una certa direzione.

Scelte possibili:

- nessun filtro: segnala tutte le targhe
- solo verso l'alto: segnala solo le targhe che si muovono verso l'alto
- solo verso il basso: segnala solo le targhe che si muovono verso il basso

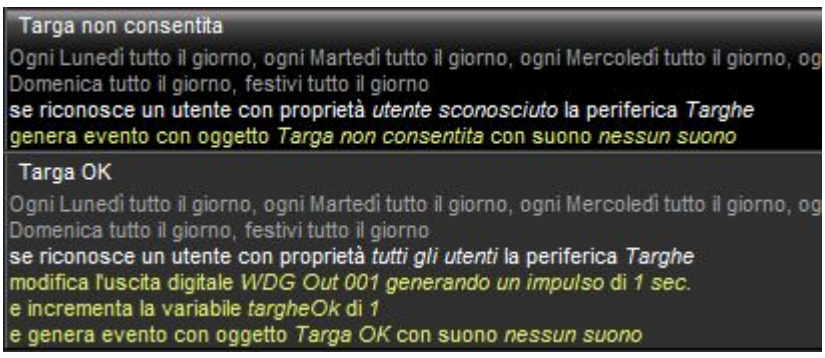
Default: nessun filtro

Ritardo nuova segnalazione: Tempo minimo che deve intercorrere fra la segnalazione di due targhe successive (in secondi).

Range: 0 – 10

Default: 0

Il riconoscimento delle targhe può scaturire diverse azioni, nell'immagine sottostante un semplice esempio di ciò che è possibile eseguire gestendo lettura targhe e controllo accessi:


Targa non consentita
Ogni Lunedì tutto il giorno, ogni Martedì tutto il giorno, ogni Mercoledì tutto il giorno, og
Domenica tutto il giorno, festivi tutto il giorno
se riconosce un utente con proprietà utente sconosciuto la periferica Targhe
genera evento con oggetto Targa non consentita con suono nessun suono
Targa OK
Ogni Lunedì tutto il giorno, ogni Martedì tutto il giorno, ogni Mercoledì tutto il giorno, og
Domenica tutto il giorno, festivi tutto il giorno
se riconosce un utente con proprietà tutti gli utenti la periferica Targhe
modifica l'uscita digitale WDG Out 001 generando un impulso di 1 sec.
e incrementa la variabile targheOk di 1
e genera evento con oggetto Targa OK con suono nessun suono

Se transita una targa che non appartiene a nessun utente nella lista accessi, il contatto non genera impulso (la sbarra non si alza) e appare un evento di sistema che avvisa dell'accaduto.

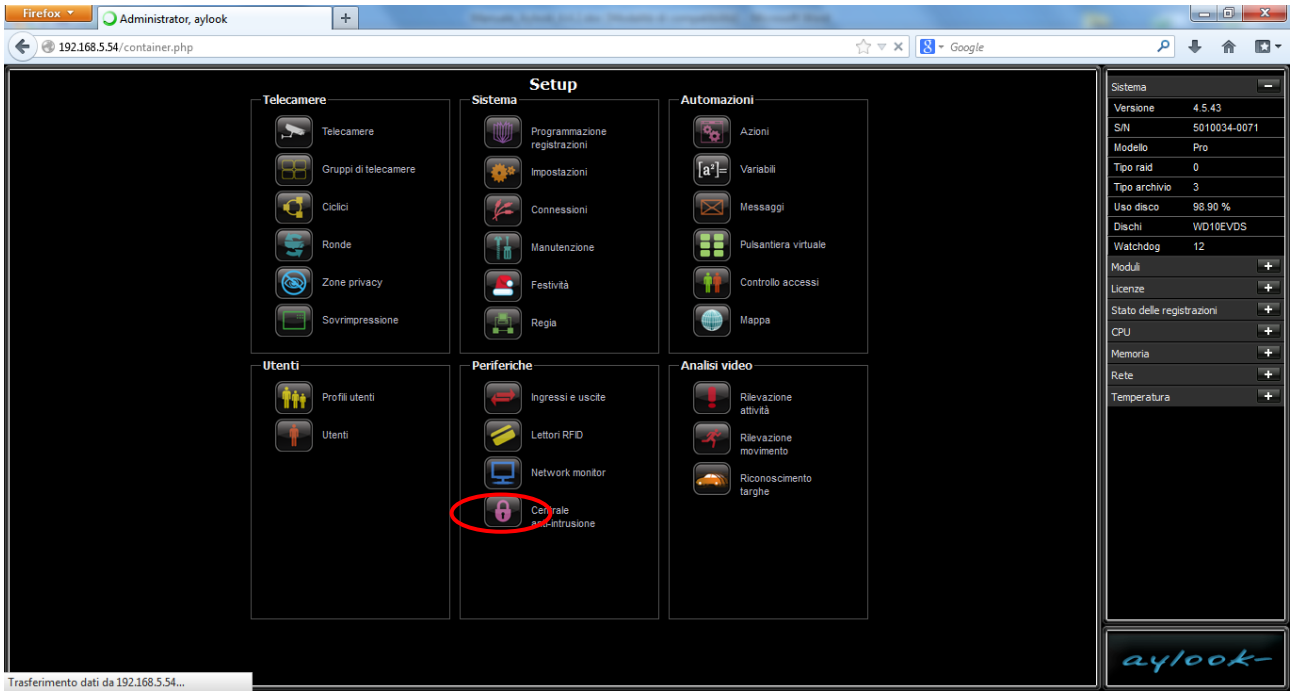
Se transitano targhe appartenenti ad utenti inseriti nella lista accessi, il contatto1 a bordo aylook genera un impulso che fa alzare la sbarra del parcheggio, viene generato un evento di notifica "utente accettato" e viene incrementata una variabile che conta le vetture entrate nel parcheggio.

16. INTEGRAZIONE CON CENTRALI ALLARMI

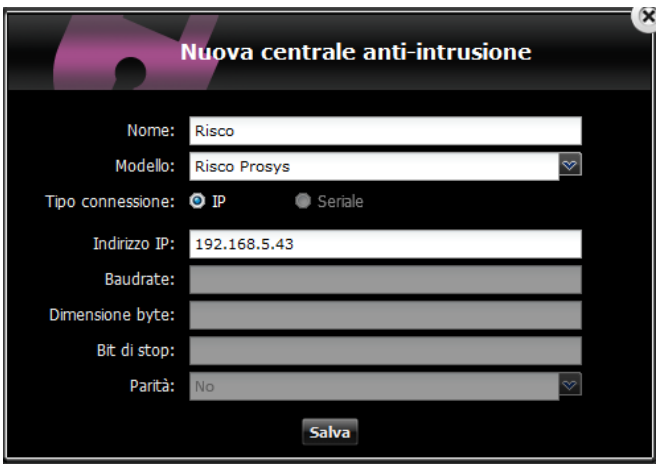
Aylook può essere dotato di un applicativo software che consente l'integrazione con alcuni modelli di centrali d'allarme dotate di scheda LAN. L'integrazione completa tra **telecamere**, **sensori** ed **aree sorvegliate** permette di supervisionare l'impianto con pochi click: chiunque può interagire con il sistema di sicurezza e capire in pochi secondi lo stato dell'impianto. Tutto ciò è gestibile anche tramite **mappe grafiche** interattive.

16.1 Configurazione Centrale Allarme

La configurazione è molto semplice, è sufficiente inserire nell' apposito setup



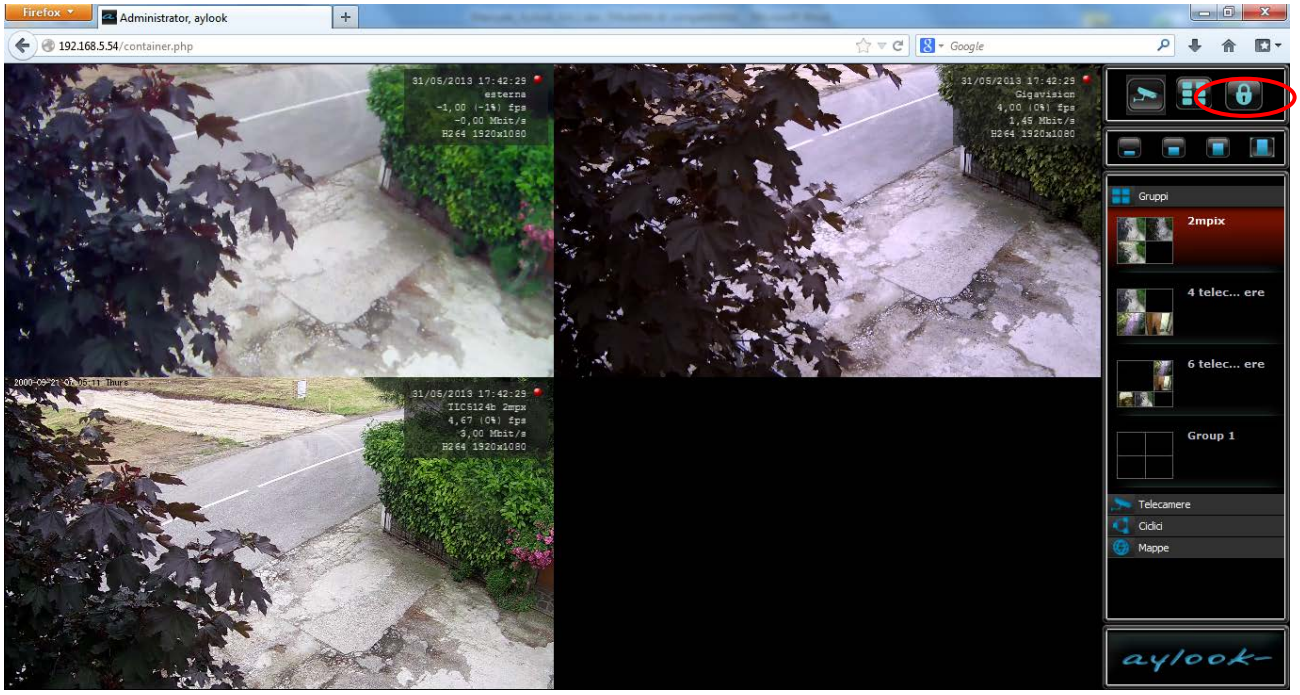
nome, modello e indirizzo IP della centrale allarme.



Dopo aver selezionato “Salva”, il sistema si connetterà alla centrale e caricherà tutte le sue aree e zone. E’ possibile selezionare solamente quelle realmente utilizzate flaggando le voci che interessano ed eventualmente rinominarle come in figura.

16.2 Come interagire con la centrale

Dopo aver configurato la centrale, nella colonna di destra del live (icona “lucchetto”)



apparirà l’elenco delle varie aree e zone e di fianco lo stato delle stesse.

Nella prima riga è indicato il nome della centrale con simbolo verde. Significa che la centrale comunica correttamente con Aylook.

Sotto ci sono aree e zone con il loro stato: armata , disarmata , in allarme

E’ possibile armare una partizione cliccando sul nome e digitando il codice utente di centrale sulla tastiera che appare in sovraimpressione. Cliccando sul nome della centrale si arma/disarma l’intero impianto.

Con il setup azioni/rezioni è possibile eseguire configurazioni avanzate interagendo allo stesso tempo con impianto allarme e videosorveglianza. Ad esempio e possibile configurare “se l’area 1 va in allarme, invia una mail con allegate 3 immagini della telecamera 1 e sposta la telecamera speed dome al preset 2". Le combinazioni sono infinite.

Area 1 allarme
Ogni Lunedì tutto il giorno, ogni Martedì tutto il giorno, ogni
Domenica tutto il giorno, festivi tutto il giorno
se l'area partition 001 si allarma
invia e-mail con oggetto Nuovo messaggio
e sposta la telecamera Dahua Speed dome al preset 2

E’ inoltre possibile creare mappe grafiche con retini colorati che rappresentano le aree di allarme, posizionare i vari sensori e le telecamere in modo da avere una panoramica più chiara dell' impianto. Cliccando direttamente sull mappa è possibile armare/disarmare le aree, agire sui contatti di ingresso uscita e vedere le varie telecamere in live. Selezionando una area è possibile editare la tastiera della centrale e armare/disarmare le varie partizioni. Per la configurazione delle mappe grafiche vedere cap.12.

7 8 9
4 5 6
1 2 3
X 0
Trasferimento dati da 192.168.5.54...